



Le buone pratiche dei territori 2024/2025



Indice delle buone pratiche

Prefazione	2
Introduzione	3
Rapporto ASviS 2024	3
Rapporto territori 2024 - Alle radici della sostenibilità	4
Analisi “trasversale” dei dati relativi alle Buone pratiche territoriali 2024	5
Osservazioni conclusive	12
Buone pratiche territoriali 2024	14
Rete dei Comuni Sostenibili - La Guida dei Comuni Sostenibili 2024	162
Il premio Giusta Transizione	162



Prefazione

Il conseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 richiede un cambiamento profondo e sistemico che coinvolga tutti i livelli della società. Nella trasformazione necessaria per portare l'Italia su un sentiero di sviluppo sostenibile, i territori rappresentano non solo il luogo in cui si manifestano con più forza le sfide ad essa legate, ma anche lo spazio in cui nascono soluzioni innovative, inclusive ed efficaci. Le città, i piccoli Comuni, le aree interne e le comunità locali diventano così protagonisti di un nuovo modello di sviluppo, fondato sulla coesione sociale, la giustizia ambientale e un'economia orientata al benessere delle persone e del pianeta.

L'ASviS promuove da anni un'attenta analisi delle dinamiche territoriali attraverso il "Rapporto annuale sui territori", evidenziando squilibri, fragilità, ma anche segnali di miglioramento. In parallelo, con la ricerca di "Buone pratiche territoriali", l'Alleanza valorizza esperienze concrete che dimostrano come la sostenibilità possa tradursi in azioni capaci di generare impatti reali e duraturi. Questo documento, che illustra 125 buone pratiche selezionate su tutto il territorio dalla Commissione "Buone Pratiche" del Gruppo di lavoro ASviS sul Goal 11, restituisce un quadro ricco di novità e testimonia come il cambiamento parta proprio dai territori.

Un sentito ringraziamento va ai componenti del Gruppo di lavoro per l'impegno e la competenza messi in campo nella selezione e nell'analisi delle esperienze raccolte, e in particolare a Samir de Chadarevian, il cui attento e appassionato coordinamento ha reso possibile questo importante lavoro collettivo.

Quest'anno, il lavoro svolto dal Comitato è andato oltre la semplice raccolta di progetti, in quanto propone una lettura trasversale e ragionata delle esperienze emerse, mettendo in luce la varietà di approcci, strumenti, attori e soluzioni adottate. Dalla rigenerazione urbana alla valorizzazione delle aree interne, dalla mobilità sostenibile alla gestione partecipata dei beni comuni, dalle politiche abitative inclusive all'uso intelligente delle tecnologie, il panorama che emerge è ricco e articolato, con una "biodiversità" progettuale che rappresenta un valore in sé. Questa varietà riflette la complessità dei contesti locali e la necessità di risposte da parte delle politiche pubbliche "su misura", costruite in modo partecipato e integrato.

Un elemento comune a quasi tutte le esperienze è la dimensione collaborativa: il 93% delle iniziative include tra gli obiettivi anche il Goal 17 "Partnership per gli obiettivi". Reti, alleanze e partenariati si confermano ingredienti fondamentali per generare impatti significativi e le pratiche raccolte dimostrano come la cooperazione tra amministrazioni pubbliche, imprese, università, Terzo settore e cittadini rafforzi la resilienza dei territori e acceleri il percorso verso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

Questo documento rappresenta uno strumento prezioso per chi voglia conoscere, valorizzare o replicare ciò che già sta accadendo nei nostri territori, ma anche un invito ad attivare nuove progettualità, facendo leva sulle energie di cui essi dispongono, spesso nascoste. L'auspicio è che queste esperienze possano moltiplicarsi, diffondersi e rafforzarsi, contribuendo a costruire comunità più resilienti, inclusive e prospere. Solo così potremo affrontare con efficacia le sfide del nostro tempo e garantire alle generazioni future un mondo migliore.

Enrico Giovannini

Direttore scientifico dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

Le buone pratiche dei territori

Introduzione

Le Buone pratiche territoriali e il Rapporto ASviS sui Territori 2024

Una selezione di 30 buone pratiche territoriali ed un sintetico quadro d'insieme sono parte integrante del Rapporto ASviS sui Territori 2024 (link <https://asvis.it/rapporto-territori/>).

Il presente documento viceversa presenta tutte le 125 buone pratiche territoriali selezionate dalla Commissione Buone Pratiche territoriali del Gruppo di lavoro ASviS sul Goal 11 assieme ad un'analisi trasversale più approfondita; questo documento si pone tre obiettivi primari:

- dare visibilità a buone pratiche territoriali nella convinzione che solamente un insieme di iniziative fortemente diversificate e realizzate a tutti i livelli - Governo, Regioni, aziende piccole e grandi, “iniziative dal basso” portate avanti da organizzazioni del terzo settore, comunità locali, ... - sono indispensabili per conseguire gli Obiettivi dell'Agenda 2030 in ogni borgo, città e area d'Italia; pertanto, è importante dare visibilità alle stesse e facilitare la diffusione e l'apprendimento dalle molteplici esperienze maturate.
- La Call Buone Pratiche territoriali dell'ASviS costituisce inoltre un'importante opportunità di dialogo con un numero elevato di attori sulle migliori modalità attraverso le quali realizzare nei territori e nelle comunità iniziative incisive per raggiungere in Italia gli Obiettivi dell'Agenda 2030.
- In terzo luogo, le buone pratiche permettono di comporre un “puzzle” o quadro del Paese costruito su un “insieme di dati e informazioni” complementari alle approfondite analisi scientifica - statistica e policy based - presentate annualmente nel Rapporto ASviS e nel Rapporto Territori.

La Call 2024 dell'ASviS per candidare buone pratiche territoriali, aperta dal 18 luglio al 10 settembre 2024, è stata realizzata - per la prima volta - con l'ausilio di un questionario on-line; strumento che ha favorito la raccolta di nuove candidature e di dati più strutturati e omogenei.

Nel 2024 le buone pratiche candidate sono state complessivamente 127.

La Commissione giudicatrice composta da Stefano Aragona, Francesca Boccia, Silvia Brini, Samir de Chadarevian (Coordinatore), Donatella Donato, Raffaele Marini, Francesca Mereta e Lorenzo Pompei ha esaminato tutti i progetti candidati accettando 125 progetti; quasi il doppio rispetto alle 64 buone pratiche presentate alla Commissione nel 2023. Nel periodo 2022 - 2024 il numero delle buone pratiche candidate è in costante crescita: rispettivamente 46, 62 e 127. Vorremmo qui ringraziare nuovamente tutte le realtà che hanno risposto alla call nel 2024.

Il Rapporto ASviS 2024 e il Rapporto i territori 2024 descrivono con chiarezza il ritardo dell'Italia sui 17 Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile e quindi la rilevanza di dare visibilità a chi porta avanti iniziative e buone pratiche per lo sviluppo sostenibile dell'Italia a tutti i livelli.

Rapporto ASviS 2024

(Fonte: Sintesi Rapporto ASviS 2024)

Il quadro d'insieme per l'Italia, in sintesi, è il seguente:

- **2010 - 2023** si riscontrano peggioramenti per cinque Goal: 1 (povertà), 10 (disuguaglianze), 15 (ecosistemi terrestri), 16 (governance) e 17 (partnership).
- Miglioramenti molto contenuti, meno di un punto all'anno, per sei Goal: 2 (cibo), 7 (energia pulita), 8 (lavoro e crescita economica), 11 (città sostenibili), 13 (clima) e 14 (ecosistemi marini).
- Miglioramenti più consistenti si evidenziano per cinque Goal: 3 (salute), 4 (educazione), 5 (genere), 6 (acqua e sistemi igienico-sanitari) e 9 (innovazione).
- L'unico Goal con un aumento superiore al punto all'anno è economia circolare (12).
- **Guardando al futuro**, con riferimento a 37 obiettivi quantitativi misurati da ASviS su temi specifici da raggiungere entro il 2030, sulla base delle tendenze osservate e previsioni 8 (il

21,6%) sono raggiungibili, 22 (il 59,5%) non sono raggiungibili e 7 (il 18,9%) hanno un andamento discordante.

Rapporto territori 2024 - Alle radici della sostenibilità

(Fonte: Sintesi del Rapporto Territori 2024)

Il contesto internazionale ed europeo

Il Rapporto delle Nazioni Unite del giugno 2024 segnala che i progressi globali verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030, inclusi quelli relativi a città e comunità sostenibili (Goal 11), sono insufficienti. Solo il target sulla qualità dell'aria e la gestione dei rifiuti sembrano raggiungibili entro il 2030, mentre le condizioni abitative e i servizi di base peggiorano. A livello europeo, il Rapporto Eurostat mostra progressi limitati, con un lieve miglioramento tra il 2010 e il 2019 annullato dalla pandemia. L'Italia rimane al di sotto della media UE, pur con una riduzione delle disuguaglianze tra Paesi.

A livello politico, l'UE conferma la centralità del Green Deal e del NextGenerationEU (NGEU), con un focus su investimenti per la transizione verde, digitale e sociale. Tuttavia, gli esiti delle COP su biodiversità, clima e desertificazione restano incerti, dimostrando le difficoltà nel promuovere un cambiamento sostenibile.

La situazione delle Regioni, delle Province e delle Città metropolitane rispetto all'Agenda 2030

Come nelle edizioni precedenti, il Rapporto illustra l'andamento degli indici compositi costruiti dall'ASviS (coerenti con quelli nazionali pubblicati nel Rapporto ASviS 2024), i quali sintetizzano circa 100 indicatori elementari. Gli indici compositi si riferiscono al periodo 2010-2023 e (a causa di limitazioni nella disponibilità dei dati) a 14 dei 17 Goal dell'Agenda 2030. In particolare, vengono analizzati l'andamento degli indici compositi per ciascuna Regione o Provincia autonoma (PA) e il livello dell'indice composito territoriale a confronto con il dato medio nazionale.

Povertà (G1), Acqua (G6) e Vita sulla terra (G15) peggiorano in gran parte dei territori, mentre sia il Nord-Ovest (soprattutto Piemonte, Valle d'Aosta

e Lombardia) sia il Nord-Est (in particolare, PA di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna) presentano significativi miglioramenti per l'istruzione (G4), a fronte di una sostanziale stabilità nel resto del Paese. Anche Giustizia e istituzioni (G16) peggiora in molte Regioni/PA.

Situazioni più differenziate si osservano per diversi altri Goal. Ad esempio, per Economia circolare (G12) si rilevano risultati positivi per nove Regioni/PA (Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Puglia, Calabria e Sicilia), mentre appare piuttosto omogenea e complessivamente stabile la condizione dei diversi territori rispetto a Imprese, infrastrutture e innovazione (G9) e Città e comunità (G11). Nessuna Regione/PA presenta dinamiche positive per più di due Goal, mentre in un caso (Molise) il peggioramento tocca sette Goal, in sette Regioni sei Goal (Valle d'Aosta, PA di Bolzano, PA Trento, Veneto, Umbria, Abruzzo e Basilicata).

Se, invece, si guarda ai livelli degli indici compositi rispetto alla media nazionale, emerge la classica disuguaglianza tra Nord e Mezzogiorno, anche se alcune Regioni del Sud presentano, per alcuni Goal (ad esempio, Energia - G7 e Vita sulla terra - G15), risultati superiori a quelli delle altre ripartizioni.

Il Rapporto illustra anche la distanza di ciascuna Regione/PA da 28 dei 37 obiettivi quantitativi contenuti in strategie, piani e programmi ufficialmente adottati a livello europeo e nazionale, e presentati per il livello nazionale nel Rapporto ASviS 2024. In estrema sintesi, guardando agli ultimi 3-5 anni, si evidenzia che:

- Valle d'Aosta, Provincia autonoma di Trento, Umbria e Lazio appaiono in grado di raggiungere 11-12 obiettivi quantitativi;
- Liguria, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Marche, Abruzzo, Basilicata e Sardegna ne possono raggiungere 8-9;
- gran parte delle altre Regioni, soprattutto nel Mezzogiorno, appaiono in grado di raggiungere solo 4-6 obiettivi quantitativi.

Provincia Autonoma di Bolzano, Veneto, Molise, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna presentano, alla luce delle tendenze degli ultimi anni, il numero maggiore di obiettivi impossibili da raggiungere. Infine, sulla base di un'analoga analisi relativa alle Città metropolitane e, a causa di limitazioni nei dati, a 14 obiettivi quantitativi, emerge che:

- Firenze, Milano, Roma e Cagliari appaiono in grado di centrare 6-8 obiettivi;

- Torino, Genova, Venezia, Bologna, Messina e Cagliari possono raggiungerne cinque;
- Napoli, Reggio Calabria, Palermo e Catania ne possono centrare solo due.

Se però si osservano gli obiettivi certamente non raggiungibili, la situazione peggiore si rileva per Catania, Torino, Roma e Reggio Calabria (5-6), e per Venezia, Napoli e Palermo (4).

Le proposte dell'ASviS

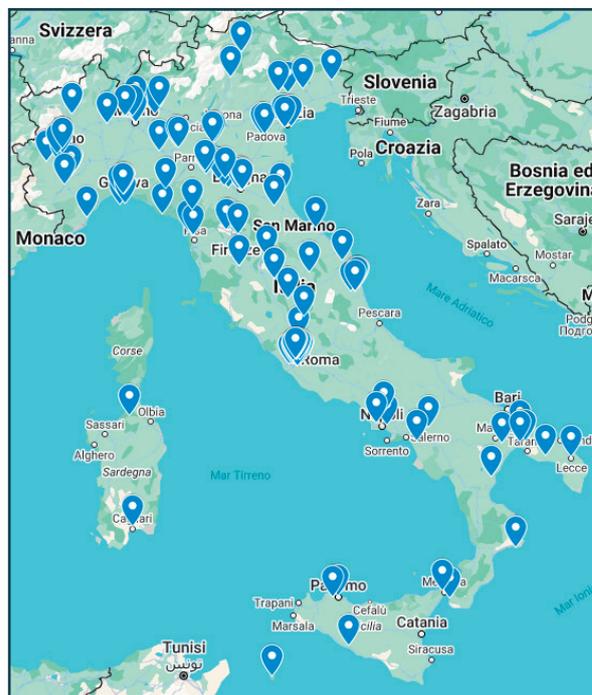
Il Rapporto propone quattro aree prioritarie d'intervento:

1. **Ripristino della natura nei territori:** Il Regolamento europeo sulla Nature Restoration Law impone dal 2025 il blocco del consumo netto di suolo nelle città. Per attuare questo obiettivo, è necessario aggiornare la pianificazione urbanistica e idrogeologica.
2. **Politiche climatiche per le città:** L'UE ha selezionato nove città italiane per i Climate City Contracts (CCC), un modello replicabile in altre aree urbane. La transizione edilizia deve essere incentivata con agevolazioni fiscali e prestiti agevolati, mentre il trasporto sostenibile richiede investimenti per ridurre il tasso di motorizzazione italiano.
3. **Rigenerazione urbana e politiche abitative:** Serve una legge quadro nazionale per il governo del territorio, evitando frammentazioni dovute all'autonomia differenziata. Inoltre, occorre regolamentare gli affitti brevi, finanziare l'edilizia sociale e censire gli immobili abbandonati per destinarli ad alloggi.
4. **Politiche per la montagna e le aree interne:** La legge sulla montagna dovrebbe integrare la Strategia per le Aree Interne (SNAI), valorizzare i servizi ecosistemici e introdurre una fiscalità di vantaggio. Si propone un Programma Operativo Nazionale (PON) per la montagna nel ciclo di programmazione 2028-2034, con almeno il 20% dei fondi destinato alla coesione territoriale.

Analisi “trasversale” dei dati relativi alle Buone pratiche territoriali 2024

Le Buone pratiche territoriali 2024 compongono un “bouquet”, caratterizzato da una marcata di-

Figura 1 - Distribuzione geografica delle 125 Buone pratiche 2024



versità, che restituisce le unicità e personalità dei territori, degli obiettivi, degli strumenti tecnologici applicati, degli approcci e modalità di coinvolgimento della società civile, degli stakeholder nonché dei promotori.

Il conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 in ogni territorio richiede il coordinamento - anche a diversi livelli - di una molteplicità di progetti diversificati e sinergici e ciò, in primo luogo, per rendere sostenibili in ottica sociale, ambientale, economica e di governance ogni comunità, borgo, città o territorio. In quest'ottica la “biodiversità” delle buone pratiche qui presentate costituisce una caratteristica fondamentale ed irrinunciabile per costruire comunità ed ecosistemi vivi, sani, giusti, inclusivi e belli.

Le buone pratiche presentate in molti casi sono promosse da “reti”, alle quali si aggiungono numerose iniziative realizzate attraverso partnership, anche molto estese; la diffusione ed attenzione per partnership e reti è confermata anche dalla percentuale elevatissima di proponenti - pari al 93% - che includono “Partnership per gli obiettivi” Goal 17 dell'Agenda 2030 - tra i Goal perseguiti (Figura 4 - Partnership / Goal 17). Questi dati portano ad affermare che, a conti fatti, le buone pratiche qui presentate sono “la punta dell'iceberg” ovvero costituiscono solamente una parte dei progetti e risultati com-

pressivi ottenuti da reti che coinvolgono decine e talvolta anche centinaia di realtà, tutte impegnate a contribuire concretamente al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 in Italia. In altre parole, il numero delle buone pratiche complessivamente realizzate dai proponenti è un multiplo molto significativo rispetto alle 125 qui presentate.

La distribuzione per macroaree è la seguente: Nord Est 23%, Nord Ovest 26%, Centro 36%, Sud 10% e Isole 6%. Sono stati presentati progetti realizzati in tutte le regioni d'Italia con l'eccezione di Abruzzi, Basilicata, Molise e Valle d'Aosta (**).

Roma, Milano e Venezia sono le città con più progetti presentati.

Complessivamente il 37% dei progetti (46 su 125) generano impatti nelle aree interne; la figura seguente illustra la distribuzione dei progetti che ricadono nelle aree interne per regione. (**)

Figura 2 - Distribuzione geografica dei progetti per Regione (tutti i 125 progetti)

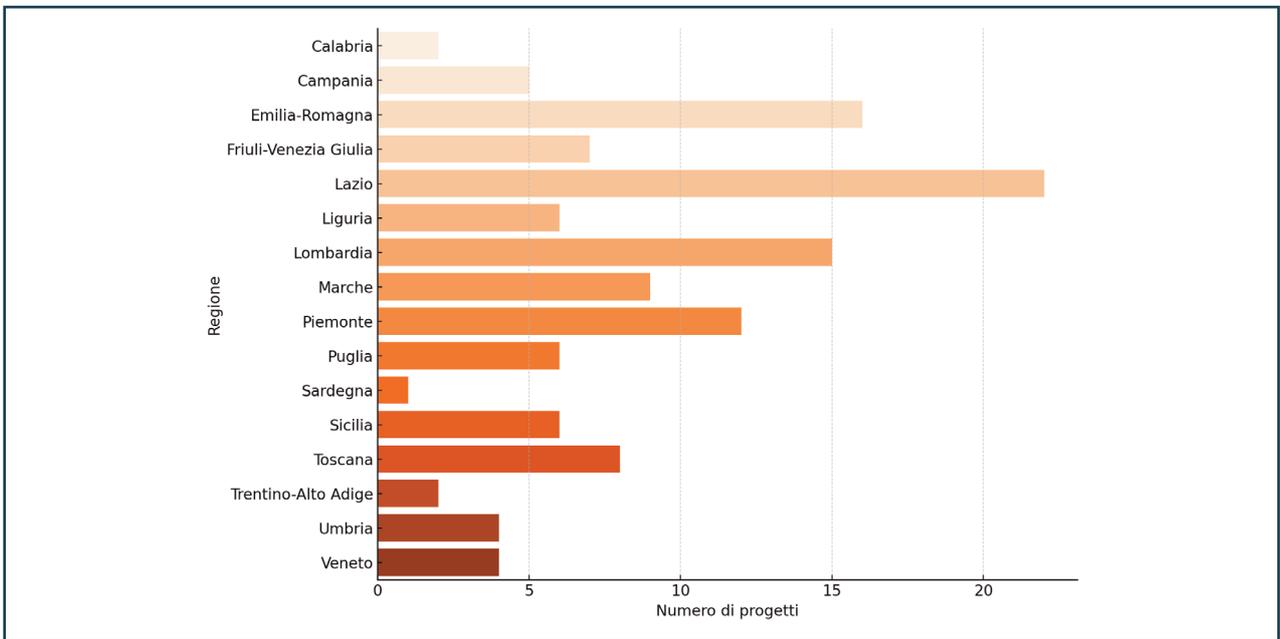
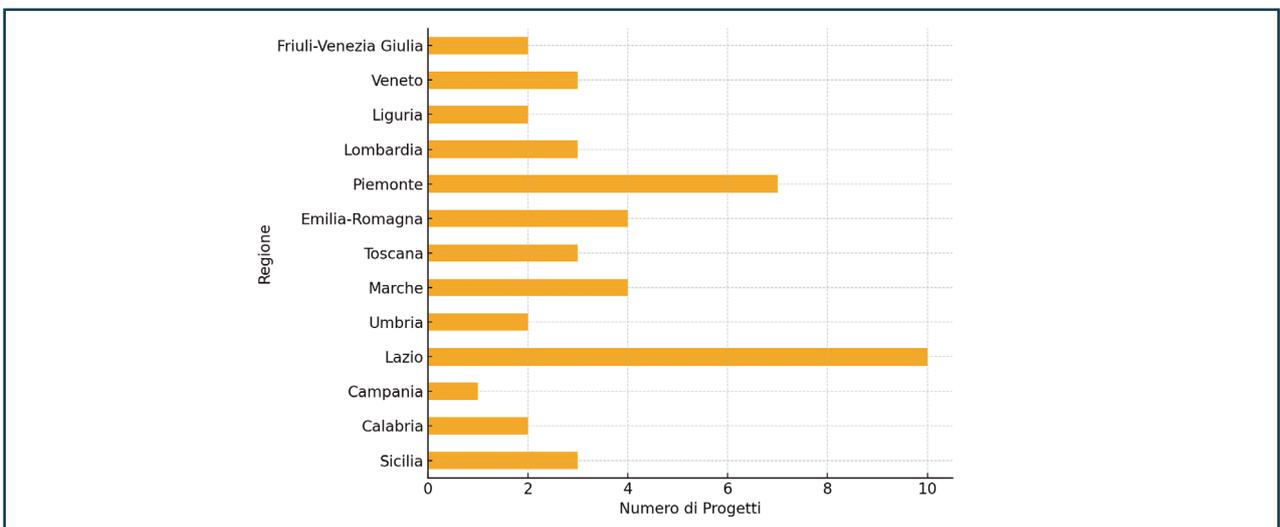


Figura 3 - Distribuzione per Regione dei progetti che ricadono in aree interne



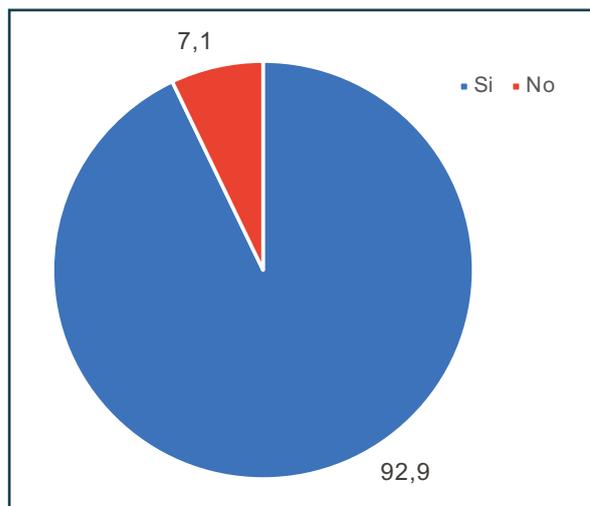
Analisi trasversale dei dati delle buone pratiche 2024

Qui di seguito condividiamo alcune considerazioni che nascono dalla lettura di tutte le “buone pratiche” raccolte nel 2024, anche con il supporto di qualche analisi statistica.

Emerge la necessità di leggere le “buone pratiche” attraverso una lente multifocale che permette di rendere visibile simultaneamente gli impatti generati sull’insieme dei 17 Goal dell’Agenda 2030, ma anche di inquadrare e mettere a fuoco sia progetti di ampie dimensioni che coinvolgono tutta l’Italia, sia iniziative radicate in aree remote o di dimensione ridotte ma con una rilevanza a livello locale molto elevata.

La lettura delle “buone pratiche” attraverso la lente degli **Obiettivi dell’Agenda 2030** caratterizza la «Call Buone Pratiche ASviS». Quest’anno si è scelto di porre due domande specifiche. La prima - inerente agli Obiettivi dall’1 al 16 - proponeva di indicare i 2 Goal che soprattutto caratterizzano il progetto. La seconda domanda - particolarmente importante e che caratterizza i dati del 2024 riferita unicamente al **Goal 17 Partnership** - è stata la seguente: *“La buona pratica candidata si caratterizza - anche - per essere realizzata attraverso partnerati tra una pluralità di soggetti pubblici, pubblico-privati e/o della società civile?”*.

Figura 4 - Partnership - Goal 17, target 17



Le risposte appaiono di particolare rilevanza non solamente per la percentuale molto elevata di “si” 93%, ma soprattutto in quanto riflette l’importanza assegnata all’agire in reti o partnership di dimensioni ampie ed articolate.

Le osservazioni e figure seguenti considerano i risultati aggregati alle due domande di cui sopra.

In termini percentuali con il 29% l’«Obiettivo 17 - Partnership» è il goal con la più alta incidenza; segue con il 18% l’«Obiettivo 11 - Città e comunità sostenibili» al centro dell’analisi del «Rapporto territori», e con l’8% l’«Obiettivo 13 - Lotta contro il cambiamento climatico».

Figura 5 - Frequenza dei singoli Goal dell’Agenda 2030 (**)

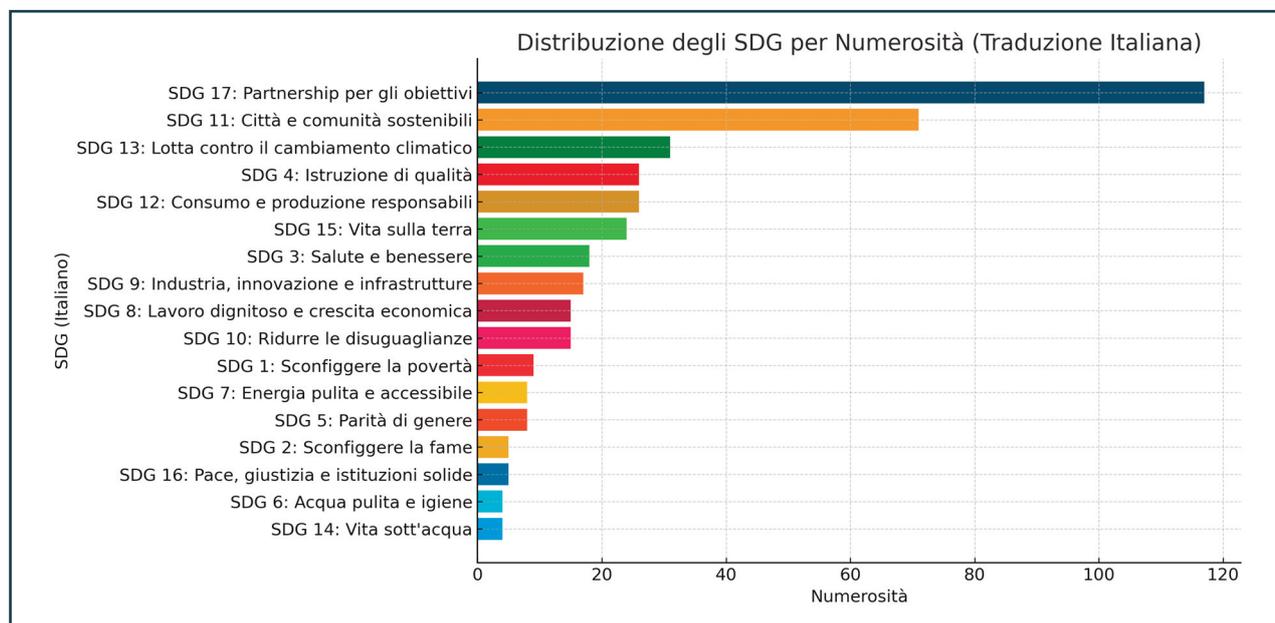
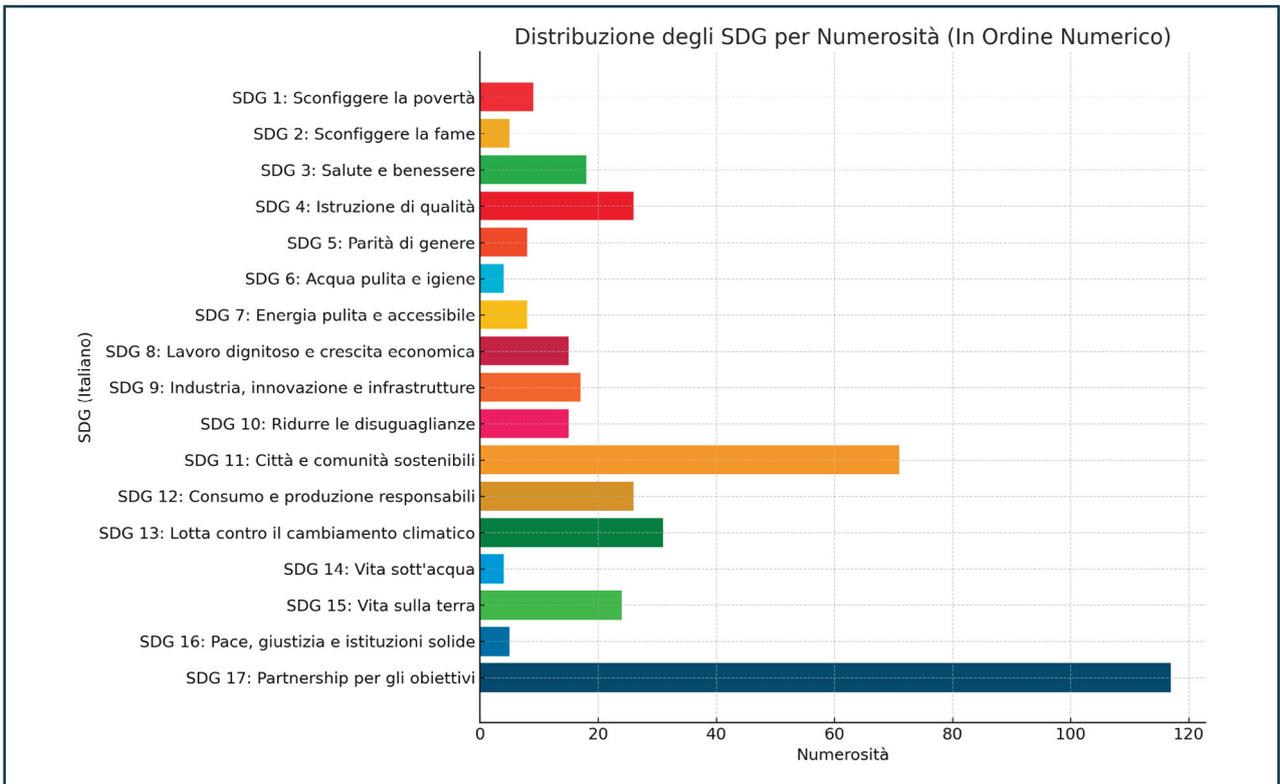


Figura 6 - ~~XXXXXXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXX~~

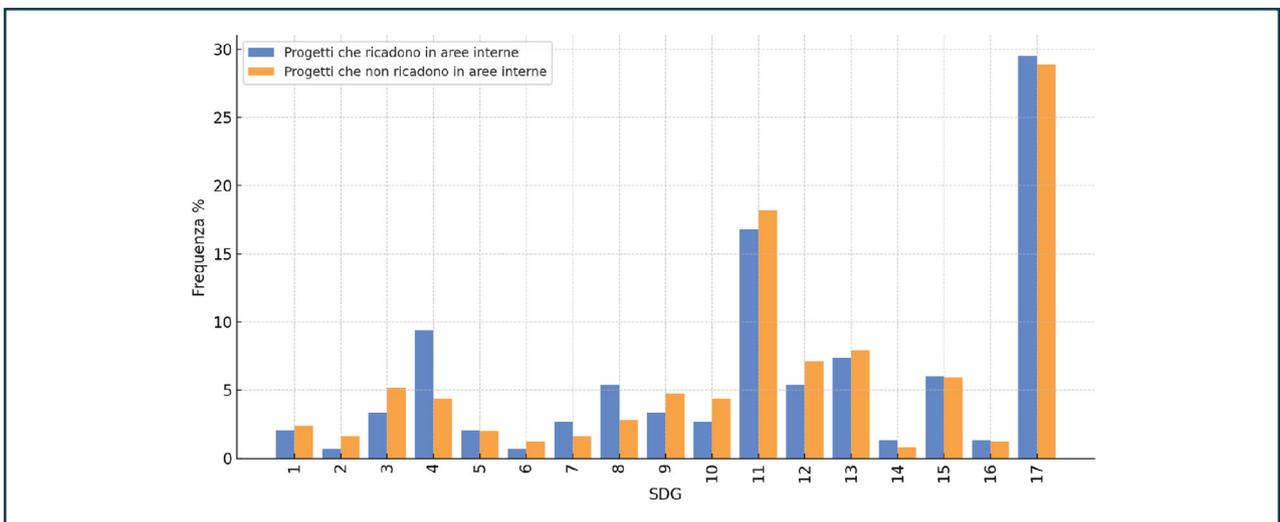


Inoltre, il Goal 11 - Città e comunità sostenibili domina il panorama, con il numero più alto di progetti correlati. Questo evidenzia un focus marcato sulle iniziative legate alla sostenibilità urbana. Il Goal 11 è associato con frequenze più elevata (in ordine decrescente) ai Goal 13 - Lotta contro il cambiamento climatico, Goal 12 - Consumo e produzione responsabili, Goal 15 - Vita sulla terra e Goal 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture. Il Goal 17 - Partnership per gli obiettivi mostra un'am-

pia rappresentazione, indicando che le iniziative sono spesso supportate da partnership significative (Goal 17), sottolineando l'importanza delle collaborazioni. Altri Goal ben rappresentati includono:

- Goal 4 - Istruzione di qualità: un chiaro segno della priorità assegnato all'educazione nei progetti.
- Goal 3 - Salute e benessere e Goal 13 lotta contro il cambiamento climatico, che costituiscono obiettivi cruciali per il benessere collettivo e la sostenibilità ambientale.

Figura 7 - Confronto della frequenza % degli SDG tra progetti che ricadono e non ricadono in aree interne

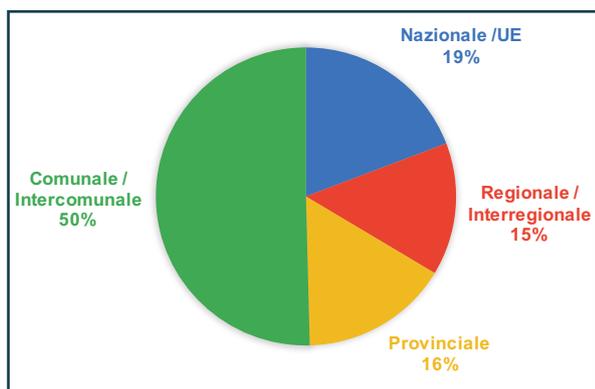


Appare opportuno sottolineare anche che tutti gli obiettivi oltre ai Goal 11 e 17 sono compresi, a dimostrazione che molteplici progetti abbracciano approcci integrati tra obiettivi diversi e che una visione e azione sistemica acquisiscono un'attenzione crescente.

La figura 7 confronta la distribuzione percentuale degli SDG con impatto nelle aree interne e "non". Le buone pratiche delle aree interne sembrano essere più focalizzate su istruzione, lavoro e crescita economica (SDG 4 e 8); questo potrebbe riflettere la necessità di rafforzare competenze, opportunità di impiego e accesso ai servizi in territori periferici, nei quali spesso si registrano maggiori difficoltà economiche e sociali. L'SDG 11 (Città e comunità sostenibili) mostra una leggera prevalenza nei progetti che non ricadono in aree interne, con una differenza del -1,40% rispetto ai progetti nelle aree interne.

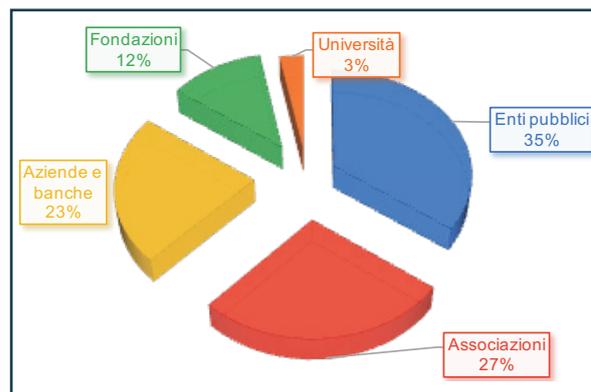
Per quanto riguarda l'estensione degli impatti territoriali la distribuzione è la seguente: 50% comunale, 16% provinciale, 14% regionale ed il 19% nazionale; rispetto ai dati del 2023 emerge una forte riduzione della percentuale dei progetti con un ambito più ristretto (ambito comunale meno 12%) assieme ad una crescita molto significativa delle percentuali di progetti con impatti a livello provinciale (più 8%). L'elevata incidenza di progetti con impatti a livello comunale indica una tendenza verso interventi di prossimità e azioni con un forte controllo locale.

Figura 8 - Estensione degli impatti territoriali (**)



Nel 2024 l'incidenza dei progetti promossi da associazioni e fondazioni è molto aumentata rispetto all'anno precedente.

Figura 9 - Tipologia dei soggetti promotori (**)



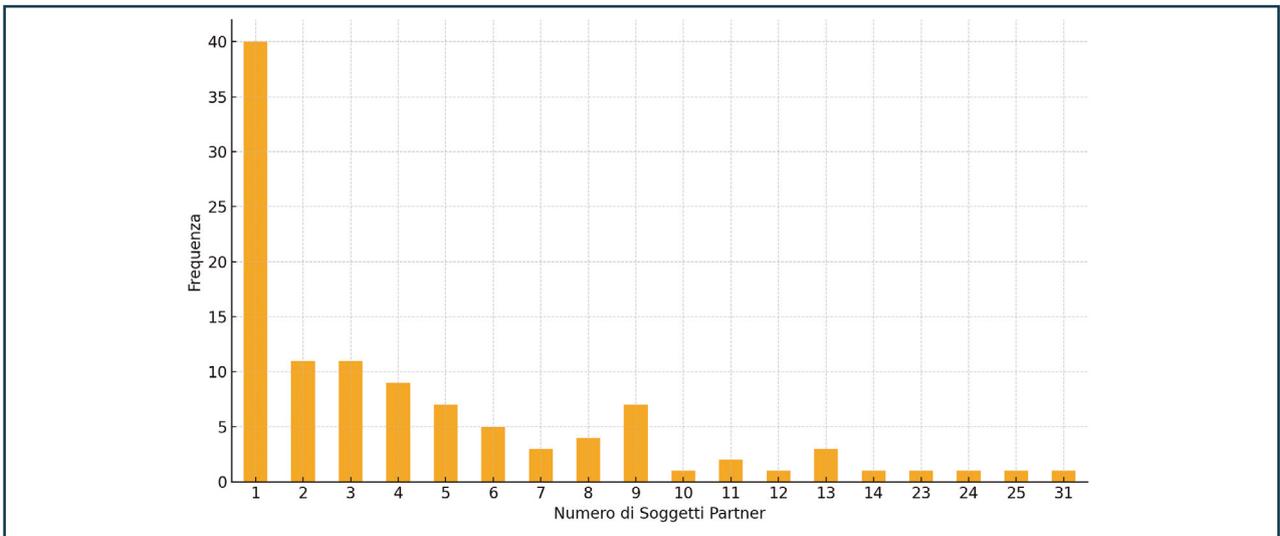
Partnership

Complessivamente delle 125 buone pratiche 109, ovvero l'87% indicano che collaborano con uno o più partner. Il numero totale di soggetti partner indicati dai rispondenti - 512 - indica un'ampia rete di collaborazione tra diversi enti e organizzazioni. Un numero elevato di soggetti può riflettere progetti che coinvolgono partnership estese, potenzialmente con impatti più ampi e risorse condivise.

- La media di circa 4,7 partner per risposta suggerisce che, in generale, i progetti tendono a coinvolgere più soggetti
- Tuttavia, la mediana di 3 partner indica che una buona parte dei progetti tende ad avere un numero di collaborazioni più contenute.
- La presenza di un massimo di 31 partner riflette che alcuni progetti sono particolarmente complessi o su vasta scala, mentre altri (con 1 solo partner) potrebbero essere più focalizzati o di dimensioni ridotte.
- Deviazione standard elevata (5.38): L'alto valore della deviazione standard indica una variabilità significativa nel numero di soggetti partner tra i progetti.

Il 30% delle buone pratiche sono realizzate in collaborazioni con 5 o più partner. La partecipazione di un numero elevato di partner appare riflettere un approccio collaborativo diffuso e una forte propensione alla cooperazione. Progetti con molti partner potrebbero essere programmi di sviluppo più complessi e multidisciplinari, come quelli a carattere nazionale o europeo.

Figura 10 - Distribuzione del numero di soggetti partner per risposta



La figura 11 analizza il legame tra numerosità delle partnership e l'estensione geografica degli impatti. Dai dati emerge che la correlazione tra numero di partnership ed estensione territoriale non è lineare; ovvero non è sempre vero che a più partner corrisponde una maggiore diffusione territoriale. L'ipotesi che un numero maggiore di partner favorisca automaticamente un'ampia diffusione territoriale non è pertanto confermata dai dati.

- Esempio chiave: i progetti con 6-9 partner si concentrano maggiormente in ambito locale (63.2%), un valore addirittura più alto rispetto ai progetti con zero partner (43.8%) o un solo partner (48.2%).

La struttura e il tipo di partnership potrebbero essere più importanti del numero assoluto. Sarebbe necessario di disporre di dati più granulari della tipologia delle partnership per approfondire questo aspetto.

Figura 11 - Estensione degli impatti territoriali e numerosità delle partnership (distribuzioni %)

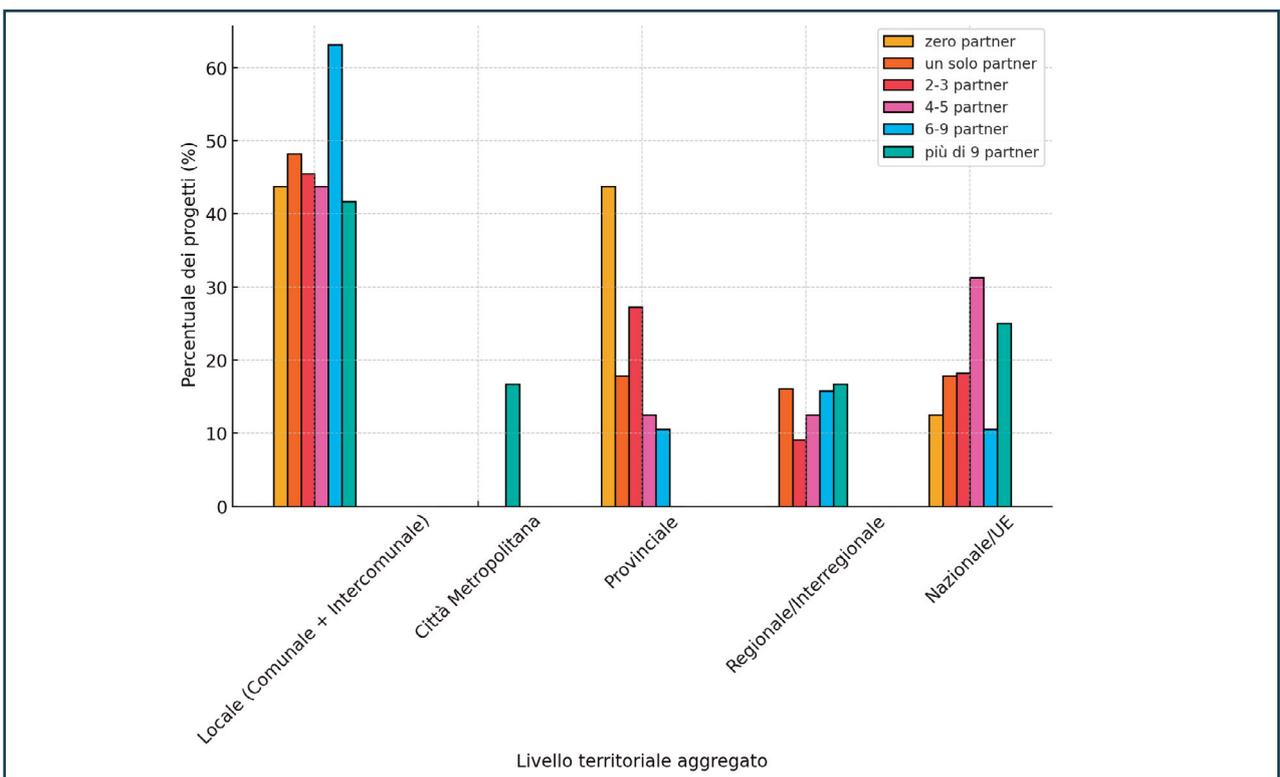
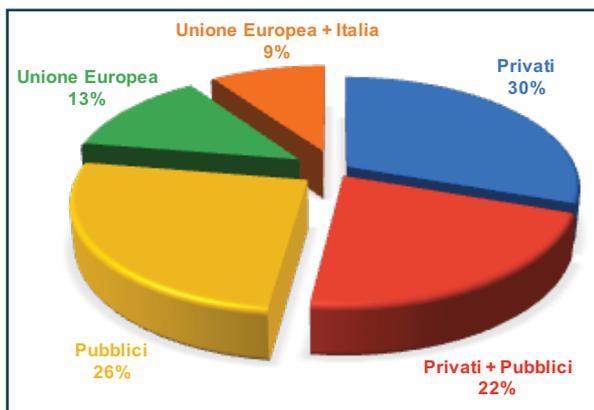


Figura 12 - Provenienza finanziamenti



Dalla Figura 12 emerge che percentuali significative dei progetti sono stati finanziati unicamente con fondi privati, pubblici o dell’Unione Europea (rispettivamente 30%, 26% e 13%); le restanti iniziative sono state finanziate con un mix di fondi (pubblici, privati e UE).

Appare rilevante l’incidenza di iniziative realizzate attraverso partenariati pubblico-privati - prossima al 50% - che permettono di realizzare progetti più complessi, con impatti più profondi e di maggiore durata.

Durata dei progetti

Il 56% dei progetti sono stati completati entro la fine del 2024. La data di completamento dei progetti è anche rilevante al fine di valutare meglio gli impatti generati ad oggi.

La lettura combinata delle due figure (14 e 15) mette in evidenza che il 30% dei progetti ha una durata temporale di poco inferiore ai 5 anni, con un numero significativo di iniziative la cui durata è prevista in 10 anni ed oltre; ciò è la dimostrazione che numerose buone pratiche sono costituite da progetti impostati sul lungo termine, promossi da organizzazioni e reti “pazienti e resilienti”. Riteniamo che la durata dei progetti estesa nel tempo sia inoltre correlata positivamente con la profondità ed estensione degli impatti positivi generati.

Figura 13 - Tipo di progetto/ iniziativa

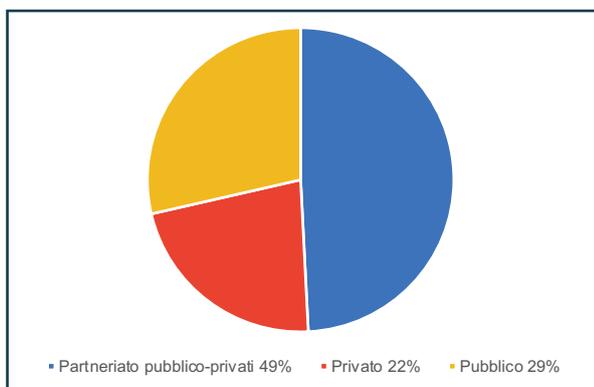


Figura 14 - Distribuzione della durata dei progetti

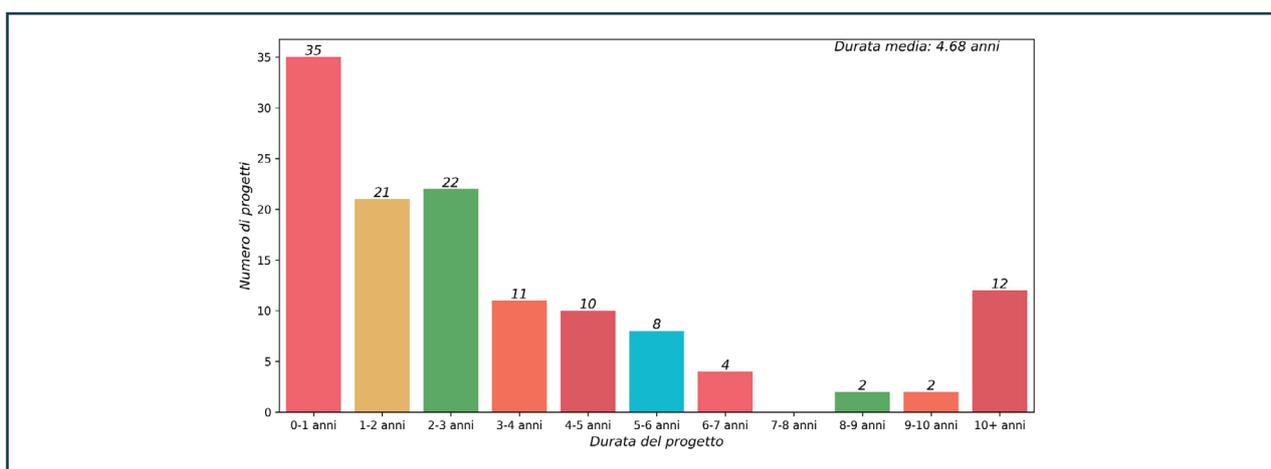
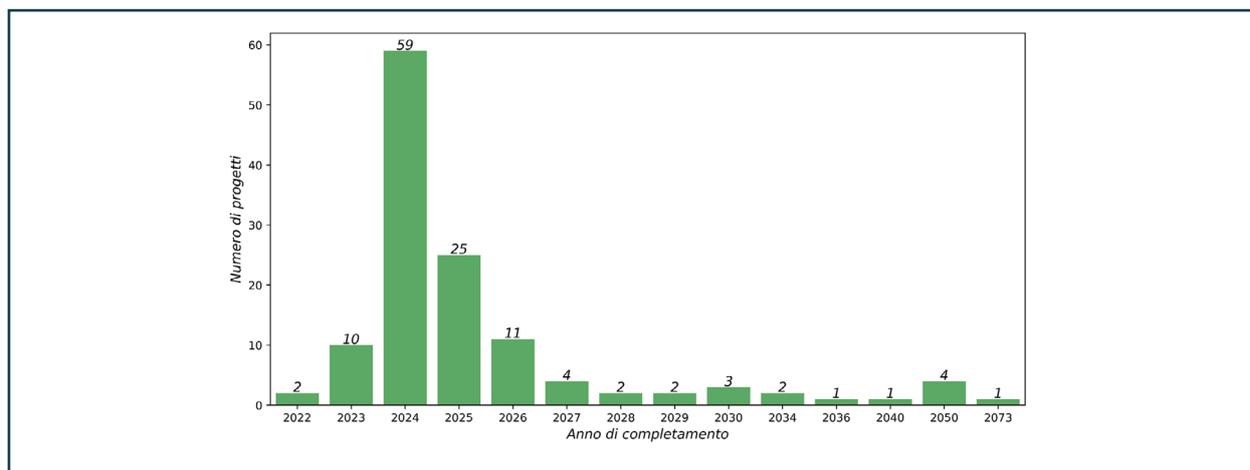


Figura 15 - Distribuzione dei progetti per anno di completamento



Strumenti di reporting, pubblicazioni, video e pagine social

Con riferimento a **strumenti di reporting, pubblicazioni, video e pagine social** legate alle iniziative, le percentuali di risposta positiva sono rispettivamente: 73%, 55%, 65% e 63%; molto elevate quindi, il che testimonia che sono state investite per queste finalità risorse significative. Permangono tuttavia - allo stesso tempo - notevoli margini per miglioramenti.

Nel 73% dei casi sono prodotti dei report; tuttavia, solamente il 57% fornisce accesso al reporting.

Si osserva una grande varietà di strumenti usati, il che potrebbe riflettere la diversità dei settori e delle metodologie di reporting adottate. La presenza di open data e documentazione di progetto evidenzia l'importanza della trasparenza.

Pubblicazioni: il 55% dei progetti produce e condivide documenti o articoli legati alle proprie attività. I link condivisi includono piattaforme di ricerca, articoli accademici, report pubblici e materiali divulgativi. Questo dimostra una varietà nelle tipologie di pubblicazioni, che possono includere sia documenti tecnici che contenuti divulgativi per un pubblico più ampio.

Video: La presenza di video in oltre il 65% dei progetti indica che il formato audiovisivo è un mezzo molto utilizzato per la divulgazione e la comunicazione dei risultati. 80 risposte su 81 contengono link unici a video, indicando che quasi tutti i progetti con video li rendono accessibili online. La maggior parte dei link include piattaforme di video-sharing come YouTube. Essendo YouTube il canale principale, quindi potrebbe essere utile

creare una playlist o un canale ufficiale che raccolga tutti i video legati ai progetti.

Social: Su 125 progetti, 79 dichiarano di avere pagine social attive, mentre 46 non ne dispongono. Ciò significa che circa il 63% dei progetti utilizza i social media per comunicare e diffondere informazioni. Facebook è la piattaforma più popolare, con 31 progetti che utilizzano una pagina su questo social. Instagram segue con 11 progetti, mostrando una certa preferenza per i contenuti visivi e interattivi. LinkedIn è utilizzato da 10 progetti, suggerendo una comunicazione più orientata al networking professionale.

Osservazioni conclusive

Dalla lettura delle Buone Pratiche 2024, dei dati raccolti e dai dibattiti presenti nel Paese si evince la **centralità di azione culturali** per favorire, accelerare e diffondere maggiormente lo sviluppo sostenibile. Con «azioni culturali» si intende fare riferimento sia ad espressioni artistiche, quali teatro, cinema, letteratura, mostre, concerti, etc. sia a percorsi di formazione rivolti a persone di tutte le età, territori ed ambiti (scolastico, lavorativo, carcerario, ...).

Nell'ultimo anno diverse sono state le **buone pratiche nate nell'ambito dell'arte e della cultura** per promuovere la sostenibilità, la giustizia sociale e l'inclusione, arricchendo mente e cuore di tutte e tutti, indispensabili fonti di energie nuove, motivazioni rigeneranti, speranze profonde e visioni condivise. Azioni che dialogano su "fre-

quenze diverse”, riuscendo a mobilitare anche su temi molto controversi, come ad esempio migrazioni o accoglienza.

Altrettanta rilevanza assumono sia **le modalità** con le quali cittadine e cittadini, giovani e meno giovani sono coinvolti nella **co-progettazione**, sia **iniziative dal basso**. Tra quest’ultime si distinguono particolarmente le **comunità abitanti** come meccanismi di attivazione e recupero di energie, fonti di resilienza e moltiplicatore degli impatti positivi generati anche nelle terre altre e in “aree marginali”.

Emergono inoltre i “**costruttori di reti**” quali per esempio la «Rete dei comuni sostenibili», «Slow Food» oppure la «Rete delle comunità solidali» (Re.Co.Sol), assieme a numerosi altri progetti che si caratterizzano attraverso compagini di partnership estese. Leggendo le buone pratiche comprese in questo rapporto si delinea chiaramente che le “**reti per la sostenibilità**” si stanno espandendo e sono il volano e moltiplicatore degli impatti economici, sociali ed ambientali generati; i segnali indicano inoltre che le reti sono anche un’**evoluzione delle forme di governance**, ovvero costituiscono una risposta alla necessità di gestire progetti di complessità crescente e fortemente interconnessi. Non disponiamo - al momento - di dati sufficienti per poterlo affermare con certezza, ma questa evoluzione sicuramente merita un approfondimento.

Il 17 maggio 2024, nell’ambito dell’evento del *Festival dello Sviluppo Sostenibile*, «Le buone pratiche e il Rapporto territori 2023» abbiamo parlato “dell’Italia sostenibile come realtà sommersa...” - paragonabile alla “scoperta” dell’«economia sommersa» di alcuni decenni fa. “**L’Italia sostenibile sommersa**” è costituita da una galassia di iniziative, progetti, comunità e territori, sintonizzati con l’Agenda 2030, che reagiscono a modelli di sviluppo “predatori”, come l’overtourism, man mano che si fa largo la consapevolezza che quei modelli non costituiscono più una strategia vincente oltre il breve termine (e per pochi peraltro). In conclusione, si conferma la crescita “dell’Italia sostenibile” più consapevole della propria rilevanza, che agisce attraverso reti complesse, impegnata per uno sviluppo inclusivo, giusto, sano e bello.

Vi invitiamo a consultare anche le raccolte di Buone Pratiche presentate negli anni precedenti - sempre attuali - visitando il sito dell’Alleanza oppure seguendo questo collegamento <https://asvis.it/goal11/Pubblicazioni/>

In chiusura vorremmo condividere con tutte e tutti due citazioni sull’**importanza e ricchezza che le biodiversità culturali** rappresentano; parole estratte dalla lettera inviata da Papa Francesco in occasione dell’apertura di «Terra Madre» - Slow Food il 25 settembre 2024.

“...Voi rappresentate una biodiversità culturale che oggi va portata in salvo. Conoscere le vostre realtà, conoscere le vostre comunità, ascoltare le vostre istanze e le vostre preoccupazioni, permettete di acquisire un’ampiezza di vedute che allargano la nostra umanità. ...Solo abbracciando le diversità e concependole come un arricchimento, piuttosto che motivi di divisione”.

“Emerge la necessità di intraprendere tutti, nessuno escluso, un percorso comune che mira verso un’ecologia integrale ed una conversione ecologica secondo cui tutto è intimamente connesso”.

Indice analitico e schede di sintesi delle Buone pratiche territoriali 2024/2025

L’indice analitico presentato nelle pagine seguenti fornisce un sintetico quadro d’insieme, che intende semplificare l’individuazione di «buone pratiche» particolarmente rilevanti per ciascuna lettrice o per il singolo lettore. Va sottolineato che la “Call buone pratiche territoriali ASviS” e l’attività della Commissione non mirano a stilare una graduatoria, bensì a evidenziare e diffondere le pratiche “buone e rilevanti” per il dato territorio, la data comunità o il dato contesto sociale, economico e ambientale con lo scopo di incoraggiare un effetto di emulazione; certamente con tutti gli opportuni cambiamenti e adeguamenti ad ogni specifico contesto. La sequenza delle buone pratiche pertanto è semplicemente in ordine alfabetico. Ogni scheda include uno o più collegamenti che facilitano approfondimenti.

Le informazioni contenute nelle schede sono state fornite dai proponenti che ne assumono pertanto la piena responsabilità.

Numero scheda	Nome della buona pratica / proponente	SDG	Sede	Regione	Tipologia proponente	Area geografica degli impatti
1	Aule natura WWF / WWF Italia	4, 11, 15, 17	Roma	Lazio	Associazione	Nazionale
2	Aurora comunità di cura / Fondazione Comunità di Porta Palazzo	1, 11, 17	Torino	Piemonte	Fondazione	Comunale
3	Aurora34 / Fondazione Community Land Trust Terreno Comune	1, 11, 17	Torino	Piemonte	Fondazione	Comunale
4	Tutela di flora e fauna nell'Area delle Gravine / Massafra	15, 17	Massafra	Puglia	Ente pubblico	Provinciale
5	Innovation Festival / Gruppo BCC Iccrea	9, 17	Roma	Lazio	Banca	Nazionale
6	Biodiversità agraria / Laboratorio del cittadino	11, 12, 17	Castiglione del Lago	Umbria	Associazione	Provinciale
7	BIT Bando Innovazione Tecnologica / INAIL	8, 9, 17	Roma	Lazio	Ente pubblico	Nazionale
8	Bologna Città 30. Più sicurezza e più spazio alle persone / Comune Bologna	11, 13, 17	Bologna	Emilia-Romagna	Ente pubblico	Comunale
9	Pratica tecniche costruttive tradiz. / Oasi Affiliata WWF La Malcontenta e il Lupo	3, 11, 17	Todi	Umbria	Azienda	Nazionale
10	Canavese Comunità Competente / Fondazione Comunità Canavese	1, 4, 17	Ivrea	Piemonte	Fondazione	Intercomunale
11	Cantiere Impatto Sostenibile / CIS - ANCE Cremona	9, 11, 17	Cremona	Lombardia	Associazione	Provinciale
12	Casale dei cedrati - Villa Doria Phanphili / Casale dei Cedrati	3, 9, 11, 17	Roma	Lazio	Azienda	Comunale
13	CER Coop to Coop / Comunità Energetica Part-Energy	7, 11, 17	Udine	Friuli-Venezia Giulia	Azienda	Nazionale
14	CHANGE pathways to prevent and combat gender-based violence / Itaca	3, 5, 17	Pordenone	Friuli-Venezia Giulia	Azienda	Interregionale
15	Change+ / Croce Rossa Italiana	1, 7, 17	Roma	Lazio	Associazione	Nazionale
16	Ci resta di vetro / Alea Ambiente	11, 12, 17	Forlì	Emilia-Romagna	Azienda	Intercomunale
17	CiTIES - Città e Terziario: Innovazione Economia Socialità / Confcommercio	11, 17	Roma	Lazio	Associazione	Nazionale
18	Clever cities Milano / Comune Milano	11, 17	Milano	Lombardia	Ente pubblico	Comunale
19	Codice di condotta volontario Cantiere impatto sostenibile / Assimpredil Ance	9, 11, 17	Milano	Lombardia	Associazione	Provinciale
20	Comitati Territoriali Iren / Iren	11, 13, 17	Reggio Emilia	Emilia-Romagna	Azienda	Nazionale
21	Comunità energetica rinnovabile e solidale / Eco Eventi	7, 17	Noci	Puglia	Associazione	Comunale
22	Concorso Ecologia Integrale (ECOLOGIKA) / Patriarcato di Venezia	4, 7, 13, 17	Venezia	Friuli-Venezia Giulia	Associazione	Regionale
23	Conservazione del Tritone cretato italiano e altre specie acquatiche / WWF Parma	13, 14, 15, 17	Parma	Emilia-Romagna	Associazione	Provinciale
24	Convenzione Musei Sistini / Banca di Ripatransone e del Fermano BCC	11, 17	Ripatransone	Marche	Azienda	Provinciale
25	CRESCO - Cantiere di Rigenerazione Educativa / Fondazione Paolo Bulgari	4, 10, 17	Roma	Lazio	Fondazione	Comunale
26	Cristallini 73 - Palestra Sociale / Fondazione di Comunità San Gennaro	3, 10, 17	Napoli	Campania	Fondazione	Comunale
27	Digitadino / Comune Gualdo Tadino	11, 16, 17	Gualdo Tadino	Umbria	Ente pubblico	Comunale
28	Educare all'Impresa di Comunità / Resilea	4, 11, 17	Pantelleria	Sicilia	Associazione	Comunale
29	Educazione finanziaria nelle scuole / Banca di Ripatransone e del Fermano BCC	4	Ripatransone	Marche	Azienda	Provinciale
30	Edulren / Iren	4, 10, 13, 17	Reggio Emilia	Emilia-Romagna	Azienda	Interregionale
31	Energia e sostenibilità: nuovo centro direzionale certificato LEED / Gruppo Veritas	9, 12	Venezia	Friuli-Venezia Giulia	Azienda	Provinciale
32	Energia e sostenibilità: risorse dall'acqua / Gruppo Veritas	9, 12	Venezia	Friuli-Venezia Giulia	Azienda	Provinciale
33	E-Wisee / Arcipelago	3, 4, 5, 17	Caserta	Campania	Ente pubblico	UE

Numero scheda	Nome della buona pratica / proponente	SDG	Sede	Regione	Tipologia proponente	Area geografica degli impatti
34	Fauna selvatica in città: conoscerla per rispettarla / Arpa Umbria	4, 10, 15	Terni	Umbria	Ente pubblico	Comunale
35	Festival culturale dei borghi rurali della Laga / Federtrek - escursionismo e ambiente	3, 11, 17	Roma	Lazio	Associazione	Nazionale
36	Film Neve / Banca di Ripatransone e del Fermano BCC	10, 17	Ripatransone	Marche	Azienda	Nazionale
37	Laboratori didattici nelle classi delle scuole italiane / Fondazione Intercultura	4	Roma	Lazio	Fondazione	Nazionale
38	Forum regionale dell'economia solidale / Regione Emilia-Romagna	8, 11, 12, 17	Bologna	Emilia-Romagna	Ente pubblico	Regionale
39	Future of workers, osservatorio lavoro sostenibile / Fondazione Giacomo Brodolini	8, 16, 17	Roma	Lazio	Fondazione	Nazionale
40	FutureMARES / Università di Pisa	11, 14, 17	Pisa	Toscana	Università	Regionale
41	Futuri Cittadini Responsabili 2.0 / AssoCEA Messina	4, 11, 17	Castellaccio Le Terrazze	Sicilia	Associazione	Regionale
42	Gara nazionale di mobilità sostenibile / Rete di scuole per la mobilità sostenibile	4, 7, 9, 17	Fossano	Piemonte	Ente pubblico	Nazionale
43	Genova Global Goals Award / Comune Genova	11, 16, 17	Genova	Liguria	Ente pubblico	Comunale
44	Gestione differenziata degli sfalci prativi / Comune Bergamo	11, 15, 17	Bergamo	Lombardia	Ente pubblico	Comunale
45	Giovani ambasciatori per la sostenibilità / Istituto Statale Cappella Maggiore	4, 11, 17	Cappella Maggiore	Veneto	Ente pubblico	Comunale
46	Giro giro Napoli. La città raccontata ai bambini / Comune Napoli	4, 6, 11, 13, 17	Napoli	Campania	Ente pubblico	Comunale
47	Hackathon diffuso "Economia Circolare" / Camera di commercio Mantova	4, 8, 11, 13, 17	Mantova	Lombardia	Ente pubblico	Intercomunale
48	Harbours and children / Il porto dei piccoli	3, 10, 17	Genova	Liguria	Associazione	Nazionale
49	Health & Greenspace - Gestione Infrastruttura Verde Urbana / Comune Messina	3, 11, 17	Messina	Sicilia	Ente pubblico	Comunale
50	Hydroplastic / Jcoplastic	7, 9, 11, 13, 17	Battipaglia	Campania	Azienda	Regionale
51	Il Bilancio Sociale 2023: un percorso partecipato / Fondazione Ufficio Pio	1, 10, 17	Torino	Piemonte	Fondazione	Città Metropolitana
52	Introduzione di isole ecologiche informatizzate / Comune Force	6, 11, 17	Force	Marche	Ente pubblico	Comunale
53	Io merito una seconda chance / Associazione per la Responsabilità Sociale d'Impresa	1, 8, 10, 17	Modena	Emilia-Romagna	Associazione	Comunale
54	JUSTNature: Activation of NATUREbased solutions / Eurac Research	11, 13, 17	Bolzano	Trentino-Alto Adige	Azienda	Comunale
55	Bonifica green con bio-fito tecnologie / Comune Pesaro	11, 15, 17	Pesaro	Marche	Ente pubblico	Comunale
56	AdriaClim / Arpae	13, 17	Bologna	Emilia-Romagna	Ente pubblico	Regionale
57	Youth Bank - progetto T.R.A.P. / Fondazione Comunitaria di Agrigento e Trapani	11, 17	Agrigento	Sicilia	Fondazione	Regionale
58	Laboratorio Scuola Edile per detenuti a fine pena / Assimpredil Ance	4, 8, 17	Milano	Lombardia	Associazione	Provinciale
59	L'Unità LAV di emergenza / LAV	11, 13, 15, 17	Roma	Lazio	Ente pubblico	Regionale
60	Mangiaplastica / Comune Castignano	11, 17	Castignano	Marche	Ente pubblico	Comunale
61	Mantova Play Green / Comune Mantova	4, 11, 13, 17	Mantova	Lombardia	Ente pubblico	Comunale
62	Mensa biologica a scuola / Comune Mariano Comense	3, 4, 10	Mariano Comense	Lombardia	Ente pubblico	Comunale
63	Menu green a scuola / LAV Bergamo	12, 15, 17	Roma	Lazio	Associazione	Comunale
64	Mercato della Terra Biologico Fiesole / Associazione del Distretto Biologico Fiesole	2, 3, 11, 13, 15, 17	Fiesole	Toscana	Associazione	Comunale
65	Metodologia integrata di pianificazione urbana basata su NBS / Comune Palermo	11, 17	Parlemo	Sicilia	Ente pubblico	Comunale
66	Mobilità sostenibile e transizione energetica nell'area protetta / Parco delle 5 Terre	11, 13, 17	Riomaggiore	Liguria	Ente pubblico	Intercomunale

Numero scheda	Nome della buona pratica / proponente	SDG	Sede	Regione	Tipologia proponente	Area geografica degli impatti
67	Mobility 4 Mi - mobilità sostenibile e attiva / Comune Milano	11, 17	Milano	Lombardia	Ente pubblico	Comunale
68	Molestie e discriminazione nei luoghi di lavoro / Gruppo Veritas	3, 5, 17	Venezia	Friuli-Venezia Giulia	Azienda	Provinciale
69	Move21 / Città Metropolitana Bologna	11, 17	Bologna	Emilia-Romagna	Ente pubblico	Città Metropolitana
70	MYPASS: la mobilità per i passeggeri come servizio / Università degli studi Cagliari	11, 17	Cagliari	Sardegna	Università	Comunale
71	Non Buttiamola Via / Croce Rossa Italiana	2, 12, 17	Roma	Lazio	Associazione	Regionale
72	Oasi Ca' Granda / Fondazione Patrimonio Ca'Grande	11, 15, 17	Milano	Lombardia	Fondazione	Regionale
73	Osservatorio insicurezza e povertà alimentare / CURSA	1, 2, 17	Roma	Lazio	Ente pubblico	Comunale
74	P.O.C.O - Piattaforma Open del COntumo Consapevole / Comune Ravenna	11, 12, 17	Ravenna	Emilia-Romagna	Ente pubblico	Comunale
75	Paesaggi costieri / Comune Ginosa	11, 15	Ginosa	Puglia	Ente pubblico	Comunale
76	Pane DOPbio toscano DOP / Consorzio tutela del pane DOP Toscano	2, 3, 12, 15, 17	Arezzo	Toscana	Associazione	Regionale
77	Patagnana: Patata della Garfagnana / Garfagnana COOP	2, 8, 11, 12, 17	San Romano in Garfagnana	Toscana	Azienda	Comunale
78	PRato Industrial SMart Accelerator per il distretto tessile / Comune Prato	8, 9, 17	Prato	Toscana	Ente Pubblico	Nazionale
79	Presidio mieli di alta montagna alpina / Slow Food	13, 15, 17	Bra	Piemonte	Associazione	Nazionale
80	Progetto "Monitoraggio mammiferi Oasi WWF Serre Persano / WWF Italia	3, 5, 17	Roma	Lazio	Fondazione	Comunale
81	Progetto COGES / Gruppo Veritas	8, 11, 17	Venezia	Friuli-Venezia Giulia	Azienda	Provinciale
82	Progetto di cooperazione "Outdoor" / G.A.L. Valli Savonesi	3, 9, 17	Albenga	Liguria	Ente pubblico	Provinciale
83	Progetto Didattico Ambientiamo / Consorzio Forestale Mutina Arborea	4, 11, 13, 15, 17	Modena	Emilia-Romagna	Azienda	Provinciale
84	Progetto integrazione rifugiati ed extracomunitari / Amsa	8, 10, 17	Milano	Lombardia	Azienda	Comunale
85	Progetto revamping impianto di depurazione Simam / AIMU Genova	9, 11, 12, 13, 17	Genova	Liguria	Azienda	Regionale
86	Progetto torbiere sostenibili / Etifor	13, 14, 15	Padova	Veneto	Azienda	Comunale
87	Raccogli l'olio e doni un tesoro / Fondazione di Comunità Sinistra Piave	4, 12, 17	Conegliano	Veneto	Fondazione	Intercomunale
88	Reactivity - Pratiche di mobilità sostenibile e di sicurezza stradale / TIM	11, 17	Lecce	Puglia	Azienda	Comunale
89	Realizzazione rete Li-Fi Scuola Primaria "Olimpia" di Montefano / Comune Montefano	3, 4	Montefano	Marche	Ente pubblico	Comunale
90	REKAP - Adattamento climatico per la rigenerazione urbana / ANCE Reggio Calabria	11, 13, 17	Reggio Calabria	Calabria	Associazione	Provinciale
91	Rete delle comunità solidali / Re.Co.Sol	11, 17	Carmagnola	Piemonte	Associazione	Nazionale
92	Rete regionale dei trattori della transumanza / Società Geografica Italiana	13, 15, 17	Roma	Lazio	Associazione	Regionale
93	Rigenerazione urbana nel quartiere Mirafiori Sud / Comune Torino	11, 17	Torino	Piemonte	Ente pubblico	Comunale
94	Ripuliamo le spiagge & liberiamo la fauna selvatica / Comune Manduria	11, 15, 17	Manduria	Puglia	Ente pubblico	Comunale
95	Ruralthon - L'Hackathon delle Aree Interne / Give Back Giovani Aree Interne	8, 11, 17	Castelvetere sul Calore	Campania	Associazione	Nazionale
96	Scarpino - installazione campo fotovoltaico / AMIU Genova	7, 9, 11, 13, 17	Genova	Liguria	Azienda	Provinciale
97	Scenari Urbani Partecipati Eco-Rigenerazione - SUPERTRENTO / Comune Trento	9, 11, 17	Trento	Trentino-Alto Adige	Ente pubblico	Comunale
98	Scuola green - Riano / Comune Riano	9, 13, 17	Riano	Lazio	Ente pubblico	Comunale
99	Scuole viaggianti / Estra	11, 13, 17	Prato	Toscana	Azienda	Interregionale

Numero scheda	Nome della buona pratica / proponente	SDG	Sede	Regione	Tipologia proponente	Area geografica degli impatti
100	Slow Food Travel / Slow Food	8, 11, 12, 17	Bra	Piemonte	Associazione	Nazionale
101	Smart Road - Autostrada del Futuro / Iterchimica	9, 11, 17	Bergamo	Lombardia	Azienda	Nazionale
102	Sostenibilità tariffaria / Gaia	1, 17	Marina di Pietrasanta	Toscana	Azienda	Regionale
103	Sportello di consulenza per la transizione energetica / Comune Cremona	11, 12, 17	Cremona	Lombardia	Ente pubblico	Comunale
104	SportivaMente. Il senso dello sport per uno sport di senso/Fondaz. Lavoro per la persona	4, 10, 17	Offida	Marche	Fondazione	Provinciale
105	Traiettorie Urbane / Fondazione Edison Orizzonto Sociale	4, 10, 17	Palermo	Sicilia	Associazione	Comunale
106	Tutti...SuperTerra! La festa della Terra e il progetto a Barriera di Milano (TO) / Edulren	4, 5, 10, 13, 17	Torino	Piemonte	Azienda	Comunale
107	UAU PC! - Urban art Unites Piacenza / Comune Piacenza	8, 11, 17	Piacenza	Emilia-Romagna	Ente pubblico	Comunale
108	Un bosco vivo in ogni comune / Spiritus Mundi	13, 15, 17	Padova	Veneto	Associazione	Provinciale
109	Un patto di comunità per Montegiordano / Comune di Montegiordano	8, 7	Montegiordano	Calabria	Ente pubblico	Comunale
110	Una settimana per una vita sana / Università Bologna	3, 12, 17	Bologna	Emilia-Romagna	Università	Provinciale
111	Uno Sguardo Giovane / Fondazione Monte dei Paschi di Siena	10, 16, 17	Siena	Toscana	Fondazione	Comunale
112	Valdocco vivibile / Comune Torino	11, 17	Torino	Piemonte	Ente pubblico	Comunale
113	Vigilanza antincendio Pineta di Castel Fusano / WWF Litorale laziale	3, 11, 13, 15, 17	Roma	Lazio	Associazione	Comunale
114	Waste 2 Value / Impronta Etica	12, 17	Bologna	Emilia-Romagna	Associazione	Comunale
115	Workclimate2.0 - Clima Lavoro Prevenzione / Inail	13, 17	Roma	Lazio	Ente pubblico	Nazionale
116	YOUTH* Young UNESCO Tourism Heritage / Liceo "Maria Curie" Pinerolo	4, 5, 11, 17	Pinerolo	Piemonte	Ente pubblico	Nazionale
118	Borghi connessi / Wind Tre	4, 8, 9, 10	Milano	Lombardia	Azienda	Nazionale
119	Place of safety - a bordo della Sea-Watch 5 / Emilia Romagna Teatro Fondazione	5, 10, 15, 17	Bologna	Emilia-Romagna	Fondazione	Nazionale
120	Acqua - la gestione sostenibile della risorsa idrica / Impronta Etica	6, 12, 17	Bologna	Emilia-Romagna	Associazione	Regionale
121	Accoglienza&Lavoro / Assolavoro	4, 8	Roma	Lazio	Associazione	Nazionale
122	ACT - Accesso consapevole e sostenibile all'energia / Croce Rossa Italiana	1, 13, 17	Roma	Lazio	Associazione	Nazionale
123	Agenda 2036 - Piano integrato investimenti e sostenibilità / Acqua Novara.Vco	6, 13, 17	Novara	Lombardia	Azienda	Provinciale
124	Albero delle Identità - contro la violenza di genere / Happy Coaching and Counseling	4, 5, 17	Roma	Lazio	Associazione	Comunale
125	Forestami - angoli di biodiversità / Parco Nord Milano	11, 15, 17	Milano	Lombardia	Ente pubblico	Comunale
126	ArtLab - Arte e Lavoro per bambini / Fondazione Lavoro per la persona	12, 15, 17	Offida	Marche	Fondazione	Comunale

Denominazione progetto/iniziativa	1. Aule Natura WWF
Soggetto promotore	WWF Italia
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Le Aule Natura sono aule didattiche all'aperto realizzate dal WWF attraverso un percorso partecipativo con la Scuola, l'Amministrazione comunale e il partner P&G. Il progetto ha ricevuto il Patrocinio dell'Associazione Nazionale Pediatri, per il valore educativo e il benessere psico-fisico che ne rappresenta. Alle scuole è donato uno spazio riqualificato dove bambini e bambine, possono riconquistare il rapporto con la natura e imparare da essa a diventare cittadine e cittadini di domani consapevoli di quanto la Natura sia fondamentale per il nostro benessere, concorrendo così alla realizzazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu.
Principali impatti positivi	In circa 80 m2 sono allestiti piccoli microambienti (stagno e orto didattico, aiuole per le farfalle) e ricoveri per animali selvatici (bugs hotel, mangiatoie e bat box) volti a riqualificare gli spazi esterni della scuola, spesso abbandonati, ma anche a implementare la biodiversità nel cortile scolastico e nelle città.
Data inizio	06/09/2021
Data fine	30/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Sono state realizzate più di 70 Aule Natura dal 2021 al 2024 distribuite su tutto il territorio nazionale. Un modello pensato per l'Outdoor Education, dove gli spazi esterni diventano protagonisti della programmazione educativa, valorizzando il ruolo ludico, sociale e didattico della natura. Il WWF ha accompagnato, con percorsi formativi, il personale delle scuole, istituendo per ogni annualità, corsi dedicati ad arricchire il portfolio dei docenti di competenze legate all'utilizzo didattico e alla cura di questo prezioso spazio educativo.
Sito del promotore	https://www.wwf.it/cosa-facciamo/educazione/
Sito del progetto	https://www.wwf.it/cosa-facciamo/progetti/aule-natura/
Strumenti di reporting	Form inviati alle scuole che hanno un'Aula Natura, monitoraggio delle realizzazioni.

Denominazione progetto/iniziativa	2. Aurora comunità di cura
Soggetto promotore	Fondazione di Comunità Porta Palazzo
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Gli Obiettivi del progetto sono: miglioramento della qualità di vita delle persone più fragili e garantire loro piena partecipazione alla vita della propria comunità; aumentare le possibilità di accesso ai servizi (pubblici o garantiti dal terzo settore) da parte in particolare dei nuclei immigrati. Il progetto interviene attraverso: 1. un approccio integrato alla povertà dei nuclei, con valutazione multidimensionale attenta a mettere in campo sinergicamente diverse azioni di contrasto alla povertà; 2. la valorizzazione della dimensione comunitaria dell'intervento. 3. un approccio centrato sulle persone, sull'attivazione delle loro risorse e partecipazione.
Principali impatti positivi	Accrescere la capacità delle reti territoriali di ridurre le disuguaglianze e "spezzare" lo stretto legame tra povertà economica dei nuclei e povertà educative e relazionali, offrendo opportunità inclusive e di qualità ai nuclei in situazione di svantaggio e favorendo il loro sviluppo sul piano sociale, relazionale, cognitivo e fisico.
Data inizio	01/02/2022
Data fine	31/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	È stata rafforzata la rete territoriale (che definiamo ultimo miglio della prossimità) per continuare a rendere generativo il patrimonio di solidarietà attivato durante l'emergenza Covid e mettendo in una connessione strutturata le risorse territoriali con il sistema pubblico di welfare in modo da costruire percorsi di inclusione efficaci e solidi. I nuclei seguiti da inizio progetto ad oggi sono 260.
Sito del promotore	www.fondazioneportapalazzo.org
Sito del progetto	www.fondazioneportapalazzo.org
Strumenti di reporting	Relazione attività, monitoraggio risultati.

Denominazione progetto/iniziativa	3. Aurora34
Soggetto promotore	Fondazione CLT Terreno Comune ETS
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto introduce il modello di proprietà immobiliare noto come Community Land Trust in Italia, un'opportunità abitativa che combatte la speculazione immobiliare, garantire alloggi accessibili nel lungo termine e un coinvolgimento di governance delle comunità locali. Il progetto prevede una consulta aperta a attivisti, esperti, imprese sociali che si occupano di abitare e stakeholder, per favorire l'innovazione e la replicabilità del modello. È stato inoltre attivato un percorso con la Città di Torino e alcuni stakeholder cittadini, che insieme agli abitanti comporranno la governance tripartita della Fondazione.
Principali impatti positivi	Il Community Land Trust - nella prima sperimentazione italiana di Aurora 34 - fornirà un alloggio a 16 famiglie monoreddito con minori e con un'entrata mensile tra i 1200€ e i 1500€ dando priorità a chi vive già in quartiere, ma in soluzioni inappropriate.
Data inizio	05/02/2024
Data fine	31/12/2034
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto Aurora 34 è una sperimentazione di coprogettazione tra cittadini attivisti, privato sociale e amministrazione pubblica per dare risposta al disagio abitativo di segmenti di popolazione oggi esclusi dal mercato immobiliare per ragioni economiche e di stigma.
Sito del promotore	https://www.fondazioneportapalazzo.org/per-un-community-land-trust-a-torino/
Sito del progetto	https://www.fondazioneportapalazzo.org/per-un-community-land-trust-a-torino/
Strumenti di reporting	Relazioni attività.

Denominazione progetto/iniziativa	4. Azioni per la tutela di flora e fauna di interesse conservazionistico nel SIC/ZPS IT9130007 Area delle Gravine
Soggetto promotore	Comune di Massafra
Livello territoriale	Provinciale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto è stato finalizzato alla tutela degli habitat, della flora e della fauna di interesse conservazionistico dell'Area delle Gravine dell'arco ionico tarantino (SIC/ZPS IT9130007). Il progetto da una parte favorisce la realizzazione di habitat idonei come le pozze d'acqua per gli Anfibi, le cataste di legna per gli Insetti e le cassette nido per il grillaio, dall'altra azioni dirette al ripopolamento come nel caso della testuggine di Hermann per cui si prevede il ripopolamento con individui detenuti in cattività. Per il lupo sono previste oltre ad azioni di informazione e di sensibilizzazione della comunità locale anche l'acquisto di cani da guardiania da affidare ad alcuni allevamenti, così come la caratterizzazione dei pascoli per valutarne il rischio di danno. Si prevedono, inoltre, interventi mirati all'eradicazione dell'ailanto, specie alloctona invasiva, e azioni, altresì, di conservazione in situ del germoplasma di specie di flora di interesse conservazionistico in modo da favorirne l'espansione nell'area delle gravine.
Principali impatti positivi	Incrementare le popolazioni di specie animali e vegetali in un'area naturale della provincia di Taranto di importanza comunitaria. Sono state previste 8 azioni, ciascuna delle quali con target specifici
Data inizio	01/07/2018
Data fine	31/12/2023
Risultati del progetto/iniziativa	L'azione di restocking di Testuggini di Hermann in natura nell'area dell'Oasi WWF Monte Sant'Elia ha perseguito pienamente l'obiettivo di incrementare, con 31 individui geneticamente idonei, la popolazione locale di questa specie, migliorandone lo status conservazionistico locale. Infatti tutte le testuggini radiomarcate sono sopravvissute a distanza di un anno dall'immissione, raggiungendo una densità media di 1-2 ind./ha nell'area di intervento. Tutti i nidi artificiali per il grillaio sono stati posizionati tra Massafra, Crispiano e Statte, con il raggiungimento degli obiettivi previsti già dopo pochi mesi dall'installazione dei nidi, con 7 nidi occupati (15,6% al primo anno) e 15 giovani involati (2,14 giovani/nido al primo anno); anche la colonia di Statte si è insediata con successo. L'azione riguardante la conservazione degli anfibi ha permesso di realizzare uno stagno di natura temporanea nell'oasi WWF Monte Sant'Elia e a due anni dalla sua realizzazione il primo maschio di rospo smeraldino in canto è stato osservato, così come un individuo di rana verde. Lo stagno è altresì frequentato da altri animali, come cinghiali e lupi. L'installazione di bat box per Chiroteri, se utilizzate insieme ad altre tecniche di conservazione è un intervento utile soprattutto nelle aree agricole e nei boschi giovani, risultando efficace anche nell'area di studio. Infatti, considerando che il monitoraggio è stato effettuato per soli due anni, i dati raccolti sono soddisfacenti e il tasso di occupazione delle bat box è piuttosto elevato, se confrontato con i tassi rilevati in altre aree mediterranee.

	<p>Inoltre, la presenza della Nottola di Leisler (<i>Nyctalus leisleri</i>) nelle bat box è significativa, dato che risulta censita per la prima volta nell'area delle Gravine ed è un'importante specie fitofila, che presenta una moderata antropofilia. L'azione di gestione dell'ailanto, <i>Ailanthus altissima</i>, ha previsto l'eradicazione di questa specie da alcune aree nella gravina di San Marco, a Massafra. Nonostante il valore obiettivo non sia stato raggiunto, considerato che l'eradicazione dell'ailanto è una pratica alquanto difficile, i risultati ottenuti sono soddisfacenti. Con la manutenzione ordinaria e programmata degli interventi, si potrebbe ottenere una ulteriore riduzione del numero di piante vive, conservando in maniera più efficace la flora autoctona tipica di questi ambienti. Per quanto riguarda le azioni di conservazione degli insetti, le indagini svolte nel periodo 2019-2022 hanno consentito di rafforzare il quadro conoscitivo sullo status delle popolazioni di specie di insetti e degli habitat di interesse conservazionistico. Ad oggi risultano confermate per l'area le specie <i>Zerynthia cassandra</i> e <i>Melanargia arge</i>, mentre non è attualmente possibile definire la presenza e lo status di conservazione delle popolazioni di <i>Cerambyx cerdo</i> e <i>Saga pedo</i>. L'azione di conservazione del lupo appenninico, ha permesso di raccogliere dati sulla presenza e distribuzione della specie nell'area delle gravine per ulteriori 2 anni rispetto alle ricerche precedenti. In particolare, si conferma la presenza di almeno due branchi stabili, uno nell'area occidentale (nei pressi di Laterza e Ginosa) e uno nell'area centrale (tra Massafra e Martina Franca). Lo studio sulla human dimension del lupo è stato condotto tramite questionari e interviste ai cittadini, alle aziende zootecniche e ai servizi veterinari delle ASL. Sono stati inoltre realizzati giornate divulgative e incontri con il pubblico, in particolare con gli allevatori a cui sono stati illustrati i vantaggi dell'adozione di metodi di prevenzione, come i cani da guardiania. È stato inoltre realizzata una caratterizzazione della gestione dei pascoli, in modo tale da attribuire a ciascuno di essi una categoria di rischio e affidare alle aziende più a rischio alcuni cani da guardiania. Infine, il rafforzamento delle popolazioni di <i>Arum apulum</i> e <i>Salvia fruticosa</i> subsp. <i>thomasii</i> realizzato dal Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" nell'oasi WWF Monte Sant'Elia appare avvenuto con successo. Infatti, grazie alla collaborazione degli operatori ARIF, sono state piantumate 546 piante di <i>Arum apulum</i> e 1243 piante di <i>Salvia fruticosa</i> subsp. <i>thomasii</i>. Ad una prima stima speditiva, almeno il 70% delle piantine di salvia (circa 870) sono sopravvissute ad un anno dalla piantumazione.</p>
Sito del promotore	https://www.comunedimassafra.it/
Strumenti di reporting	Report intermedi e finali dei singoli professionisti coinvolti.

Denominazione progetto/iniziativa	5. BCC Innovation Festival (3° edizione)
Soggetto promotore	Gruppo BCC Iccrea e Banche Affiliate
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il Festival è un'iniziativa promossa dalle BCC del Gruppo con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'innovazione territoriale. Attraverso il coinvolgimento delle BCC, si intende promuovere un percorso di engagement dei territori per supportare l'idea imprenditoriale di start up, PMI innovative e cooperative in un'ottica di partnership e di servizio al territorio. Il Festival si rivolge a stakeholder, quali clienti, Soci e soggetti meritevoli di essere presentati dalle BCC.
Principali impatti positivi	Il Festival permette ai Champion di avviare la propria attività di impresa, generando un impatto positivo sulla transizione ESG attraverso il supporto di nuove imprese progettate secondo criteri di sostenibilità. Promuovere startup trattiene talenti sul territorio e favorisce l'occupazione giovanile
Data inizio	01/03/2024
Data fine	01/05/2025
Risultati del progetto/iniziativa	388 candidature; 30 champion; 115 bcc coinvolte; 15 incontri di formazione; oltre 60 incontri one-to-one di mentorship; 4 camere di commercio; circa 30 investitori; un ecosistema con oltre 20 partner.
Sito del promotore	https://www.gruppobcciccrea.it/Pagine/default.aspx
Sito del progetto	https://festival.bccinnovation.it/page/default.asp?i_menuID=-731
Strumenti di reporting	Matomo.

Denominazione progetto/iniziativa	6. Biodiversità Agraria
Soggetto promotore	Laboratorio del cittadino APS
Livello territoriale	Provinciale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Le scelte di consulenza, pianificazione e progettazione futura della Biodiversità agroalimentare sono determinanti per porre in essere responsabilità sociali determinanti nella scelta di preservare la ricchezza e la diversità del patrimonio vegetale, diventando custodi dei semi di varietà orticole, per salvaguardarne la peculiarità e la biodiversità, mettendo in condivisione le sementi che altrimenti, con il tempo, scomparirebbero. Andremo alla scoperta a livello regionale dei custodi dei semi che possono essere pubblici o privati, vivaisti, orticoltori, servizi del verde, giardini botanici o collezionisti amatoriali. Non ultimo tutti i partecipanti avranno la custodia dei semi antichi per evitare la loro perdita per i fenomeni meteorologici avversi e potenziali cambiamenti climatici che potranno determinare ulteriori criticità.
Principali impatti positivi	Le motivazioni e i bisogni del Progetto ABIL sono molteplici: intervenire sul territorio in maniera decisa ed incisiva con l'ottica della salvaguardia della biodiversità, della promozione della sostenibilità, della garanzia alimentare, limitazione degli sprechi e la mitigazione dei cambiamenti climatici.
Data inizio	12/04/2024
Data fine	30/04/2025
Risultati del progetto/iniziativa	Partenariato multi-stakeholder, composto da organizzazioni e autorità pubbliche per utilizzare nel progetto la metodologia della gestione comunitaria della biodiversità, nel rafforzare la cooperazione tra gli attori chiave nel settore della agricoltura biologica, e promuovere l'apprendimento reciproco e la crescita professionale di tutte le parti coinvolte; elaborazione, implementazione, sperimentazione e valutazione d'impatto della Strategia di Capacity Building sulla diversità biologica ed il relativo piano strategico per la biodiversità agraria per valutare gli impatti e le relative determinazioni; visita con i relativi stakeholder dei centri nazionali e regionali dove si sperimentano innovazioni dei sistemi sementieri della biodiversità agraria.
Sito del promotore	labelcittadino.org
Sito del progetto	Hortus Trasimeni
Strumenti di reporting	Futura piattaforma.

Denominazione progetto/iniziativa	7. BIT Bando Innovazione Tecnologica
Soggetto promotore	Inail
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Incentivare con un finanziamento complessivo di 2 milioni di Euro le imprese a realizzare progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla riduzione degli infortuni e malattie professionali o che abbiano ricadute positive sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori tramite l'utilizzo di tecnologie impresa 4.0. Le agevolazioni coprono la misura massima del 50% delle spese sostenute nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento europeo GBER.
Principali impatti positivi	Favorire l'innovazione tecnologica e digitale in azienda per migliorare le condizioni di lavoro attraverso soluzioni innovative sostenibili e facilmente replicabili, in particolare nelle MPMI.
Data inizio	07/11/2022
Data fine	31/03/2025
Risultati del progetto/iniziativa	Sono stati finanziati, utilizzando l'intero budget, 17 progetti di innovazione su 44 proposte progettuali pervenute. Circa il 63% delle proposte ha riguardo progetti per la digitalizzazione e robotizzazione dei processi; IA; applicazioni per elaborazione/archiviazione dati. Le proposte sono pervenute per quasi il 57% da PMI, 30% piccole imprese, 13% Medie e Grandi Imprese, collocate in misura prevalente in Regioni grandi (Toscana, Lombardia, Veneto, Lazio, Campania).
Sito del promotore	https://www.inail.it/portale/ricerca-e-tecnologia/it/come-fare-per/bando-innovazione-tecnologica-/bando-bit-2022.html
Sito del progetto	https://www.artes4.it/bandi/bit-inail-artes-4-0-n1/
Strumenti di reporting	Sono previsti per ciascun progetto SAL intermedio e finale e attività di tutoraggio e coaching di accompagnamento per il raggiungimento degli obiettivi e dei KPI di progetto. E' stato attivato il monitoraggio attraverso il Registro per gli aiuti di stato, trattandosi di misura conforme al GBER.

Denominazione progetto/iniziativa	8. Bologna Città 30. Più sicurezza e più spazio alle persone.
Soggetto promotore	Comune di Bologna
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	In Italia (dati ISTAT) il 73% degli incidenti avviene sulle strade urbane, la velocità eccessiva è la 1° causa di quelli mortali e le vittime in città sono soprattutto utenti vulnerabili: persone a piedi, in bici, in moto. Il progetto ha due finalità principali per Bologna: 1) migliorare la sicurezza stradale per tutti gli utenti, riducendo incidenti, morti e feriti 2) favorire la mobilità attiva, generando benefici ambientali e di salute. La comunità di cittadini e stakeholders è stata coinvolta prima dell'implementazione (incontri, laboratori nei quartieri, campagna di comunicazione, questionario di ascolto con 20.000 partecipanti) e lo è tutt'ora anche grazie a 300+ cittadine/i ambasciatori di Città 30.
Principali impatti positivi	La Città 30 ha come target gli obiettivi del PUMS di Bologna: <ul style="list-style-type: none"> • ridurre gli incidenti stradali e la loro gravità, in coerenza col PNSS 2030 e verso la "Vision Zero" • trasferire una quota di spostamenti in auto/moto su modalità di trasporto sostenibili (mezzi pubblici, bici, piedi, sharing) • abbattere le emissioni inquinanti e climalteranti e rumore da traffico • migliorare accessibilità, qualità e sicurezza dello spazio pubblico.
Data inizio	16/01/2024
Data fine	31/12/2026
Risultati del progetto/iniziativa	I principali indicatori dei primi sei mesi di applicazione di Città 30 restituiscono un promettente miglioramento della sicurezza stradale, della qualità ambientale e della mobilità sostenibile a Bologna, in coerenza con i trend registrati in analoghe esperienze europee. In particolare: -11% di incidenti totali -38% di incidenti gravi -12% di persone ferite -33% di persone decedute -23% di inquinamento (NO2) -3% di traffico veicolare +12% di biciclette, +92% corse bike sharing +11% di passeggeri bus I dati si riferiscono al periodo considerato del 2024 rispetto alla media dei corrispondenti periodi del 2022 e 2023.
Sito del promotore	https://www.comune.bologna.it/
Sito del progetto	www.bolognacitta30.it
Strumenti di reporting	1) Report degli esiti del questionario on-line di ascolto dei cittadini sul progetto [novembre 2023] 2) Report semestrale dei dati registrati in relazione ai principali obiettivi e target del progetto [luglio 2024, prima edizione] 3) Diario della campagna di comunicazione e di civic engagement [luglio 2024].
Link che rimandano al reporting	https://www.bolognacitta30.it/partecipa/#esiti-questionario 2) https://www.comune.bologna.it/informazioni/citta-30-dati-6-mesi 3) https://www.bolognacitta30.it/diariocampagna-luglio2024/

Denominazione progetto/iniziativa	9. Calce. Divulgazione e messa in pratica di tecniche costruttive tradizionali
Soggetto promotore	Oasi Affiliata WWF La Malcontenta e il Lupo
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto prevede di diffondere consapevolezza riguardo alle tecniche costruttive con materiali naturali e tradizionali, come la calce. Attraverso eventi ed iniziative svolte durante il corso dell'anno vengono coinvolti cittadini e lavoratori del mondo edile per fare informazione sulle possibili tecniche costruttive che evitino l'uso di materiali chimici e sostanze dannose per l'ambiente e la salute umana.
Principali impatti positivi	Impatto positivo è il cambiamento delle consuetudini costruttive in atto, avendo come target le ditte edili, gli studi tecnici e i cittadini.
Data inizio	04/01/2023
Data fine	7/31/0026
Risultati del progetto/iniziativa	Strutture ristrutturate con materiali bioedili in Oasi. Coinvolgimento ditte edili nelle attività costruttive e di divulgazione.
Sito del promotore	https://www.lamalcontentaeillupo.com
Sito del progetto	https://www.lamalcontentaeillupo.com/blog/calce

Denominazione progetto/iniziativa	10. Canavese Comunità Competente
Soggetto promotore	Fondazione di Comunità del Canavese ETS
Livello territoriale	Il progetto coinvolge i territori afferenti i tre consorzi socio assistenziali InReTe, CISS38 e CISSAC
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Numerose differenziate sono le attività previste da Canavese Comunità Competente per la realizzazione degli obiettivi sopracitati. La fase iniziale di analisi dei bisogni, anche al fine di promuovere il protagonismo giovanile, è stata realizzata attraverso una ricerca-azione secondo il modello proposto dallo psicologo sociale Kurt Lewin - con il coinvolgimento di un gruppo di giovani attraverso un approccio narrativo e dialogico per l'esplorazione del fenomeno del disagio giovanile e del rischio di disagio mentale. Fulcro degli interventi è l'attivazione di un'equipe di educatori e psicologi con funzioni di presidio dei luoghi di aggregazione dei giovani, filtro nei confronti dei servizi territoriali e presa in carico "leggera" delle situazioni di disagio. La costruzione e la gestione di laboratori di espressività, manualità e consapevolezza diffusi sul territorio costituiscono una prima risposta alle situazioni di disagio. Sotto il profilo della prevenzione sono previsti interventi di formazione nelle scuole, rivolti ai ragazzi, per la diffusione di una cultura di contrasto allo stigma associato alla malattia mentale, realizzati secondo il format già consolidato sul nostro territorio del Recovery College; sono inoltre previsti interventi di formazione e sensibilizzazione degli operatori a contatto con i giovani, delle famiglie e adulti di riferimento e laboratori di formazione e sensibilizzazione degli insegnanti.
Principali impatti positivi	Uno dei risultati attesi del progetto è la stesura di un protocollo operativo che consenta di migliorare la collaborazione nel campo della prevenzione e della gestione del disagio mentale, raccordando i dipartimenti dell'ASL TO4, i Consorzi socio assistenziali, le Agenzie Formative, le istituzioni scolastiche e gli enti del Terzo Settore. In fase di co-progettazione è emersa infatti la necessità di una migliore integrazione tra i servizi sanitari e sociali e il coinvolgimento più strutturato di alcuni attori della "comunità competente", come ad esempio associazioni culturali e/o sportive. Il progetto, attraverso l'equipe multidisciplinare, intende migliorare l'intercettazione precoce dei casi di disagio a rischio psichico, offrendo percorsi che non coinvolgano necessariamente i servizi sanitari, per non sovraccaricarli e provando ad evitare il rischio di cronicizzazione di alcune situazioni. Il progetto si inserisce appieno all'interno delle politiche e del modello di intervento che l'ASL TO4 sta perseguendo, dell'investimento sulla sanità territoriale e dell'approccio alla Recovery, intesa come recupero e lo sviluppo di abilità perdute con la malattia e la costruzione di un ruolo valido e soddisfacente all'interno della società.
Data inizio	04/10/2023
Data fine	04/10/2025

Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto non è concluso: siamo a metà e manca ancora un anno. Un risultato già tangibile è rappresentato dalla facilitazione, il miglioramento qualitativo e lo snellimento di tutti i processi di comunicazione operativi all'interno del partenariato e con tutti i soggetti che sul territorio operano nell'ambito dell'educazione e della salute mentale. Altro risultato conseguito è la definizione di strumenti operativi condivisi che hanno contribuito a facilitare efficacia del progetto (schede per invio di casi e situazioni tra un ente e l'altro molto sintetiche e leggere).
Sito del promotore	https://www.fondazionecomunitacanavese.it/
Sito del progetto	https://www.canavesecompetente.it/
Strumenti di reporting	I risultati della Ricerca azione . Abbiamo incontrato 50 ragazzi e con loro abbiamo esplorato stati d'animo, paure, cause che producono malessere. È emerso un quadro complesso ma anche ricco di spunti, intelligenza, proposte.gio e coaching di accompagnamento per il raggiungimento degli obiettivi e dei KPI di progetto. È stato attivato il monitoraggio attraverso il Registro per gli aiuti di stato, trattandosi di misura conforme al GBER.
Link che rimandano al reporting	https://www.canavesecompetente.it/ricerca-azione-risultati/

Denominazione progetto/iniziativa	11. Cantiere Impatto Sostenibile - CIS
Soggetto promotore	Associazione Costruttori Ance Cremona
Livello territoriale	Provinciale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	La finalità di CIS è la messa in atto di comportamenti orientati alla decarbonizzazione, tutela dell'ambiente in un'ottica di economia circolare, alla legalità, regolarità contrattuale nei rapporti di lavoro, alla sicurezza e prevenzione della salute dei lavoratori, al sociale e alla catena di fornitura nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa; sarà utilizzato dalle imprese attraverso la sottoscrizione del Manifesto contenente 8 impegni di sostenibilità, nel rispetto della logica Planet - People - Profit che è alla base dei criteri ESG per gli investimenti sostenibili.
Principali impatti positivi	Cantiere Impatto Sostenibile vuole essere da stimolo a tutte le nostre associate per l'applicazione concreta di un rinnovamento edilizio ed urbano. I cambiamenti climatici, la maggior sensibilità sui temi ambientali ci obbligano ad un cambio di passo anche e soprattutto nel costruito, attraverso la rigenerazione urbana e l'uso di tecniche e materiali sostenibili.
Data inizio	14/05/2024
Data fine	31/12/2026
Risultati del progetto/iniziativa	Il cambio di passo verso modelli organizzativi d'impresa sostenibili è un tema cruciale per il nostro settore, un tema sul quale le imprese stanno lavorando da tempo perché le azioni per la sostenibilità impattano in modo rilevante sulla creazione di valore di un'impresa e, certamente, ne ridisegnano anche i processi produttivi e gli stessi prodotti, dalla progettazione alla gestione.
Sito del promotore	https://cremona.ance.it/
Sito del progetto	https://cremona.ance.it/cantiere-impatto-sostenibile/

Denominazione progetto/iniziativa	12. Casale dei cedrati
Soggetto promotore	Società consortile Casale dei cedrati
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Oggi il Consorzio Casale dei Cedrati, vede la partecipazione condivisa della cooperativa sociale Linea d'Arte e CoopCulture. È un luogo all'insegna della natura con un giardino, una caffetteria, una libreria, uno spazio lettura, una sala incontri e sale espositive, per recuperare e valorizzare la bellezza in un progetto partecipato. La nostra visione parte dalla funzione di cerniera tra la campagna, la villa e la città che ha caratterizzato nel tempo il Casale, attualizzandone il significato nel segno di un nuovo rapporto con il verde urbano. Nel novembre 2023 in una rinnovata collaborazione con la Sovrintendenza Capitolina ai Beni culturali e l'Assessorato all'Agricoltura e all'Ambiente del Comune e d'intesa con il XII Municipio, il Consorzio si è reso disponibile al riavvio della gestione degli spazi e delle aree verdi circostanti portando a termine il ripristino dei luoghi deteriorati dagli anni di chiusura e di abbandono, restituendo finalmente questo luogo alla collettività.
Principali impatti positivi	Recuperare la bellezza attraverso un'azione partecipata è la direttrice ideale che ci ha orientato finora in questo progetto. Ciò ha reso possibile mettere a rete competenze, energie, risorse e associazioni che nel loro insieme hanno funzionato come moltiplicatore di culture, relazioni, scambio e condivisione. Valorizziamo la bellezza, recuperando, rendendo accessibile e animando un luogo come il Casale che coniugando storia e natura, fa della "bellezza", condivisa e accessibile, uno dei suoi tratti più caratterizzanti. Dal recupero del Casale, alla cura della varietà di specie di agrumi presenti nel Giardino dei Cedrati, sino alla realizzazione di un piccolo orto di comunità, si rinviene la mission primaria di questo progetto, recuperare la bellezza attraverso azioni partecipate per metterla in sinergia con le nostre comunità territoriali di riferimento. Nella cura e gestione del Casale e del Giardino dei Cedrati adottiamo comportamenti sostenibili e stimoliamo costantemente in campo artistico e culturale la messa al centro della sostenibilità, attraverso rassegne letterarie e artistiche sul tema, l'offerta editoriale e di oggettistica(?) del nostro Bookshop e la collaborazione con Slow Food, volta a promuovere cibo sostenibile, dando sostegno alla diversità gastronomica e ad una produzione responsabile. Crediamo nella capacità di essere "incubatori" e veicolo della partecipazione attiva attorno a un bene pubblico come il Casale, dopo anni, restituito alla collettività. Una rete di "partneriato" in costante ampliamento, la messa a disposizione di uno Spazio lettura interno al bookshop, il possibile utilizzo delle nostre postazioni diffuse nel Casale come luoghi di costudying&coworking, la "mappa di comunità" e la gratuità della nostra ampia offerta culturale, fanno del Casale un luogo attivo nel campo dell'inclusione e della partecipazione. Dal 19 novembre 2023 grazie agli sforzi profusi, in collaborazione con le istituzioni è di nuovo possibile frequentare il Casale dei Cedrati. Il Centro Documentazione, concepito come un archivio in grado di accogliere informazioni di natura storico-artistica relative al Casale stesso e alla Villa e informazioni riguardanti la vegetazione della Villa e, in particolare, le specie di agrumi presenti nel giardino del Casale.

	È inoltre uno spazio dove chi frequenta il Casale può condividere propri ricordi e storie collegate alla Villa, affetti e desideri, contributi che formano una narrazione partecipata in grado potenzialmente di completare e innovare quella istituzionale. Punto di partenza di questo esercizio partecipativo è la mappa di comunità presente presso il Centro di Documentazione e online.
Data inizio	19/11/2023
Data fine	31/08/2029
Risultati del progetto/iniziativa	Il nostro obiettivo è che attraverso il Casale dei cedrati e altri attori culturali e istituzionali del territorio, sorga e si potenzi, un distretto culturale Green che si faccia "avanguardia" nell'ambito della promozione di un modello culturale alternativo a quello attuale, in quanto di prossimità, partecipativo e attento all'abbattimento dell'impatto sull'ambiente, adottando best practice e mettendosi in rete con le istituzioni perché ne possano discendere pratiche comuni, consolidate da policy e linee guida condivise.
Sito del promotore	www.casaledeicedrati.it
Sito del progetto	www.casaledeicedrati.it

Denominazione progetto/iniziativa	13. Centro di Riuso di Crispiano e APP per ricercare Prodotti Riciclati
Soggetto promotore	Comune di Crispiano
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	<p>Il Centro di Riuso di Crispiano ha come finalità principale la promozione di pratiche di sostenibilità ambientale attraverso il riuso e la riduzione dei rifiuti. L'obiettivo è sensibilizzare la comunità, in particolare i bambini e le famiglie, sull'importanza di un consumo responsabile, allungando la vita utile degli oggetti e prevenendo la loro trasformazione in rifiuti. Obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione dei rifiuti: Prolungare la vita degli oggetti, come giocattoli e beni di consumo, evitando che diventino rifiuti prematuramente. Questo contribuisce a diminuire l'accumulo di rifiuti nelle discariche e a ridurre la pressione sulle risorse naturali. 2. Sensibilizzazione della comunità: Educare e coinvolgere la comunità locale, soprattutto i più giovani, sulla pratica del riuso, mostrando come gli oggetti possano avere una seconda vita attraverso il baratto e il riutilizzo. Il progetto "Lo Sbarattolo - Il Baratto del Giocattolo" è un esempio di attività mirata a sensibilizzare i bambini e le loro famiglie. 3. Promozione dell'economia circolare: Incentivare un modello economico che favorisca il riuso degli oggetti e la riduzione dei consumi, in linea con i principi dell'economia circolare, dove i materiali vengono mantenuti in uso il più a lungo possibile, riducendo il consumo di nuove risorse. 4. Facilitazione dell'accesso al riuso tramite la tecnologia: Lanciare un'app digitale che consenta ai cittadini di visualizzare virtualmente il catalogo degli oggetti disponibili presso il Centro di Riuso, facilitando il loro coinvolgimento e migliorando l'accessibilità ai servizi di riuso. L'app promuove l'uso della tecnologia per sostenere comportamenti eco-sostenibili. 5. Incentivazione della partecipazione attiva: Creare meccanismi di incentivazione per la partecipazione della comunità, come il sorteggio di buoni spesa per coloro che partecipano al baratto, per rafforzare l'engagement dei cittadini e promuovere una cultura di sostenibilità condivisa. 6. Riduzione dell'impronta ecologica: Minimizzare l'impatto ambientale attraverso la riduzione della domanda di nuovi beni, la diminuzione delle emissioni di gas serra associate alla produzione e al trasporto, e la promozione di pratiche di riutilizzo.
Principali impatti positivi	<p>Download dell'app Monteco: Numero di download e utilizzo dell'app da parte dei cittadini per visualizzare gli oggetti disponibili presso il Centro di Riuso (dati specifici possono essere raccolti attraverso l'analisi degli utenti dell'app).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di oggetti riusati: Centinaia di giocattoli e altri beni di consumo sono stati scambiati o riutilizzati tramite il baratto e l'app, contribuendo a ridurre il flusso di rifiuti. • Partecipazione al baratto: Oltre 100 famiglie coinvolte nell'iniziativa "Lo Sbarattolo - Il Baratto del Giocattolo" durante il mese di attività.
Data inizio	07/12/2023
Data fine	07/01/2024

<p>Risultati del progetto/iniziativa</p>	<p>Risultati ottenuti: 1. Aumento della partecipazione comunitaria: o L’iniziativa "Lo Sbarattolo - Il Baratto del Giocattolo" ha visto una significativa partecipazione di famiglie e bambini, dimostrando un crescente interesse verso pratiche di riuso. Il baratto dei giocattoli ha contribuito a sensibilizzare le famiglie sul valore del riutilizzo, con numerosi giocattoli donati e scambiati durante il periodo di attività dal 7 dicembre al 7 gennaio. 2. Diffusione dell’app del Centro di Riuso: o Il lancio dell’app Monteco ha facilitato l’accesso ai servizi del Centro di Riuso, con un numero crescente di download e utenti attivi che consultano regolarmente il catalogo online. Questo ha reso possibile una maggiore partecipazione, anche da parte di coloro che non possono recarsi fisicamente al centro, aumentando l’efficacia del riuso e il numero di oggetti scambiati. 3. Riduzione dei rifiuti e prolungamento della vita degli oggetti: o Grazie alle attività di baratto e all’uso dell’app, il centro ha contribuito a ridurre la quantità di rifiuti generati dalla comunità, prolungando la vita di centinaia di oggetti. Sebbene non siano ancora disponibili dati quantitativi precisi, si stima che il volume dei rifiuti evitati sia significativo, contribuendo alla diminuzione dei rifiuti inviati in discarica. 4. Coinvolgimento degli stakeholder e promozione di comportamenti sostenibili: o Il progetto ha coinvolto direttamente i cittadini, il Comune di Crispiano e Monteco S.p.A., creando una rete di stakeholder impegnati nella promozione della sostenibilità. La comunità locale ha risposto positivamente, con una crescente consapevolezza sui temi del riuso e del consumo responsabile.</p>
<p>Sito del promotore</p>	<p>https://www.comune.crispiano.ta.it/</p>
<p>Sito del progetto</p>	<p>https://www.facebook.com/share/cXq2roE63VAf5GaE/ https://www.facebook.com/share/Ng7F2oyqtsZzZr3N/ https://www.facebook.com/share/9atHdXSDsTs96ukV/ https://www.facebook.com/share/N7MKLt8WccSwruUa/ https://www.facebook.com/share/Jc9sdgTg1HFoqX19/</p>

Denominazione progetto/iniziativa	14. CER COOP TO COOP
Soggetto promotore	Coop. Benefit PART-ENERGY
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Creare una piattaforma che sia da collante tra PA, Imprese e Cittadino nello sviluppo delle CER, che si sviluppa all'interno del mondo cooperativo, ma che coinvolge in parte anche le imprese tradizionali. La finalità è quella di poter creare una comunità estesa che tocca tutta la filiera della transizione energetica, offrendo ai propri soci una posizione di favore nella fruizione di beni e servizi presenti sul mercato e che trae forza e valore dal mondo cooperativo nel suo insieme. Lo sviluppo di un modello locale sarà tanto più efficiente quanto più partecipato da tutti i soci nel loro insieme.
Principali impatti positivi	PART-ENERGY, in qualità di Coop. Benefit, ha un'attenzione particolare alla lotta alla povertà energetica ed ha già studiato diverse soluzioni per dialogare con la PA e trovare un importante aiuto alle famiglie più deboli che oggi toccano la cifra di 2 milioni, pari al 7,7% della popolazione totale.
Data inizio	06/08/2024
Data fine	06/08/2026
Sito del promotore	www.comunitaenergetica.eu

Denominazione progetto/iniziativa	15. CHANGE pathways to prevent and combat gender-based violence
Soggetto promotore	Cooperativa Itaca
Livello territoriale	Inter-regionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	CHANGE prevede la creazione e messa a sistema di percorsi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere attraverso attività di sensibilizzazione ed educazione nelle scuole; formazione a professionisti e percorsi rivolti a uomini che agiscono violenza. La collaborazione con gli stakeholder e il rafforzamento della rete è fondamentale per contrastare il fenomeno e per questo parte dei percorsi formativi sono orientati a fornire strumenti per la rilevazione della violenza e rafforzare la rete territoriale.
Principali impatti positivi	Sensibilizzare gli studenti per una crescita libera da stereotipi, pregiudizi, aggressività, nel rispetto reciproco e dei ruoli di genere. Rafforzare le competenze dei lavoratori in prima linea e degli operatori degli sportelli per uomini che agiscono violenza. Potenziare i servizi dedicati agli uomini che agiscono violenza.
Data inizio	14/11/2022
Data fine	14/11/2024
Risultati del progetto/iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> • 2.900 ragazzi hanno partecipato ai percorsi laboratoriali proposti per una prevenzione primaria della violenza e una crescita libera da pregiudizi e aggressività. • 295 professionisti hanno partecipato alle formazioni necessarie per rilevare precocemente i fenomeni di violenza e 23 operatori degli sportelli hanno partecipato ad una formazione specifica. • 60 uomini che agiscono violenza hanno seguito un percorso psico-educativo di gruppo e individuale.
Sito del promotore	https://itaca.coop/progetto-change/
Strumenti di reporting	SReport di progetto richiesto dall'Unione Europea e strumenti per la sua realizzazione.

Denominazione progetto/iniziativa	16. Change+
Soggetto promotore	Croce Rossa Italiana
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Promuovere il contrasto alla povertà energetica attraverso una serie di attività: 1) Sostegno al risparmio energetico domestico attraverso la sostituzione di vecchi elettrodomestici e acquisto di elettrodomestici di nuova generazione ad almeno 770 famiglie; 2) Informazione, formazione e sensibilizzazione sul risparmio energetico e sulla riduzione dell'impatto ambientale.
Principali impatti positivi	Favorire l'adozione di elettrodomestici di nuova generazione che possano garantire un risparmio energetico e consentire un impatto minore sul reddito familiare; Aumentare la consapevolezza delle comunità negli usi dei servizi energetici, promuovendo l'adozione di comportamenti orientati al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale; Rafforzare il ruolo dei Comitati Territoriali CRI quali enti di supporto alle comunità sui temi energetici (lettura bolletta, risparmio energetico, sostenibilità ambientale).
Data inizio	02/04/2024
Data fine	30/09/2025
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto è ancora in corso.
Sito del promotore	https://cri.it/
Strumenti di reporting	Questionari di progetto ex ante ed ex post indirizzati ai beneficiari del progetto; Modello di rendicontazione finanziaria intermedia e finale.

Denominazione progetto/iniziativa	17. Ci resta di vetro
Soggetto promotore	Alea Ambiente SpA
Livello territoriale	13 comuni interessati
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Incontri con Sindaci e amministratori locali; incontri con uffici tecnici comuni; incontri con associazioni di categoria; comunicati stampa e conferenze stampa; ADV pubblicitari campagna di comunicazione “Ci resta di vetro”; contatto diretto con utenze non domestiche (HORECA) del territorio; volantino; informativa presso sportelli territoriali del gestore; divulgazione presso gli Eco centri del territorio; informativa sul sito istituzionale; post organici, storie e reel sui canali social; laboratori presso le scuole del territorio agli studenti di diverse età.
Principali impatti positivi	Il vetro bianco-trasparente a parità di classe di impurità viene valorizzato da COREVE con 10 euro in più a tonnellata, rispetto al vetro colorato; inoltre la campagna di sensibilizzazione ha portato ad un miglioramento della totalità della qualità del vetro conferito (sia colorato che bianco-trasparente) da parte delle utenze Horeca coinvolte dal progetto, quindi un maggior rendimento della frazione vetro conferita. Per la raccolta del vetro bianco-trasparente presso il settore Horeca Alea utilizza una risorsa full time (1 FTE) quindi il progetto ha comportato un incremento del 1% della nostra forza lavoro operativa sul servizio porta a porta.
Data inizio	01/01/2023
Data fine	31/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	La separazione della raccolta del vetro colorato da quello bianco-trasparente permette l'utilizzo di vetro bianco-trasparente riciclato per la produzione di nuovo vetro con un forte risparmio di materia prima, energetico, e quindi di CO2 emessa. Eseguire la separazione a monte della raccolta e non in impianti di selezione post raccolta fa risparmiare alla filiera il costo e l'impatto di un impianto di selezione per colore. Il progetto permette di migliorare la qualità del vetro raccolto sul territorio, generando maggiore consapevolezza nei cittadini coinvolti.
Sito del promotore	https://www.alea-ambiente.it/
Sito del progetto	https://www.alea-ambiente.it/comunicazione/ci-resta-di-vetro/
Strumenti di reporting	Report punteggi assegnati alle utenze HORECA, in base alla quantità di vetro prodotto e raccolta e alla qualità di vetro conferito. Il report contiene dati sensibili sulle utenze, per questo è disponibile presso l'ufficio preposto di Alea Ambiente SpA.

Denominazione progetto/iniziativa	18. CiTIES - Città e Terziario: Innovazione Economia Socialità
Soggetto promotore	Confcommercio-Imprese per l'Italia
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Promuovere un'Agenda nazionale delle economie urbane e sperimentare pratiche e percorsi locali condivisi di innovazione urbana, economica e sociale al fine di contrastare la desertificazione commerciale e favorire una conoscenza multidisciplinare dei fenomeni urbani per lo sviluppo di una nuova visione delle città e di un'immagine positiva del terziario di mercato in ambito cittadino, in collaborazione con le Istituzioni e la comunità dei portatori di interessi.
Principali impatti positivi	Nel 2023, migliorare le conoscenze e la capacità di proposta degli attori locali su: spazio pubblico innovativo, identità urbana, città age-friendly, mobilità urbana, resilienza urbana, urban data. Nel 2024, su: distretti delle economie locali, logistica dell'ultimo miglio, spazi sfitti e dismessi.
Data inizio	02/02/2023
Data fine	31/12/2025
Risultati del progetto/iniziativa	Per il 2023, nelle 12 città della sperimentazione, sono state proposte soluzioni e percorsi di miglioramento dei 6 fenomeni urbani individuati, con il coinvolgimento di esperti tematici, attori locali e soggetti istituzionali in 30 incontri territoriali. Le esperienze sono state pubblicate in 7 vademecum per la loro replicabilità sul territorio. È stata realizzata una piattaforma riservata online per lo scambio di buone pratiche e la diffusione delle conoscenze. Le attività 2024 sono in corso.
Sito del promotore	https://www.confcommercio.it/home/
Sito del progetto	(in fase di aggiornamento) https://www.confcommercio.it/-/cities

Denominazione progetto/iniziativa	19. CLEVER Cities Milano
Soggetto promotore	Comune di Milano
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	CLEVER Cities applica un approccio incentrato sulla città, per promuovere una rigenerazione urbana sostenibile e socialmente inclusiva. Il progetto sperimenta infrastrutture verdi e soluzioni naturalistiche (NBS) innovative in tre città: Amburgo, Londra e Milano. A definire la rigenerazione degli spazi urbani è il ruolo degli elementi naturalistici, che diventano lo strumento della rigenerazione stessa. Si parla di soluzioni progettuali mutate e supportate dalla natura che conducono a benefici sul piano ambientale, sociale, culturale ed economico.
Principali impatti positivi	La sostenibilità a lungo termine delle azioni del progetto viene perseguita attraverso la creazione di partenariati per l'innovazione urbana che utilizzeranno i principi della città SMART per coinvolgere i residenti, stabilire nuove procedure di governance, generare finanziamenti innovativi e strategie di investimento.
Data inizio	01/06/2018
Data fine	31/05/2023
Risultati del progetto/iniziativa	Le azioni previste dal progetto nel Comune di Milano si sono sviluppate attraverso tre laboratori: RINVERDIAMO MILANO. Sviluppo di una Campagna partecipativa di Promozione, mirata alla diffusione di Tetti e Facciate verdi, e sostegno a realizzazioni sperimentali. UN NUOVO PARCO PER GIAMBELLINO 129. Riguarda lo sviluppo di aree verdi pubbliche con modalità innovative e condivise a livello di progettazione, gestione e manutenzione, e nel monitoraggio. LA FERMATA TIBALDI, Integrazione sperimentale del verde nelle infrastrutture ferroviarie del Sud Milano.
Sito del promotore	https://www.comune.milano.it/
Sito del progetto	https://clevercities.eu/ https://milanoclever.net/
Strumenti di reporting	Reporting di progetto
Link che rimandano al reporting	https://cordis.europa.eu/project/id/776604/results/it

Denominazione progetto/iniziativa	20. Codice di condotta volontario CANTIERE IMPATTO SOSTENIBILE
Soggetto promotore	ASSIMPREDIL ANCE
Livello territoriale	Provinciale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	CANTIERE IMPATTO SOSTENIBILE è un codice di condotta volontario che ha l'obiettivo di accompagnare il settore delle costruzioni verso la cultura della sostenibilità, rendendolo consapevole del valore che si genera in un cantiere impostato, nel suo processo esecutivo, ad un concreto modello di organizzazione e comportamento, efficace, efficiente, basato sulla trasparenza e rispondente agli obiettivi dell'Agenda 2030 e ai criteri ESG. Nella gestione di un cantiere edile viene data concreta attuazione dei principi dell'Agenda 2030 con azioni reali e misurabili nell'ambito della governance dell'impresa, della decarbonizzazione, della tutela dell'ambiente ed economia circolare, della legalità, della regolarità e dignità del lavoro, della sicurezza sul lavoro, dell'impegno sociale e della catena di fornitura sostenibile.
Principali impatti positivi	SI, il target del progetto sono tutti i cantieri edili situati nelle Province di competenza territoriale di Assimpredil Ance, rispettivamente Milano, Lodi e Monza-Brianza. L'ambizione finale è che il codice di condotta, a seguito dell'adesione da parte delle altre territoriali di ANCE e con la redazione della futura UNI/PdR, abbia valenza su tutto il territorio nazionale.
Data inizio	30/09/2022
Data fine	31/12/2030
Risultati del progetto/iniziativa	Ad oggi, solo sulle tre Province di competenza di Assimpredil Ance, hanno ottenuto il logo "Cantiere Impatto Sostenibile" 50 cantieri con più di 900 imprese coinvolte tra committenti, progettisti, imprese e sub appaltatori, imprese specialistiche, artigiani e fornitori di beni e servizi. Assimpredil Ance si è aggiudicata i fondi messi a disposizione da Regione Lombardia tramite il bando regionale "filiera innovative" e con tali risorse ha costruito la piattaforma digitale Cantiere Impatto Sostenibile. La piattaforma mette a disposizione, grazie alla collaborazione con le università e gli esperti che sono partner del progetto, strumenti operativi specifici (software per il calcolo della carbon footprint di cantiere e una dashboard ESG per avviare la predisposizione di rating e/o bilanci di sostenibilità) e una parte pubblica accessibile a tutti per raccontare la declinazione di impegno ESG da parte delle imprese e per promuovere la sostenibilità da parte di chi la deve attuare in concreto ogni giorno.
Sito del promotore	www.assimpredilance.it
Sito del progetto	https://www.cantiereimpattosostenibile.it/

Denominazione progetto/iniziativa	21. Comunità energetica rinnovabile e solidale
Soggetto promotore	Eco Eventi OdV
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Si vuole costituire una CERS partendo dagli ETS, dalle Caritas, i Servizi Sociali del Comune, singoli cittadini. Si sono già svolti due incontri preparatori per diffondere il progetto e raccogliere adesioni. Si farà comunicazione su quotidiani locali e altri incontri pubblici.
Principali impatti positivi	Produrre e consumare energia da fonti rinnovabili, rafforzare la rete delle associazioni e degli attori sociali, includere e coinvolgere utenze fragili, combattere la povertà energetica. Utilizzare i benefici economici per progetti sociali sul territorio, ideati e promossi dai soci della Cers.
Data inizio	08/07/2024
Data fine	30/04/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Gli incontri preliminari per illustrare l'iniziativa alle associazioni e stakeholder in generale, hanno dato esito positivo e l'iniziativa ha riscosso il loro interesse. Attualmente siamo nella fase della scrittura definitiva del progetto, che sarà sottoposta agli eventuali finanziatori (Fondazioni, Comune di Noci, imprese).
Sito del promotore	https://www.facebook.com/ecoeventiodv/

Denominazione progetto/iniziativa	22. Concorso Ecologia Integrale (ECOLOGIKA)
Soggetto promotore	Patriarcato di Venezia / FORUM VES
Livello territoriale	1' edizione Regione Veneto con adesione Scuole Campania e Valle d'Aosta
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto ha la finalità di sensibilizzare gli studenti al disinvestimento nelle fonti fossili, tramite l'enciclica Laudato Si. Sono state fatte iniziative plenarie presso Museo M9 a Venezia, con collegamento Video per le scuole impossibilitate alla presenza, e decine di ore di formazione nelle scuole in orario scolastico. Il tutto ha permesso a 300 studenti, 1' edizione del concorso 2023/2024, di presentare progetti concreti con supporto di testimonial d'impresa e gareggiare a maggio 2024 davanti commissione di esperti. Il premio in palio è 1 settimana ad Assisi, 1000 euro ai 3 progetti vincitori, e la visita al Mose. Il progetto è stato presentato nelle TV locali ed in giornali a carattere nazionale.
Principali impatti positivi	Il target del progetto era giungere alle scuole superiori di Venezia, ma sono state già raggiunte tutte le province del Veneto con adesione anche di scuole di Napoli ed Aosta. Ora obiettivo è: a) partnership con scuole edili in tutta Italia, b) partnership con almeno 10 licei in veneto; c) coinvolgere il prossimo anno più di 1000 studenti. I progetti creati hanno obiettivo di Riduzione CO2 in termini quantitativi e di coinvolgere il territorio anche dal punto di vista lavorativo e sociale.
Data inizio	01/09/2023
Data fine	31/05/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Il concorso appena terminato ha permesso tali impatti positivi: a) sensibilizzare oltre 300 studenti che hanno aderito al concorso; b) oltre 50 insegnanti che hanno partecipato alle lezioni; c) oltre 10 aziende produttive che hanno aderito come testimonial; d) il dipartimento Formazione della Regione Veneto; e) le associazioni di categoria: Confindustria e ANCE e CGIA; e) le famiglie dei ragazzi, e dei 20 vincitori che andranno ad Assisi 1 settimana; f) creare un ponte tra la scuola degli artigiani della basilica di San Pietro e le scuole edili del Veneto: alcuni studenti saranno selezionati per corsi specifici con possibilità lavorativa. Auspichiamo che il progetto vincitore possa essere realizzato da un Azienda.
Sito del promotore	https://www.patriarcatovenezia.it/site/ecologia-integrale-un-concorso-contest-per-le-scuole/
Sito del progetto	https://www.concorsoecologika.it/
Strumenti di reporting	Ogni scuola partecipante ha fatto una relazione tecnica del progetto e una presentazione video. secondo gli indicatori di valutazione del concorso: ESG descritti nel bando di concorso.
Link che rimandano al reporting	https://www.concorsoecologika.it/

Denominazione progetto/iniziativa	23. Convenzione Musei Sistini
Soggetto promotore	Banca di Ripatransone e del Fermano Credito Cooperativo
Livello territoriale	Provinciale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Con il nome di Musei Sistini del Piceno si definisce la rete di musei di arte sacra della Diocesi di San Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto, comprendente attualmente dieci sedi espositive distribuite nel territorio ecclesiastico di competenza. L'intera rete è dedicata a Sisto V, al secolo Felice Peretti, papa originario di questa terra alla quale mostrò forte attaccamento anche nel corso del suo breve ma intenso pontificato (1585-1590). I doni e i privilegi elargiti alla «patria carissima» caratterizzano ancora oggi la fisionomia storica e culturale di questo suggestivo tratto delle Marche che vanta, grazie alla sua opera, tesori di inestimabile valore artistico. L'istituzione nasce nel 1998 grazie ad un accordo tra la Diocesi, proprietaria dei beni e coordinatrice dei musei, la Provincia di Ascoli Piceno e le Amministrazioni Comunali, che compartecipano alla gestione al fine di garantire la tutela dei beni storico artistici ecclesiastici e la loro esposizione nei luoghi di appartenenza. L'idea fondante di tale istituzione è quella di non accentrare in un unico contenitore i manufatti e le opere d'arte realizzate per le chiese locali, ma conservarle e renderle godibili esponendole nei luoghi per i quali esse furono pensate e realizzate.
Principali impatti positivi	Mantenimento e valorizzazione del patrimonio artistico piceno.
Data inizio	17/04/2024
Data fine	16/04/2025
Risultati del progetto/iniziativa	Esposizione al pubblico delle ore d'arte conservate in alcune chiese.
Sito del promotore	www.ripa.bcc.it
Sito del progetto	http://www.museodiocesanofermo.it/museisistini/

Denominazione progetto/iniziativa	24. CRESCO, Cantiere di Rigenerazione Educativa
Soggetto promotore	Fondazione Paolo Bulgari
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Sostenere la comunità educante per contrastare il disagio giovanile e la dispersione scolastica attraverso la completa riqualificazione di due spazi pubblici strategici del quartiere: largo Mengaroni e il giardino dell'IC Melissa Bassi. Valorizzare e incentivare la ricostruzione di una comunità attiva restituendo protagonismo ai residenti e alle associazioni territoriali attraverso attività di co-progettazione degli spazi e delle attività.
Principali impatti positivi	Riqualificazione di Largo Mengaroni tornata ad essere luogo di aggregazione giovanile e di socializzazione delle famiglie, e realizzazione di un Patto di collaborazione per garantirne la cura. Riqualificazione totale del giardino dell'IC Bassi che si è trasformato in Aula giardino favorendo lo sviluppo di didattiche innovative.
Data inizio	01/12/2019
Data fine	31/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	La riqualificazione del giardino dell'IC Melissa Bassi (inaugurato nel 2023) ha attivato ulteriori percorsi nella direzione della formazione, dell'apertura della scuola al territorio, nonché di una migliore relazione con i servizi sociali. Il processo di riqualificazione della piazza (inaugurata nel dicembre del 2023) è stato suggellato dall'attivazione di un patto di collaborazione, per la cura del nuovo spazio, sottoscritto dal Municipio, 12 associazioni e oltre 70 residenti. Il sostegno alla scuola e la riqualificazione del giardino.
Sito del promotore	https://fondazionepaolobulgari.org
Strumenti di reporting	Le pagine dedicate sul sito, i Bilanci sociali della Fondazione, i magazine "Il Cantiere" e "La Piazza".
Link che rimandano al reporting	https://fondazionepaolobulgari.org/la-tor-bella-monaca-che-non-fa-notizia/ , https://fondazionepaolobulgari.org/la-riqualificazione-del-giardino-della-melissa-bassi-di-tor-bella-monaca/

Denominazione progetto/iniziativa	25. Cristallini 73 - Palestra Sociale
Soggetto promotore	Fondazione di Comunità San Gennaro Ente Filantropico
Livello territoriale	Locale III Municipalità del Comune di Napoli - Rione Sanità
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Cristallini 73 nasce dall'idea di trasformare un luogo dismesso in "Bene Comune". Nasce un centro di aggregazione sportivo e sociale in una delle arterie periferiche del Rione Sanità, uno spazio co-progettato e reso possibile da una rete in partenariato con il Gruppo Sportivo Polizia di Stato Fiamme Oro e la Fondazione Pavesi. La struttura è diventata un presidio territoriale che garantisce accompagnamento ai giovani del quartiere per il benessere fisico e per lo studio.
Principali impatti positivi	Il progetto promuove salute, lotta alla dispersione scolastica, senso di comunità, formazione, diffusione della cultura della legalità, della disciplina e del rispetto delle regole.
Data inizio	04/03/2020
Data fine	31/12/2026
Risultati del progetto/iniziativa	Attualmente i corsi sportivi sono frequentati da 400 tra bambini e ragazzi mentre le attività di doposcuola da 100 bambini. Chiara Saraiello, 22 anni, sezione giovanile delle Fiamme oro, ha vinto la medaglia d'argento agli Europei di pugilato under 22.
Sito del promotore	www.fondazioneangennaro.org

Denominazione progetto/iniziativa	26. Digitadino
Soggetto promotore	Comune di Gualdo Tadino
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Conferenze stampe, articoli su quotidiani locali, web, social media (instagram, fb), totem interattivo presso infopoint.
Principali impatti positivi	<p>Il Comune di Gualdo Tadino ha iniziato da alcuni anni un percorso di transizione digitale dell'ente. Nel 2021 è partito lo sportello virtuale Digitadino (www.tadino.it) ideato per semplificare la vita dei cittadini e delle imprese nel rapporto con gli uffici, fornendo informazioni e servizi utili, h24 sette giorni su sette, come prendere visione della propria situazione anagrafica e generare tutte le autocertificazioni necessarie nei rapporti con la pubblica amministrazione. Il cittadino può con Digitadino conoscere inoltre la propria situazione tributaria, presentare domande rispetto ai servizi scolastici, pagare le rette e tante altre situazioni. Molte informazioni che finora richiedevano la presenza fisica del cittadino presso l'ufficio, con il conseguente disagio rispetto a orari e aperture, ora possono essere ottenute online evitando code e perdite di tempo. Basta collegarsi al sito istituzionale www.comune.tadino.it e scegliere come registrarsi: o tramite lo Spid (sistema pubblico di identità digitale) o tramite la carta di identità elettronica.</p> <p>Successivamente ulteriori fondi provenienti dal PNRR hanno permesso di incrementare i servizi digitali del comune di Gualdo Tadino offerti ai cittadini tramite anche servizi fisici come quello dell'attivazione dello Spid, l'identità digitale, che grande successo sta riscontrando tra i cittadini che si recano in comune per ottenerlo. Da qualsiasi posto, con un computer, un tablet, uno smartphone, i cittadini gualdesi possono interagire con gli uffici, richiedere certificati e documenti, partecipare ad avvisi pubblici e bandi di concorso, effettuare pagamenti, ricevere informazioni. Nel dettaglio, il Comune è risultato beneficiario dei finanziamenti previsti da quattro avvisi pubblici, per un totale di 176 mila euro: la misura 1.2 riguardante l'abilitazione al cloud per le PA locali (119 mila euro), finalizzata alla migrazione dei centri elaborazione dati verso ambienti cloud; la misura 1.4.3 per l'implementazione della piattaforma pagoPA (33 mila euro), che ha l'obiettivo di incrementare il numero dei pagamenti verso il comune attraverso i Pagopa; la misura 1.4.3 per l'adozione dell'app IO (10mila euro) per comunicare con i cittadini e informarli tramite questa applicazione per quanto riguarda scadenze e situazioni delle pratiche in comune, la misura 1.4.4 per l'implementazione dei servizi Spid-Cie (14 mila euro), in particolare per una procedura che sta auto-producendo il comune per la presentazione delle domande ai concorsi indetti dal comune. Inoltre è stato installato un nuovo totem multimediale rivolto ai cittadini e ai turisti per trovare informazioni utili su eventi, luoghi da visitare, ma anche servizi degli uffici comunali. Un ulteriore tassello nel progetto di Digitadino 4.0, evoluzione dei servizi telematici del Comune. Un punto informativo attivo 24 ore al giorno, anche quando il Comune e l'infopoint all'ingresso del municipio sono chiusi.</p>
Data inizio	18/11/2021

Data fine	31/12/2029
Risultati del progetto/iniziativa	Semplificazione della vita dei cittadini e delle imprese nel rapporto con gli uffici comunali. Attraverso Digitadino vengono fornite informazioni e servizi utili, h24 sette giorni su sette, come prendere visione della propria situazione anagrafica e generare tutte le autocertificazioni necessarie nei rapporti con la pubblica amministrazione. Il cittadino conosce la propria situazione tributaria, presenta domande rispetto ai servizi scolastici, paga le rette e tante altre situazioni. Molte informazioni che finora richiedevano la presenza fisica del cittadino presso l'ufficio, con il conseguente disagio rispetto a orari e aperture, ora sono ottenute online evitando code e perdite di tempo. Attivo anche il servizio di erogazione spid e un totem interattivo turistico per orientare i visitatori.
Sito del promotore	www.tadino.it
Sito del progetto	www.tadino.it

Denominazione progetto/iniziativa	27. Educare all'Impresa di Comunità. Relazionalità e Conoscenze Ecologiche Locali
Soggetto promotore	Resilea aps
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Lo scopo è far conoscere ai giovani in situazione di disagio una prospettiva di sviluppo del territorio a forte vocazione agro-ecologica, "simulando" con i ragazzi coinvolti la progettazione di un'impresa comunitaria inclusiva e centrata su bisogni locali definiti da due macroaree multidisciplinari: le conoscenze ecologiche locali della comunità di appartenenza e l'ecologia osservazionale per esplorare la biodiversità nel Parco Nazionale di Pantelleria. La formazione sistemica promuove la capacità relazionale e incentiva il singolo a mettere in gioco le proprie risorse per definire la propria nicchia in un'ecosistema aperto a orientamenti e percorsi formativi personalizzati. Il progetto prevede la creazione di un patto educativo di comunità.
Principali impatti positivi	115 ragazzi partecipano ai percorsi educativi e migliorano le loro competenze cognitive e relazionali e attraverso attività esperienziali all'aria aperta, apprendono l'"Arte dell'Ulivo Strisciante", la conoscenze delle piante spontanee di Pantelleria (vivaio pantesco), progettano un'impresa di comunità.
Data inizio	15/05/2023
Data fine	15/05/2025
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto biennale si trova a metà strada e ha già raggiunto molti impatti positivi. 115 ragazzi hanno partecipato a diverse attività esperienziali da cui trarre ispirazione per costruire un nuovo futuro. Hanno imparato a gestire antichi uliveti panteschi, hanno creato un vivaio delle piante autoctone, attraverso escursioni nel Parco Nazionale hanno scoperto la biodiversità e le sue minacce e sono stati capaci di sviluppare idee progettuali per un'impresa di comunità che si occupi di questi beni comuni generando economia attraverso la tutela. Tutte le attività pure essendo simulazioni, hanno lo scopo di proporre iniziative di comunità concrete. Infatti da un anno è nato un dialogo con il comune per far nascere l'impresa di comunità e direzionare la ricerca di fondi con lo scopo di evitare la fuga dei giovani dall'isola.
Sito del promotore	resilea.org
Sito del progetto	https://asud.net/progetto/educare-impresa-di-comunita-pantelleria/ , https://sites.google.com/asud.net/esplorapantelleria/home
Strumenti di reporting	Al momento è stato creato un report intermedio, delle evidenze video, un sito per le attività delle medie.
Link che rimandano al reporting	https://youtu.be/5J_NL0WXDxw?si=YdGZxERs9afD9r6B https://youtu.be/C-KD6oQ8iY0?si=rI_Ac0ZvFV1YtKxH https://youtu.be/2XEz2H7ywTI?si=BCVNgdq2EDailZGd https://youtu.be/FSKxqnIRlTI?si=U3E2Bog0LGr9Vm6l

Denominazione progetto/iniziativa	28. Educazione finanziaria nelle scuole
Soggetto promotore	Banca di Ripatransone e del Fermano Credito Cooperativo
Livello territoriale	Provinciale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Favorire la diffusione di una cultura di base in ambito finanziario.
Principali impatti positivi	Educazione finanziaria degli studenti delle scuole secondarie.
Data inizio	01/01/2024
Data fine	30/06/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Diffusione di concetti di natura finanziaria.
Sito del promotore	www.ripa.bcc.it

Denominazione progetto/iniziativa	29. EDUIREN
Soggetto promotore	IREN
Livello territoriale	Regionale, Provinciale e Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Eduiren punta a formare cittadini consapevoli a partire dalla più giovane età e, con questo obiettivo, portiamo la concretezza dei servizi gestiti dal Gruppo Iren direttamente nelle scuole e sui territori: il nostro catalogo di offerte formative gratuite supporta la progettazione scolastica e l'educazione civica sui temi della sostenibilità, indirizzando l'impatto sociale e ambientale dei progetti verso strategie focalizzate sull'educazione ambientale delle nuove generazioni.
Principali impatti positivi	Eduiren propone incontri e laboratori gratuiti sui temi della sostenibilità e della transizione ecologica per le scuole dell'infanzia primarie e secondarie; offre corsi di formazione e webinar per i docenti e per le comunità; organizza visite agli impianti situati nei territori in cui opera Iren; partecipa a progetti in collaborazione con altri stakeholder per promuovere la crescita dei territori; cura iniziative, laboratori e spettacoli nell'ambito di eventi per informare e sensibilizzare la cittadinanza sui temi della sostenibilità e progetta nuovi strumenti e modalità narrative per raccontare i processi di della transizione ecologica.
Data inizio	01/09/2023
Data fine	31/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Educare e divertire rappresentano gli aspetti distintivi di Eduiren e le linee di indirizzo attraverso cui veicoliamo la cultura della sostenibilità. La mission che ci muove è quella di divulgare e sensibilizzare sui temi dello sviluppo sostenibile, accompagnando il processo di transizione ecologica nel contesto attuale. Parliamo ai giovani ed ai cittadini per orientarli verso nuove consapevolezze a tutela delle risorse del nostro pianeta: un impegno per il domani sostenibile che parte dalla vita quotidiana.
Sito del promotore	www.eduiren.it
Sito del progetto	www.eduiren.it
Strumenti di reporting	Bilancio di sostenibilità Iren.
Link che rimandano al reporting	https://www.gruppoiren.it/it/everyday/iren-news/2024/eduiren-neri-un-anno-di-educazione-sostenibilita.html

Denominazione progetto/iniziativa	30. Energia e sostenibilità: nuovo centro direzionale certificato LEED
Soggetto promotore	Gruppo Veritas
Livello territoriale	Provinciale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Costruzione di un nuovo centro direzionale che rispetti i criteri di certificazione LEED, standard internazionale che indica i requisiti per costruire edifici ambientalmente sostenibili, sia dal punto di vista energetico che dal punto di vista del consumo di tutte le risorse ambientali coinvolte nel processo di realizzazione.
Principali impatti positivi	Costruzione di un edificio progettato seguendo standard innovativi dal punto di vista delle tecnologie e delle strategie per la sostenibilità ambientale, con ricadute positive sui lavoratori e sul luogo di lavoro.
Data inizio	01/09/2023
Data fine	31/12/2023
Risultati del progetto/iniziativa	Ottenuta certificazione GOLD, dettata da: risparmio energetico del 39% rispetto a un edificio di riferimento analogo con prestazioni standard, attraverso impianto di climatizzazione ad alta efficienza, involucro performante e fonti rinnovabili in copertura; risparmio idrico > 45% grazie a cassette wc a basso flusso, aeratori per rubinetterie e impianto di raccolta acque piovane per cassette di cacciata dei wc; aree verdi che non richiedono irrigazione sia all'esterno, sia in copertura.
Sito del promotore	https://gruppoveritas.it/
Sito del progetto	https://www.usgbc.org/projects/nuovo-centro-direzionale-cdo3-veritas
Strumenti di reporting	Monitoraggio attraverso audit interni ed esterni; progetto sviluppato con metodologia BIM (Building Information Modeling), che utilizza un modello parametrico-dinamico con monitoraggio e simulazione costante digitale dei consumi dell'edificio.

Denominazione progetto/iniziativa	31. Energia e sostenibilità: risorse dall'acqua
Soggetto promotore	Gruppo Veritas
Livello territoriale	Provinciale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Recupero energetico nella Centrale Acquedotto di Mestre-Gazzera (VE). Qui convergono le acque di falda provenienti dai campi pozzi destinate alla rete di Mestre e Venezia Centro Storico. Il sito è inoltre collegato al sistema acquedottistico regionale SAVEC. Sfruttando la differenza altimetrica tra la fonte SAVEC e la Centrale attraverso l'installazione di una specifica valvola, si recuperano e autoconsumano in impianto circa 30kW di potenza elettrica, che altrimenti verrebbero dissipati.
Principali impatti positivi	Recupero energetico, con risparmio in termini ambientali (riduzione delle emissioni CO2).
Data inizio	01/01/2024
Data fine	31/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Recupero energetico di oltre 200kWh in un anno, che corrispondono a un risparmio in termini ambientali di oltre 100 tonnellate di CO2 in meno immesse in atmosfera, con conseguente beneficio economico anche in termini di minori costi per l'utenza.
Sito del promotore	https://gruppoveritas.it/
Strumenti di reporting	Monitoraggio costante dei consumi tramite strumentazione d'impianto; le informazioni saranno pubblicate anche nel Bilancio relativo all'anno di riferimento.

Denominazione progetto/iniziativa	32. EWISEE PROJECT-ERASMUS+
Soggetto promotore	Marak
Livello territoriale	Europeo
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto Europe Working for Inclusive Sex and Emotional Education: E-WISEE Project intende rafforzare le conoscenze, competenze e le abilità degli YW nell'ambito dell'educazione all'affettività ed alla sessualità.
Principali impatti positivi	Aumentato le conoscenze e competenze professionali degli YWs, aver fornito agli YWs strumenti educativi non formali efficace, aver potenziato una rete di YWs europea e stakeholder sul tema specifico.
Data inizio	22/01/2023
Data fine	19/09/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto ha realizzato una piattaforma con strumenti educativi e video pillole utili per il lavoro degli YWs; ha generato un sensibile interesse presso le comunità di stakeholder a cui è stata presentata (tra cui gli studenti dell'Università Suor Orsola Benincasa in Italia); si chiuderà con appuntamento locali e internazionali per la disseminazione finale.
Sito del promotore	https://www.marak.es/en/
Sito del progetto	https://ewisee.eu/it/progetto-ewisee/
Strumenti di reporting	Report finale che verrà redatto al termine del progetto e caricato sulla piattaforma ufficiale di Erasmus+ e sulla Piattaforma dei risultati.

Denominazione progetto/iniziativa	33. Fauna selvatica in città: conoscerla per rispettarla
Soggetto promotore	Arpa Umbria - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Sono state realizzate 11 infografiche illustrative delle buone pratiche acquisite attraverso il percorso culturale svolto nei centri del sapere (Università, Arpa U, USL, CRAS) che sono state installate presso le aree verdi e blu individuate dalle Amministrazioni comunali. Per i non vedenti/ipovedenti sulle infografiche sono stati installati QRcode/TAG NFC che permettono la lettura ad alta voce dei contenuti grafici. È stato realizzato un fumetto dedicato ai vedenti/ipovedenti e un fumetto in Braille per non vedenti. Ciò è stato possibile grazie al corso di fumetto, organizzato per tutti gli studenti e grazie alla collaborazione con l'UICI. È stata poi realizzata una web app dedicata al progetto, Brochure informative: tutti i più lingue anche per l'uso turistico delle informazioni.
Principali impatti positivi	Miglioramento delle competenze degli studenti in materia di ecologia e biologia animale, salute umana e animale, biodiversità, città e cambiamenti climatici. Esplorazione delle nuove forme di scrittura (Braille) e di nuove tecniche di narrazione per potenziare l'immaginazione (fumetto). Miglioramento delle capacità relazionali, sperimentando l'inclusione tra diverse sensibilità e capacità.
Data inizio	30/08/2023
Data fine	30/10/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto oggi in conclusione ha visto la realizzazione di tutti i prodotti finali previsti ex-ante con una grande condivisione e partecipazione di tutti i partner. Con l'avanzare delle attività gli obiettivi di progetto sono stati sposati da ulteriori organizzazioni pubbliche e private che valutando positivamente la necessità di affrontare gli argomenti proposti, hanno chiesto di essere coinvolti nelle diverse fasi progettuali. Le iniziative messe in campo sono state realizzate dagli studenti, ma questo è stato possibile sicuramente grazie al coinvolgimento e alla partecipazione attiva di ottimi insegnanti che ci hanno affiancato in tutte le fasi ed hanno partecipato coinvolgendo ogni studente. E questo è sicuramente valido anche soprattutto per la scuola di Assisi i cui ragazzi (della scuola primaria e secondaria di primo grado) sono stati spronati alla partecipazione e tutti, per quanto possibile, coinvolti nel progetto. L'assidua frequentazione degli studenti dei due istituti ha permesso di generare uno spirito collaborativo e di crescita sociale oltre che culturale. I partner hanno creduto fortemente negli obiettivi di progetto, tanto che hanno consistentemente collaborato anche a titolo gratuito, considerando le non grandi disponibilità economiche messe a disposizione. Tutti i prodotti finali sono e saranno messi a disposizione della cittadinanza e dei turisti considerando che sia la città di Perugia che quella di Assisi hanno tale vocazione. Il progetto è sicuramente perfezionabile e in grado di essere esportato in altre città.
Sito del promotore	www.arpa.umbria.it

Sito del progetto	https://apps.arpa.umbria.it/faunaincitta/
Strumenti di reporting	Fumetto (versione online e cartacea per vedenti e ipoventi e versione solo cartacea in Braille per non vedenti); brochure anche a fini turistici, webapp, reportage fotografico.
Link che rimandano al reporting	https://apps.arpa.umbria.it/faunaincitta/

Denominazione progetto/iniziativa	34. Festival Culturale dei Borghi Rurali della Laga
Soggetto promotore	Federtrek Escursionismo e Ambiente e diciotto Comuni
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Coinvolgimento della popolazione residente nell'ideazione e nella realizzazione di eventi a carattere storico artistico culturale e sociale, attraverso la partecipazione di piccole aziende, associazioni e privati cittadini. Tali eventi si svolgono all'interno di una progettualità condivisa con le Amministrazioni Comunali del contesto territoriale dei Monti della Laga.
Principali impatti positivi	Partecipazione diretta delle Comunità, coinvolgimento delle medesime nella progettazione e realizzazione di eventi che rispettano le caratteristiche vocazioni dei singoli territori. La Rassegna spalmata su nove mesi dell'anno, giunta alla sua terza edizione, consente di rimettere al centro dell'attenzione il valore dei piccoli borghi rurali d'epoca medievale semi-abbandonati e dimenticati dei Monti della Laga, colpiti dallo sciame sismico del 2016.
Data inizio	13/04/2024
Data fine	14/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Premesso che dei cinquantuno eventi complessivi ne sono stati realizzati attualmente ventisette, è possibile già considerare l'ottima riuscita dell'iniziativa in relazione alla numerosissime presenze di partecipanti ai singoli eventi svolti. Il modello proposto riceve consensi e interesse anche nei comprensori limitrofi non direttamente coinvolti nel calendario dell'anno 2024.
Sito del promotore	https://www.federtrek.org
Sito del progetto	www.borghiesentieridellalaga.org ; pagina Facebook Festival Culturale dei Borghi Rurali della Laga
Strumenti di reporting	Report anno 2023 della seconda edizione del Festival Culturale dei Borghi Rurali della Laga.
Link che rimandano al reporting	https://view.genial.ly/65304a35d0d6d40011cefa39/presentation-report-festival-culturale-dei-borghi-rurali-della-laga-2023

Denominazione progetto/iniziativa	35. Film Neve
Soggetto promotore	Banca di Ripatransone e del Fermano Credito Cooperativo
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Neve è una bambina che ha un ottimo rapporto con la madre. A scuola viene bullizzata a causa del lavoro materno (pulizia di un vivaio di pesci) e si chiude nel mutismo. Trova però comprensione in Leo, un attore che conduce un corso di recitazione che ben presto si dovrà occupare di lei. Un ritratto di un giovane uomo che si trova a trasformare la propria vita in seguito all'incontro con una bambina. La storia si basa sui rapporti parentali nel momento in cui si trovano a confronto con delle difficoltà. Questo è il tema centrale del film che viene sicuramente seguito con passione ed interesse dal regista/attore grazie anche alla presenza muta ma attiva della piccola Azzurra Lo Pipero. Il bullismo che viene proposto come causa iniziale della chiusura nel silenzio della ragazzina ma che poi viene lasciato sullo sfondo.. Molto più a fuoco è invece la funzione, anche terapeutica, del teatro che consente di intervenire sulle emozioni e di convogliarle sulla scena anche se ci si trova in situazioni di difficoltà.
Principali impatti positivi	Diffusione di valori positivi.
Data inizio	07/03/2024
Data fine	31/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Produzione cinematografica Film NEVE.
Sito del promotore	www.ripa.bcc.it

Denominazione progetto/iniziativa	36. Forum Regionale dell’Economia Solidale (L.R. 19/2014)
Soggetto promotore	Regione Emilia-Romagna
Livello territoriale	Regionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	La Legge vuole mettere in rete soggetti dell’Economia Solidale nel settore agricoltura, servizi, finanza etica, mutualistica e solidale, settore abitativo e dei beni comuni e servizi collettivi. Essa si fonda sulle relazioni e su modelli collaborativi e promuove una trasformazione sociale finalizzata a una democratizzazione dell’economia tramite gli organismi attuativi della Legge: Forum Regionale (strumento partecipativo per istanze emergenti dai soggetti ES), Tavolo Permanente, Osservatorio.
Principali impatti positivi	In aggiunta a quanto già riportato in precedenza, l’iniziativa legislativa sostiene le Reti di Economia Solidale (RES), i Distretti di Economia Solidale (DES), i Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) e le altre aggregazioni di cittadini e di operatori economici nate per promuovere la cultura e le prassi volte all’attuazione e alla diffusione dell’Economia Solidale. Non sono stati definiti target specifici.
Data inizio	20/05/2017
Data fine	01/01/2050
Risultati del progetto/iniziativa	Approvazione Linee Guida Piccole Produzioni Agricole (strumento a supporto delle imprese agricole e agrituristiche per promuovere un’alimentazione di qualità attenta alla salute collettiva); istituzione Fondo FEMS per abbattimento interessi passivi in cui soggetti ES hanno ottenuto prestiti da realtà di finanza etica; mappatura Reti Alimentari Contadine per la promozione della Sovranità Alimentare; “Effetto Energia” (incontri su promozione Comunità Energetiche Rinnovabili Solidali), nomina di un membro nel Tavolo Tecnico Comunità Energetiche L.R. 5/2022.
Sito del promotore	https://www.regione.emilia-romagna.it
Sito del progetto	https://sociale.regione.emilia-romagna.it/economia-solidale/ . https://economicsolidale.net/emilia-romagna
Strumenti di reporting	Relazione valutativa.
Link che rimandano al reporting	https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/oggetti/doc/XI/OGPG2021029477.pdf

Denominazione progetto/iniziativa	37. Future of Workers, osservatorio per il lavoro sostenibile
Soggetto promotore	Fondazione Giacomo Brodolini Ente del Terzo Settore
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	L'Osservatorio è rivolto ad imprese, startup, enti del terzo settore, pubblica amministrazione, ma anche professionisti e cittadinanza. Per coinvolgerli sono stati realizzati: una serie podcast; 13 speciali a tema (report corredati da dati, glossari, grafici, bibliografia e riferimenti normativi); strumenti pratici; un'infografica interattiva per ogni tema; newsletter; post social; eventi in presenza; una piattaforma online; una community e una raccolta delle buone pratiche dalla community.
Principali impatti positivi	Il progetto ha diffuso conoscenza sulle politiche di sviluppo sostenibile, promosso consapevolezza tra istituzioni e aziende, stimolato il confronto tra stakeholder e trasformato conoscenze in competenze attraverso i contenuti e gli eventi realizzati. Non sono stati definiti target specifici ex ante
Data inizio	04/02/2023
Data fine	04/05/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Per il progetto sono stati realizzati 49 contenuti (tra puntate podcast, speciali, infografiche, strumenti, raccolte) con la content curation di 262 articoli/saggi. Il progetto ha avuto un grande impatto online: 11K+ visite alla piattaforma; quasi 5mila iscritti alle newsletter; 1.460 ascolti integrali dei podcast; 97 casi raccolti dalla community; 500+ download dell'atlante delle buone pratiche. Ma anche in presenza: 6 eventi realizzati con 200+ partecipanti.
Sito del promotore	https://www.fondazionebrodolini.it/
Sito del progetto	https://www.fondazionebrodolini.it/future-of-workers
Strumenti di reporting	"Atlante delle buone pratiche per il lavoro sostenibile", una raccolta di casi di politiche pubbliche e policy aziendali a livello italiano ed europeo realizzate da organizzazioni del terzo settore, imprese, università e centri di ricerca, pubbliche amministrazioni nazionali e locali, che si sono dimostrate efficaci o particolarmente innovative per realizzare un mercato ed un ambiente di lavoro più sostenibile.
Link che rimandano al reporting	https://brodolinielearning.odoo.com/buone-pratiche

Denominazione progetto/iniziativa	38. Futuri Cittadini Responsabili 2.0
Soggetto promotore	AssoCEA Messina APS - Centro di Educazione Ambientale
Livello territoriale	Regionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	<p>Grazie all'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019, n. 92, a partire dal 2020 è prevista l'introduzione, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, dell'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica e ambientale. La disciplina mira a formare cittadini responsabili e attivi nonché a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Lo studio dell'Educazione civica e ambientale sviluppa inoltre la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, promuovendo i principi di legalità, cittadinanza attiva, cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale, senza tralasciare il diritto alla salute e al benessere della persona. L'educazione ambientale è un tema che comprenderà, nelle indicazioni ministeriali, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo ambito anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. Il Ministero dell'Istruzione ha di recente diffuso le linee guida per l'insegnamento di questa disciplina insieme agli obiettivi che spera di raggiungere, tra cui certamente risalta la sensibilizzazione delle nuove generazioni verso temi decisivi per la società e che non possono essere più esclusi dal percorso didattico. Secondo il Ministero dell'Ambiente si tratta di "uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio". Per questo il Ministero ha compilato delle linee guida da adottare nelle scuole. Il progetto ne prevede la valorizzazione adeguandole alle esigenze del territorio e utilizzando come fulcro il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile declinati anche nei 17 SDG fissati dall'Agenda Onu 2030 (un insieme di parametri ambientali che i Paesi dovrebbero raggiungere entro quella data) per far sì che aspetti quali la salvaguardia dell'ambiente, la realizzazione di ambienti di vita sani e sostenibili, la sicurezza alimentare e così via diventino concretamente strutturali nel fare e nell'agire di ogni cittadino. I giovani di oggi saranno i cittadini di domani e in una società democratica e scolarizzata saranno chiamati a pronunciarsi nelle decisioni politiche. Alla luce dei conclamati rischi attesi a causa dei cambiamenti climatici e alle ricadute sui territori si impone di avviare sin dall'età scolare un processo educativo - formativo di una cultura basata sui corretti principi di sostenibilità ambientale.</p>
Principali impatti positivi	L'educazione ambientale è un processo di apprendimento che mira a sensibilizzare le persone riguardo alle questioni ambientali, a sviluppare competenze per risolvere problemi legati all'ambiente e a incoraggiare comportamenti responsabili verso la Terra. Questa disciplina interdisciplinare coinvolge non solo le scuole e le istituzioni educative, ma anche la società nel suo insieme. È un appello all'azione, in quanto cerca di ispirare cambiamenti positivi nei comportamenti delle persone e delle comunità.

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consapevolezza: L'educazione ambientale aiuta a diffondere la consapevolezza riguardo alle gravi sfide che il nostro pianeta sta affrontando, come l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, la deforestazione, l'estinzione di specie e l'innalzamento del livello del mare. Una maggiore consapevolezza è il primo passo verso il cambiamento. 2. Conoscenza: Fornisce informazioni e dati scientifici fondamentali per comprendere i problemi ambientali. Questa conoscenza è cruciale per prendere decisioni informate e adottare pratiche sostenibili nella vita quotidiana. 3. Coinvolgimento: L'educazione ambientale coinvolge attivamente gli individui e le comunità nelle questioni ambientali. Attraverso programmi educativi, iniziative locali e attività pratiche, le persone possono partecipare alla conservazione dell'ambiente. 4. Sviluppo di competenze: L'educazione ambientale sviluppa competenze come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi, la collaborazione e la leadership. Queste abilità sono essenziali per affrontare le sfide ambientali complesse.
Data inizio	01/01/2020
Data fine	05/06/2025
Risultati del progetto/iniziativa	Nell' Incontro finale del Progetto Futuri Cittadini Responsabili 2.0 disponibile la registrazione dell'evento all'indirizzo: https://youtu.be/1PL17GMn2o0 possiamo trovare la sintesi dei risultati ed impatti positivi generali.
Sito del promotore	www.ceamessina.it
Sito del progetto	www.futuricittadiniresponsabili.it
Strumenti di reporting	Padlet Operativo
Link che rimandano al reporting	https://padlet.com/AssoCEA_Messina_APS/FCR20

Denominazione progetto/iniziativa	39. Gara nazionale di mobilità sostenibile
Soggetto promotore	Rete di scuole per la mobilità sostenibile
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Vogliamo diffondere una cultura tra i giovani (e non solo) verso soluzioni tecnologiche, comportamentali e organizzative più sostenibili di quelle attuali e sollecitarli a confrontarsi per cercare soluzioni attuabili nella vita di tutti i giorni nonché attivare processi di consapevolezza e crescita, personale e professionale, sulle problematiche attinenti la sostenibilità (nelle sue componenti sociale, ambientale ed economica) come importante motore per il raggiungimento di un modello di sviluppo poco impattante a vantaggio delle future generazioni che abiteranno il nostro pianeta.
Principali impatti positivi	Attraverso il gioco e la competizione si possono attivare conoscenze, abilità e competenze per arricchire il bagaglio culturale degli studenti e dei docenti partecipanti, al fine di favorire un ingresso attivo nel mondo del lavoro. Metodologie di apprendimento quali il “problem solving” e il “learning on the job” sono insite nel processo di sviluppo del veicolo in progetto. Obiettivi complementari sono l’inclusività e la collaborazione tra scuole diverse di territori diversi.
Data inizio	01/11/2024
Data fine	07/03/2025
Risultati del progetto/iniziativa	Gli studenti partecipanti potranno acquisire nuove competenze di tipo “hard” (competenze tecniche) sulle tematiche proprie di ciascun indirizzo di studio ed altre di tipo “soft” (competenze trasversali) attinenti alle tecniche di approccio e soluzione dei problemi, all’organizzazione e alla gestione del gruppo di lavoro che parteciperà alla competizione e all’interazione tra i componenti, nonché il rispetto di scadenze, tempistiche e fairplay. Metodologie di apprendimento quali il “problem solving” e il “learning on the job” sono insite nel processo di sviluppo di un progetto.
Sito del promotore	www.rete-emobility.it

Denominazione progetto/iniziativa	40. Genova Global Goals Award
Soggetto promotore	Comune di Genova
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	La finalità è sensibilizzare, coinvolgere le nuove generazioni e il tessuto economico cittadino rispetto agli SDGs, attraverso un concorso dove si sfidano “genZ” (scuole) e “Senior” (start-up, imprese), candidando progetti basati su 1 o più SDGs. La comunità viene coinvolta mediante il premio: il vincitore sceglierà un bene comune da riqualificare tra quelli proposti dai Municipi a beneficio della cittadinanza. Gli stakeholders sono coinvolti mediante fundraising, per finanziare i premi.
Principali impatti positivi	Recupero, miglioramento di un bene o uno spazio comune da restituire alla comunità. Coinvolgimento e sensibilizzazione dei giovani e delle imprese, creazione di senso di appartenenza alla comunità. Supporto alla crescita di iniziative eco-sostenibili. Valorizzazione delle idee delle nuove generazioni.
Data inizio	01/04/2024
Data fine	14/11/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Creazione di un patto intergenerazionale per affrontare le sfide del futuro attraverso lo stimolo ad una cittadinanza proattiva e consapevole sulle tematiche degli SDGs e all’adozione di comportamenti sostenibili e inclusivi. Rigenerazione di beni comuni e del patrimonio naturale. Coinvolgimento responsabile delle aziende attraverso il sostegno dell’iniziativa. Riposizionamento internazionale come città smart, green e sostenibile in ambito ambientale, economico, sociale, culturale e di genere.
Sito del promotore	https://www.comune.genova.it/
Sito del progetto	https://www.investingenova.com/it/genova-global-goals-award https://www.investingenova.com/it/blog/878

Denominazione progetto/iniziativa	41. Gestione differenziata degli sfalci prativi
Soggetto promotore	Comune di Bergamo
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il Comune di Bergamo ha iniziato la sperimentazione per preservare la biodiversità di flora e fauna urbana e ridurre le isole di calore dedicando aree a sfalcio ridotto o sfalcio differenziato, superfici cioè dove l'erba viene volutamente tagliata con minore frequenza, o più tardi quando è semi secca o secca, con l'obiettivo di preservare e valorizzare la biodiversità della flora e della piccola fauna e ridurre le isole di calore. Sul sito internet del comune è stata pubblicata la mappa delle aree dedicate a sfalcio differenziato, è stata apposta cartellonistica per spiegare il progetto, sono state organizzate passeggiate per coinvolgere la cittadinanza.
Principali impatti positivi	Il taglio differenziato del prato è una pratica di gestione sostenibile delle aree verdi urbane che implica l'adattamento delle tecniche di taglio in base alle esigenze specifiche di ciascuna area, considerando fattori come la biodiversità, la stagionalità e l'uso dello spazio. Questa pratica ha dimostrato di avere numerosi vantaggi sia quantitativi che qualitativi.
Data inizio	01/05/2023
Data fine	31/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto ha prodotto risultati in campo ambientale, economico e sociale. Tra i principali risultati in campo ambientale vi sono l'aumento della biodiversità, il maggiore sequestro di carbonio nel suolo e nella biomassa vegetale, la riduzione della necessità di irrigazione. In campo economico la frequenza ridotta del taglio in aree selezionate diminuisce il numero di ore lavorative necessarie. Il risparmio per il comune di Bergamo per questa pratica è pari a 44.795 €.
Sito del promotore	https://www.comune.bergamo.it
Sito del progetto	https://www.comune.bergamo.it/verdepubblico

Denominazione progetto/iniziativa	42. Giovani Ambasciatori per la Sostenibilità
Soggetto promotore	Il soggetto promotore del progetto “Giovani Ambasciatori per la Sostenibilità” è l’Istituto Comprensivo di Cappella Maggiore, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali di Cappella Maggiore, Colle Umberto, Fregona e Sarmede, e il Consorzio Pro Loco Prealpi.
Livello territoriale	Comunale e Internazionale - Regionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto “Giovani Ambasciatori per la Sostenibilità” mira a educare e coinvolgere attivamente gli studenti sui temi dell’Agenda 2030, promuovendo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Le attività prevedono workshop, incontri pubblici e progetti concreti che coinvolgono le comunità locali, le amministrazioni comunali, le Pro Loco e la Rete dei Comuni Sostenibili, creando un dialogo partecipativo tra studenti, cittadini e stakeholder locali.
Principali impatti positivi	Il progetto mira a sensibilizzare 900 studenti sui temi della sostenibilità, rafforzare la collaborazione tra scuole e comunità locali, e promuovere pratiche ambientali responsabili. Target specifici includono l’aumento della consapevolezza ecologica e il miglioramento delle pratiche sostenibili nelle comunità.
Data inizio	01/01/2022
Data fine	30/06/2025
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto “Giovani Ambasciatori per la Sostenibilità” ha generato un forte impatto positivo, coinvolgendo 900 studenti e 120 insegnanti creando una rete di collaborazione tra scuole, amministrazioni, Pro Loco e cittadini. Ha promosso la consapevolezza ambientale e lo sviluppo di buone pratiche sostenibili. La partecipazione a COP28 ha amplificato la visibilità del progetto, stimolando l’interesse internazionale e rafforzando l’impegno verso gli obiettivi dell’Agenda 2030.
Sito del promotore	https://www.iccappellamaggiore.edu.it/
Sito del progetto	https://comune.cappellamaggiore.tv.it/cappella-maggiore-comune-sostenibile/giovani-amb-sostenib/

Denominazione progetto/iniziativa	43. Giro giro Napoli. La città raccontata ai bambini
Soggetto promotore	Comune di Napoli e ABC Napoli as
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto risponde al duplice obiettivo di valorizzare il patrimonio museale, storico-artistico e sociale cittadino, offrendo visibilità e promozione ai siti coinvolti, e di ampliare l'offerta educativa e didattica rivolta all'infanzia con la creazione di occasioni di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale per le giovani generazioni. Un programma di visite guidate dedicate ai più piccoli alla scoperta di siti cittadini, per stimolarne il senso di appartenenza verso la propria città, la predisposizione alla cura e al rispetto dell'ambiente.
Principali impatti positivi	Favorire la crescita culturale delle giovani generazioni e ampliare la sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, la scelta di coinvolgere principalmente i più piccoli attraverso le aperture straordinarie del percorso museale ABC dello Scudillo, è dettata dal convincimento che, partendo dalle nuove generazioni, si riesce ad innescare un processo virtuoso che si espande tanto all'interno del nucleo familiare, quanto nella comunità dei pari e nella scuola, con maggiore facilità.
Data inizio	22/06/2024
Data fine	07/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	La visita, che si svolge in diverse aree tematiche all'interno del sito operativo di ABC Napoli, è finalizzata alla comprensione della complessità del sistema acquedottistico gestito al fine di attivare nel visitatore una maggiore sensibilizzazione al corretto uso della risorsa idrica. Con un linguaggio semplice, comprensibile anche dai più piccini, professionisti di ABC illustrano dalle antiche attrezzature, apparecchiature e documenti, fino al funzionamento di un moderno telecontrollo di un acquedotto. Quiz e semplici giochi, contribuiscono al coinvolgimento attivo e partecipato dei visitatori.
Sito del promotore	www.abc.napoli.it

Denominazione progetto/iniziativa	44. Hackathon diffuso “Economia Circolare: Conosci, Comunica e Cambia”
Soggetto promotore	Camera di Commercio di Mantova
Livello territoriale	Pur avendo principalmente una dimensione provinciale legata alle ultime 4 annualità dell’hackathon diffuso, si segnala la gemmazione avvenuta nell’ultima annualità in ulteriori contesti provinciali come buona pratica presa in carico da specifici progetti interprovinciali. Le Camere di commercio di Mantova, Treviso-Belluno, Verona e Vicenza, attraverso il progetto “Giovani Protagonisti - Buone pratiche territoriali” sostenuto da Fondazione Cariverona e il progetto di incremento del 20% “Formazione lavoro”, hanno promosso la parallela attivazione dell’Hackathon nei rispettivi territori provinciali. I Comuni di Rovereto, Cuneo e Mantova, attraverso il progetto “Lungo le vie dell’ACQUA: Ambiente, Cultura, QUALità di Vita per Educare alla Cittadinanza Globale” cofinanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, hanno promosso la parallela attivazione dell’Hackathon nei rispettivi territori provinciali.
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	L’iniziativa condivide le finalità promosse recentemente dalla Commissione Europea attraverso “GreenComp. The European sustainability competence framework”. L’Hackathon diffuso, dedicato ai giovani studenti, alle scuole e, come ricaduta dei prodotti generati, all’intero territorio, ha come oggetto lo svolgimento, anche attraverso un supporto e-learning dedicato ai nuovi ambiti di conoscenza, di attività di approfondimento e di co-produzione dedicate al tema dell’Economia Circolare.
Principali impatti positivi	Gli impatti del progetto si collegano alle tre aree di attività: <ul style="list-style-type: none"> • CONOSCI, finalizzata a formare i giovani sui caratteri dell’EC; • COMUNICA, finalizzata alla coproduzione di video per la diffusione/promozione dell’EC; • CAMBIA, finalizzata alla coproduzione e diffusione di idee per il cambiamento.
Data inizio	01/09/2023
Data fine	27/07/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Solo nell’ultima annualità e per il solo territorio mantovano l’Hackathon ha generato la partecipazione attiva di 270 studenti e 20 docenti di 8 Scuole Secondarie di II Grado con la produzione e promozione di 32 video e di 32 idee per il cambiamento. Grazie alle tre precedenti edizioni annuali e alla diffusione territoriale, l’iniziativa ha coinvolto complessivamente 1.563 studenti e 129 docenti di 21 istituti con la produzione complessiva di 157 video e di 120 idee per il cambiamento.
Sito del promotore	https://www.mn.camcom.gov.it/
Sito del progetto	Oltre alle due pagine delle edizioni 2023/24, all’interno del sito di LTO Mantova sono presenti anche pagine dedicate alle precedenti edizioni: - IV Edizione 2023/24 “Buone Pratiche Territoriali”: https://bit.ly/4dv6bWd - IV Edizione 2023/24 “Cittadinanza Globale”: https://bit.ly/46U2V4u - III Edizione 2022/23: http://bit.ly/3ISUYIV - II edizione 2021/22: http://bit.ly/3s2nU2c - I edizione 2020/21: https://bit.ly/34QeK02/

Strumenti di reporting	I risultati e i prodotti generati grazie alla diverse edizioni sono presenti all'interno delle pagine ad esse dedicate (sezione Hackathon LTO Mantova: https://ltomantova.it/hackathon/): - IV Edizioni 2023/24 "Buone Pratiche Territoriali": https://bit.ly/4dv6bWd - IV Edizione 2023/24 "Cittadinanza Globale": https://bit.ly/46U2V4u - III Edizione 2022/23: http://bit.ly/3ISUYIV - II edizione 2021/22: http://bit.ly/3s2nU2c - I edizione 2020/21: https://bit.ly/34QeK02
Link che rimandano al reporting	I risultati e i prodotti generati grazie alla diverse edizioni sono presenti all'interno delle pagine ad esse dedicate (sezione Hackathon LTO Mantova: https://ltomantova.it/hackathon/): - IV Edizioni 2023/24 "Buone Pratiche Territoriali": https://bit.ly/4dv6bWd - IV Edizione 2023/24 "Cittadinanza Globale": https://bit.ly/46U2V4u - III Edizione 2022/23: http://bit.ly/3ISUYIV - II edizione 2021/22: http://bit.ly/3s2nU2c - I edizione 2020/21: https://bit.ly/34QeK02

Denominazione progetto/iniziativa	45. harbours and children
Soggetto promotore	Il Porto dei piccoli
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il fine è il coinvolgimento di bambini e ragazzi in contesti di fragilità: ospedali pediatrici, case di Accoglienza, domicili privati. Il Porto dei piccoli mira a sensibilizzare i giovani alla cultura del Mare, del porto e del rispetto dell'ambiente e condivide gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile. L'Associazione infatti riconosce l'importanza dell'educazione delle nuove generazioni ai temi della sostenibilità nella sua triplice dimensione: economica, sociale e soprattutto ambientale. A questo proposito, l'Associazione ha stipulato convenzioni con la Marina Militare Italiana e la Guardia Costiera proprio con l'obiettivo di avvicinare le giovani generazioni alla cultura del mare e del porto.
Principali impatti positivi	Obiettivo generale: Contribuire alla diffusione della cultura del porto e aumentare la conoscenza sul mare e sulla sua sostenibilità. Obiettivi specifici: Aumentare la conoscenza della cultura del Porto Sensibilizzare i giovani e la comunità locale al rispetto del mare e alle pratiche di sostenibilità Valorizzare i diversi aspetti del porto: sociale, economico/commerciale, turistico, culturale e lavorativo.
Data inizio	01/12/2021
Data fine	31/12/2025
Risultati del progetto/iniziativa	L'iniziativa ha coinvolto 30 ragazzi e genitori; i ospiti delle strutture, seguite dal CEIS e dall'Istituto Santa Dorotea. La giornata è stata caratterizzata dalla condivisione, dall'integrazione e dalla partecipazione di amici e compagni di scuola dei giovani rifugiati. Il Porto dei Piccoli ha ulteriormente promosso l'inclusione e la sensibilizzazione attraverso una giornata di incontro e scambio culturale tra i bambini e adolescenti ospitati nelle case di accoglienza e gli studenti degli istituti scolastici genovesi aderenti. Riportiamo un dato di monitoraggio significativo ovvero che solo nel 2024 quindi in circa 2 mesi e mezzo di attività di H&C (a progetto finito) ha coinvolto 502 bambini in ospedale.
Sito del promotore	https://www.ilportodeipiccoli.org/
Sito del progetto	https://www.ilportodeipiccoli.org/cosa-facciamo/attivita-e-progetti/harbours-and-children/
Strumenti di reporting	Report giornalieri operatori, diario di bordo bimestrale, raccolta dati tramite google form.
Link che rimandano al reporting	https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSft4Ja6DYedG9mahGj8aZqbZ-ncrJwzklIiPRsmVgG9YagADxg/viewform

Denominazione progetto/iniziativa	46. Health & Greenspace - Pianificazione e Gestione Adattiva dell'Infrastruttura Verde Urbana
Soggetto promotore	Comune di Messina
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto Health&Greenspace è finalizzato a migliorare la salute e il benessere dei cittadini europei attraverso una gestione attenta delle infrastrutture verdi urbane. Promuove la creazione di spazi verdi per ridurre lo stress termico, migliorare la qualità dell'aria e favorire interazioni sociali. Le finalità includono l'incentivazione dell'attività fisica, il miglioramento della salute mentale e la promozione di città sostenibili.
Principali impatti positivi	I principali impatti positivi del progetto Health&Greenspace riguardano un miglioramento del benessere fisico e mentale, la mitigazione dello stress da calore urbano e l'implementazione di soluzioni verdi per migliorare la qualità dell'aria. Inoltre, il progetto favorisce l'incremento delle interazioni sociali e supporta lo sviluppo di città sostenibili e vivibili, in linea con le normative ambientali e di salute pubblica.
Data inizio	02/09/2019
Data fine	07/08/2022
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto Health&Greenspace ha ottenuto risultati significativi migliorando il benessere dei cittadini mediante una gestione strategica degli spazi verdi urbani. Le città partecipanti hanno adottato una guida per integrare il verde urbano nella pianificazione, favorendo così ambienti più salubri e vivibili. In particolare, la città di Messina, partner del progetto, ha mirato a garantire la salvaguardia della salute e una migliore qualità della vita attraverso un significativo incremento delle aree verdi urbane.
Sito del promotore	https://www.comune.messina.it/it
Sito del progetto	https://urbact.eu/networks/healthgreenspace
Strumenti di reporting	Municipality of MESSINA-INTEGRATED ACTION PLAN Guide for Cities on Health-Oriented Planning and Use of Urban Green Spaces.
Link che rimandano al reporting	https://urbact.eu/sites/default/files/2022-12/IAPMESSINA%20FINALE.pdf https://urbact.eu/sites/default/files/2022-12/urbact_green_guide_2022_a4_fin_web_0_0.pdf Reporting di progetto su keep.eu

Denominazione progetto/iniziativa	47. HYDROPLASTIC
Soggetto promotore	Jcoplastic S.p.A.
Livello territoriale	Regionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto Hydroplastic offrirà benefici significativi per comunità, cittadini e stakeholder. Promuoverà lo sviluppo economico locale creando posti di lavoro nella produzione e manutenzione dell'idrogeno verde. Coinvolgerà attivamente le comunità nei processi decisionali, promuovendo un senso di appartenenza. I cittadini beneficeranno di una migliore qualità dell'aria e di ridotti rischi per la salute grazie alla riduzione dell'inquinamento e sarà favorita la collaborazione tra governo, aziende e università, stimolando l'innovazione e la sostenibilità ambientale.
Principali impatti positivi	Jcoplastic S.p.A., con NHP srl, lancia il progetto "Hydroplastic", vincitore del bando "Hydrogen Valleys". Prevede un impianto fotovoltaico da 7,5 MW e elettrolizzatori da 3 MW per produrre 150 tonnellate annue di idrogeno verde, rendendo l'azienda indipendente e sostenibile, con zero emissioni di CO2 e promozione della mobilità a idrogeno.
Data inizio	09/01/2023
Data fine	12/10/2027
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto Hydroplastic è un modello per il futuro dell'industria sostenibile. Con emissioni zero e un impatto ambientale positivo, Jcoplastic S.p.A. non solo migliora la propria efficienza energetica, ma contribuisce anche alla promozione di un'economia verde. Un esempio virtuoso di come le tecnologie rinnovabili possano essere implementate su larga scala per il beneficio ambientale e industriale, creando un futuro più sostenibile per tutti. Hydroplastic si candida a rappresentare la "Rivoluzione dell'Energia Verde".
Sito del promotore	www.jcoplastic.it

Denominazione progetto/iniziativa	48. I Comitati Territoriali Iren
Soggetto promotore	Iren S.p.A
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	I Comitati Territoriali Iren nascono per mantenere un rapporto strutturato e costante con gli stakeholder territoriali, analizzare e anticipare i bisogni dei territori, stimolare iniziative innovative in ambito ambientale e sociale, grazie ad azioni di progettazione partecipata e a momenti di consultazione sulla sostenibilità. Sono uno strumento per raccogliere, attraverso la piattaforma di progettazione irencollabora.it, anche le idee e le proposte dei cittadini per progettare soluzioni di sviluppo sostenibile, valorizzando le esperienze e le competenze delle comunità locali.
Principali impatti positivi	L'attività dei Comitati mette a disposizione dell'intera comunità saperi, idee e progetti che creano valore condiviso e generano sviluppo per i territori, dando vita a progetti concreti e tangibili per migliorare la sostenibilità ambientale, economica e sociale del territorio.
Data inizio	16/07/2014
Data fine	31/12/2050
Risultati del progetto/iniziativa	I progetti incubati e realizzati dai Comitati Territoriali sono consultabili su irencollabora.it. Nella sezione "attivi" sono presenti i progetti in corso, costantemente aggiornati, mentre nella sezione "realizzati" quelli conclusi. Per il 2023-2024 si segnalano di seguito 3 progetti. I Comitati Territoriali di Piacenza, Torino e Reggio Emilia promuovono inoltre il bando "AmbientAzioni" finalizzato a selezionare progetti inerenti al risparmio energetico e idrico, alla riduzione di rifiuti e CO2, all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla valorizzazione ambientale del territorio.
Sito del promotore	https://www.gruppoiren.it/it/sostenibilita/coinvolgimento-degli-stakeholder/comitati-territoriali.html https://irencollabora.it/
Sito del progetto	https://irencollabora.it/projects/643f9e50b025f7283b9189ac/quando-la-necessit-va-daccordo-con-la-virt/643f9e50b025f7283b9189ab https://irencollabora.it/projects/642dc9056f97b6d828cbec5a/il-recupero-sociale-del-rifiuto-tessile/642dc9046f97b6d828cbec59 https://irencollabora.it/surveys?filter=expired
Strumenti di reporting	Dichiarazione non finanziaria/Bilancio di Sostenibilità.
Link che rimandano al reporting	https://www.gruppoiren.it/it/sostenibilita/bilanci-di-sostenibilita-dnf.html

Denominazione progetto/iniziativa	49. Il Bilancio Sociale 2023 della Fondazione Ufficio Pio: un percorso partecipato
Soggetto promotore	Fondazione Ufficio Pio - Ente strumentale della Fondazione Compagnia di San Paolo
Livello territoriale	La Fondazione Ufficio Pio svolge la propria attività nell'ambito della Regione Piemonte, con particolare riferimento all'Area metropolitana torinese.
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto ha avuto lo scopo di realizzare un processo di ascolto e confronto con enti e organizzazioni che collaborano con l'Ente, inclusi volontari/e e persone beneficiarie. Il processo di coinvolgimento è stato realizzato in 4 fasi: 1) ascolto: 25 interviste rivolte a soggetti strategici; 2) evento partecipativo: più di 120 persone partecipanti ai programmi dell'Ente hanno descritto e valutato la propria esperienza; 3) evento partecipativo con più di 80 partner e volontari/e che hanno riflettuto sulla propria attività e su temi quali gli scambi di comunità; 4) restituzione dei risultati in forma assembleare e redazione del Bilancio Sociale.
Principali impatti positivi	Il progetto si prefigge di generare i seguenti impatti positivi: 1) migliorare la capacità rendicontativa e la trasparenza dell'Ente, rendendo espliciti i risultati delle attività e confrontandoli con gli obiettivi di partenza; 2) incorporare nel processo un approccio partecipativo, coinvolgendo partner di progetto, beneficiari/e finali e volontari/e.
Data inizio	01/03/2024
Data fine	30/04/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Il percorso e l'ascolto degli stakeholder hanno permesso di rilevare elementi di forza e di debolezza dei vari interventi dal punto di vista dei partecipanti, approfondire i diversi user journey e raccogliere le esperienze di interazione con i programmi. Gli impatti positivi generati hanno interessato sia l'Ente (che ha acquisito utili elementi per il rafforzamento e il miglioramento delle strategie di intervento), sia la comunità nel suo complesso (che ha sperimentato una proficua opportunità di coinvolgimento).
Sito del promotore	https://www.ufficiopio.it/
Sito del progetto	https://www.ufficiopio.it/news/presentato-il-bilancio-sociale-2023-della-fondazione-ufficio-pio/
Strumenti di reporting	Fondazione Ufficio Pio - Bilancio Sociale 2023.
Link che rimandano al reporting	https://www.ufficiopio.it/bilanci-sociali/

Denominazione progetto/iniziativa	50. Interventi di resilienza al cambiamento climatico e a specie invasive per la conservazione del Tritone crestato italiano <i>Triturus carnifex</i> e di altre specie acquatiche rare e protette
Soggetto promotore	WWF Parma
Livello territoriale	Provinciale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Nell'Oasi WWF dei Ghirardi è presente una popolazione di Tritone crestato italiano, anfibio endemico che contava centinaia di individui fino al 2000; successivamente è quasi scomparso per il cambiamento climatico, causa disseccamento delle pozze forestali in cui si riproduce, acuito dall'utilizzo delle pozze come insogli dai cinghiali. Costruendo stagni artificiali recintati collegati ad accumuli di acqua piovana si è ricostituita la popolazione, coinvolgendo una ditta locale e volontari.
Principali impatti positivi	Fermare l'estinzione locale della specie; ricostituire la popolazione; creare habitat capace di resistere alla siccità e di sostenere comunità acquatiche complesse; coinvolgere volontari e scuole nel progetto.
Data inizio	01/02/2023
Data fine	31/10/2023
Risultati del progetto/iniziativa	Approfondito e impermeabilizzato sei invasi per aumentare la capienza d'acqua realizzata una rete di adduzione dell'acqua con accumulo dai tetti del centro visite, collegando ogni laghetto al successivo per evitarne la dispersione ripristinato una piccola sorgente storica come fonte ulteriore di alimentazione recintato ogni laghetto con palizzata in castagno e rete per impedire l'accesso ai cinghiali Svolte attività di divulgazione durante e dopo il progetto.
Sito del promotore	https://www.oasighirardi.org
Strumenti di reporting	Report di completamento dei lavori all'ente donatore.

Denominazione progetto/iniziativa	51. Introduzione di isole ecologiche informatizzate
Soggetto promotore	Comune di Force
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	1- Ogni nucleo familiare, intestatario di una utenza TARI nella zona del Comune servita dal sistema Ecofil, viene dotato di una tessera RFID per il riconoscimento elettronico; 2-Per il conferimento del rifiuto, l'utente si reca presso una qualsiasi delle isole ecologiche informatizzate, dislocate sul territorio comunale. L'utente viene riconosciuto dal sistema attraverso la propria tessera. In questa fase, i contenitori di rifiuti sono chiusi ermeticamente e non accessibili; 3-L'utente, attraverso il monitor touchscreen, seleziona la frazione che intende conferire e successivamente posiziona il sacchetto di rifiuto sull'apposita bilancia per la quantificazione del materiale da conferire (la quantificazione è puntuale ed espressa in Kg e frazioni); 4- Il quantitativo conferito viene registrato ed associato all'utenza. Viene emessa un'etichetta adesiva, con codice a barre, che l'utente applica sul suo sacchetto. L'etichetta permetterà agli addetti dotati di apposito lettore, in caso di controllo, di verificare l'utenza corrispondente; 5- Il sistema sblocca l'apertura del contenitore del tipo di rifiuto selezionato. L'utente deposita il sacchetto nel contenitore che richiudendosi torna ad essere bloccato.
Principali impatti positivi	I principali aumento della differenziazione puntuale dei rifiuti e obiettivo di arrivare alla tariffazione puntuale dei rifiuti.
Data inizio	01/01/2017
Data fine	31/12/2073
Risultati del progetto/iniziativa	Tra i principali impatti positivi si possono riscontrare: 1- Riduzione dell'impatto ambientale con conseguente contrazione della produzione pro capite del rifiuto urbano e contenimento dell'impatto legato al movimento dei mezzi di raccolta; 2-% di raccolta costante negli anni superiore al 75%, Produzione del rifiuto indifferenziato pro capite minore di 70 Kg, Riduzione del fenomeno degli abbandoni di rifiuti grazie alla possibilità di conferire h24 tutti i giorni; 3- Riduzione del costo di gestione dei rifiuti urbani (raccolta, trasporto, smaltimento e recupero frazioni differenziate) rispetto agli altri metodi di gestione dei rifiuti urbani; 4- Risparmi per i cittadini più virtuosi grazie all'applicazione della tariffa puntuale oggettiva (peso rifiuti).
Sito del promotore	https://www.halleyweb.com/c044021/hh/index.php
Sito del progetto	https://www.ecofil.it/isole-ecologiche-informatizzate/

Denominazione progetto/iniziativa	52. Io Merito Una Seconda Chance
Soggetto promotore	Associazione per la Responsabilità Sociale d'Impresa in collaborazione con Mani-Tese sede di Finale Emilia
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto Io Merito una Seconda Chance ha previsto attività di sensibilizzazione sull'economia circolare coinvolgendo i dipendenti delle aziende dell'Associazione per la RSI attraverso la raccolta di abiti usati e la Sartoria Manigolde ha coinvolto le proprie sarte e donne in situazioni di fragilità per ridare vita ai capi raccolti. Il Progetto si è concluso con una sfilata di moda con la partecipazione di aziende socie, associazioni, cittadini e istituzioni. La finalità della sfilata è stata una raccolta fondi, destinata a sostenere attivamente i progetti di inclusione sociale e reinserimento lavorativo di donne fragili.
Principali impatti positivi	Il progetto Io Merito una Seconda Chance mira a generare impatti positivi attraverso il recupero di abiti e tessuti, promuovendo l'economia circolare e la sostenibilità ambientale coinvolgendo imprese, associazioni, banche e cittadini. Inoltre, sostiene l'inclusione sociale e il reinserimento lavorativo di persone fragili, offrendo nuove opportunità. La sfilata finale si è svolta presso la chiesa della Fondazione Collegio San Carlo, alla quale hanno partecipato più di 150 persone, e sono stati raccolti quasi 3000 euro.
Data inizio	01/12/2023
Data fine	25/05/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto Io Merito una Seconda Chance ha ottenuto risultati significativi. Ha recuperato una grande quantità di abiti e tessuti destinati alla discarica, promuovendo la sostenibilità ambientale e sociale, attraverso il riciclo creativo (refashion). Il ricavato raccolto durante la sfilata è destinato all'inclusione sociale e al reinserimento lavorativo di persone fragili, offrendo loro formazione e opportunità di impiego attraverso la sartoria circolare. Queste iniziative hanno rafforzato la consapevolezza locale sull'economia circolare e la responsabilità sociale.
Sito del promotore	https://www.associazioneperlarsi.it
Sito del progetto	https://www.associazioneperlarsi.it/

Denominazione progetto/iniziativa	53. JUSTNature Activation of NATURE NATUREbased solutions for a JUST low carbon transition
Soggetto promotore	Eurac Research
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto vede al centro della sua azione il concetto di giustizia nello sviluppo di città a basse emissioni di carbonio. Ulteriore aspetto è il diritto allo spazio ecologico di tutti gli utenti. Ciò comporta non solo un ampliamento delle aree verdi ma anche l'attenzione alla quantità e qualità della biodiversità nell'area considerata. Il progetto prevede una fase di co-ideazione, co-progettazione e co-governance degli interventi assieme agli stakeholder (cittadini, associazioni ed imprese del territorio).
Principali impatti positivi	A Bolzano ci si concentra in particolare sul contrasto al fenomeno isola di calore nella ex zona industriale. L'intervento previsto consta di un tetto verde innovativo ad alta biodiversità sull'edificio comunale di Via Lancia 4.
Data inizio	01/09/2021
Data fine	28/02/2026
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto ha già visto una serie di incontri con gli stakeholder, durante i quali questi sono stati invitati ad analizzare lo stato dell'arte in merito alla ex zona industriale, sono stati spiegati il concetto e le tipologie esistenti di tetti verdi e gli stessi stakeholder sono stati invitati a fare proposte in merito all'intervento in questione.
Sito del promotore	https://www.eurac.edu/it
Sito del progetto	https://justnatureproject.eu/
Strumenti di reporting	Reporting di progetto.
Link che rimandano al reporting	https://justnatureproject.eu/resources/ https-justnatureproject-eu-resources-public-deliverables/d2-1-report-knowledge-base-action-framework-low-carbon-high-air-quality-nbs-potentials https://justnatureproject.eu/resources/ https-justnatureproject-eu-resources-public-deliverables/d2-2-setting-the-stage-for-ecological-and-socioeconomic-status-disparities-profiles-in-the-cipels

Denominazione progetto/iniziativa	54. L'Unità LAV di Emergenza LAV in aiuto degli animali nelle calamità
Soggetto promotore	LAV e Protezione Civile per gli animali
Livello territoriale	Regionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Dal 2018 LAV opera come Protezione Civile per gli animali e da allora è intervenuta in soccorso di animali negli incendi (Toscana, Sicilia, Sardegna) e in gravi alluvioni (es. Marche, Emilia Romagna), con aiuti materiali per la messa in sicurezza degli animali, fornitura di cibo e cure veterinarie.
Principali impatti positivi	Siamo un paese "fragile". L'Unità di Emergenza LAV dal 2018 opera come Protezione civile per gli animali ed è intervenuta in incendi, alluvioni e guerre soccorrendo migliaia di animali.
Data inizio	01/07/2018
Data fine	01/12/2027
Risultati del progetto/iniziativa	Migliaia di animali salvati da incendi e alluvioni, curati, messi in sicurezza o adottati. Anche gli animali sono vittime delle calamità e hanno bisogno d'aiuto. L'Unità di Emergenza LAV opera per gli animali nelle calamità, in ogni regione con 2 ambulanze, un pickup.
Sito del promotore	www.lav.it
Strumenti di reporting	L'Unità di Emergenza LAV in aiuto degli animali nelle calamità,
Link che rimandano al reporting	https://www.lav.it/news/prato-incendi-emergenza-lav-interviene https://www.vita.it/toscana-continua-limpegno-dellunita-demergenza-lav/

Denominazione progetto/iniziativa	55. La bonifica green dell'area ex-Amga: un Progetto basato sulle Bio-Fito-Tecnologie
Soggetto promotore	Comune di Pesaro
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	<p>Per il coinvolgimento degli Stakeholder, nelle diverse fasi del processo di bonifica, sono state attivate e portate avanti le seguenti forme di stakeholder engagement: Conferenza di Servizi per l'approvazione e la condivisione degli obiettivi di bonifica individuati in relazione alle ipotesi di pianificazione e sviluppo del territorio; Pubblicazione sul Sito istituzionale del Comune di Pesaro di tutta la documentazione progettuale e degli esiti del monitoraggio; Partecipazione a work-shop Nazionali inerenti agli interventi di biorisanamento; Organizzazione di un Seminario Nazionale, tenutosi a Pesaro, avente ad oggetto: "Fitotecnologie per la gestione e la bonifica dei siti contaminati- esempi di buone pratiche"; Organizzazione di Incontri Tecnici con gli Enti coinvolti per l'esame e la condivisione degli aggiornamenti connessi al progetto di bonifica in elaborazione; Cooperazione con le Autorità per identificare eventuali opportunità di miglioramento ed ottimizzazione del Progetto; Incontri con la Comunità Locale per illustrare il progetto di Bio-Fito Bonifica applicato all'area ex Amga; Organizzazione di eventi formativi rivolti alle scuole per coinvolgere e sensibilizzare le nuove generazioni e la cittadinanza sul tema delle fitotecnologie applicate al campo della bonifica dei siti contaminati; realizzazione di vere e proprie attività didattiche - informative all'interno dell'area; predisposizione di apposita cartellonistica informativa all'esterno del sito in bonifica per promuovere la conoscenza sull'applicazione delle tecnologie innovative di Bio-Fitorimedio; partecipazione a workshop specifici e ad attività di networking al fine di favorire lo scambio di esperienze, esigenze, competenze e tecnologie; accrescere lo sviluppo di proposte e soluzioni e divulgare le best practice applicate e le esperienze maturate per superare gli ostacoli più frequenti.</p>
Principali impatti positivi	<p>L'obiettivo primario del progetto di bonifica è quello di raggiungere la decontaminazione dell'area, ovvero: Accelerare i processi degradativi dei contaminanti organici presenti nei terreni (superficiali e profondi insaturi); Ridurre le concentrazioni dei contaminanti presenti in falda, con il ricircolo dell'acqua trattata nell'impianto di P&T e con l'assorbimento e degradazione da parte delle piante; Interrompere la diffusione e migrazione dei contaminanti verso target sensibili, grazie all'azione combinata delle due tecnologie biologiche. Al fine di monitorare l'evolversi dei sistemi messi in opera per la bio- e fito-bonifica dei suoli, della falda e per il trattamento delle acque, nel corso del tempo vengono effettuati dei controlli sullo stato della comunità microbica e della vegetazione e della qualità dell'aria e dell'acqua sotterranea. Gli esiti di tali monitoraggi vengono annualmente pubblicati sul Sito istituzionale del Comune di Pesaro. Al fine di verificare se l'approccio di bonifica selezionato per il sito in esame, oltre ad essere in grado di soddisfare i requisiti normativi e quindi portare alla rimozione della contaminazione, sia anche quello più idoneo a minimizzare gli impatti ambientali, sociali ed economici che potrebbero derivare dall'intervento di bonifica stesso, l'Amministrazione Comunale ha condotto una vera e propria "Valutazione della Sostenibilità" dell'intervento di bonifica selezionato, seguendo l'approccio definito dalla norma ISO 18504:2017.</p>

	<p>Tale valutazione ha permesso di dimostrare che l'intervento di bio-fito-bonifica comporta:</p> <p>Un Impatto ambientale positivo, dato dalla rimozione della CO2 atmosferica operata dalle piante messe a dimora sul sito; dal miglioramento della funzionalità del suolo; dall'assenza di consumo di nuove risorse naturali; dal riutilizzo in sito di tutto il terreno non direttamente coinvolto nelle operazioni di bonifica e dalla limitata produzione di rifiuti;</p> <p>Un impatto sociale positivo garantito dalla: creazione di nuove aree verdi e spazi pubblici accessibili; dall'equa distribuzione del beneficio netto tra popolazione locale e popolazione non limitrofa e tra la generazione presente e la generazione futura; dalla minimizzazione degli impatti legati a rumore, emissione di polveri e viabilità locale.</p> <p>Un Impatto economico positivo dato dal minore costo operativo dell'intervento, dal maggiore costo per la riconversione dell'area e dalla creazione di capitale umano molto alta.</p>
Data inizio	13/09/2021
Data fine	31/12/2027
Risultati del progetto/iniziativa	<p>I report di bonifica dimostrano una progressiva riduzione della contaminazione presente nel Sito. Oltre a quanto sopra evidenziato, si fa presente che l'applicazione della tecnologia Bioaugmentation&Phytoremediation determina anche ulteriori benefici ambientali, quali: - il miglioramento della qualità dell'aria (assorbimento di particolato atmosferico e di altri inquinanti tipici dell'ambiente urbano); - la riduzione del riscaldamento dovuto all'irraggiamento degli edifici e murature perimetrali; - la creazione di habitat con effetti positivi sulla biodiversità; - la riduzione del ristagno idrico invernale negli strati di terreno sub-superficiali (anche in considerazione dell'abbassamento del piano di campagna che espone ad infiltrazioni gli edifici perimetrali); - l'intercettazione dello scorrimento di acque meteoriche durante piogge intense ed il loro consumo all'interno del sito; - il contenimento della diffusione di eventuali vapori organici derivanti dalla contaminazione ancora residuale durante il periodo di sviluppo della bonifica; - il miglioramento estetico-paesaggistico dell'area.</p>
Sito del promotore	https://www.comune.pesaro.pu.it/
Sito del progetto	https://www.comune.pesaro.pu.it/ambiente/bonifiche/ex-amga/
Strumenti di reporting	Report di monitoraggio.
Link che rimandano al reporting	https://www.comune.pesaro.pu.it/ambiente/bonifiche/ex-amga/monitoraggi/

Denominazione progetto/iniziativa	56. ADRIACLIM - Progetto INTERREG strategico Italia-Croazia
Soggetto promotore	Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Livello territoriale	Regionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	L'obiettivo principale di AdriaClim è promuovere lo sviluppo di nuovi piani di adattamento regionali e locali per contrastare gli effetti del cambiamento climatico nell'Adriatico e trasformare potenziali minacce in opportunità economiche. AdriaClim intende potenziare la cooperazione sui sistemi di monitoraggio, contribuendo a incrementare la copertura geografica degli strumenti osservativi, e promuovendo lo scambio di conoscenze ed esperienze tra Italia e Croazia. Il progetto intende sviluppare modelli numerici integrati ad alta risoluzione per migliorare la capacità di produrre scenari climatici e a scala locale.
Principali impatti positivi	Potenziare la capacità di adattamento dei CC nelle aree costiere sviluppando dati omogenei e comparabili. Migliorare la conoscenza, la capacità e la cooperazione sui sistemi di osservazione e modellizzazione dei cambiamenti climatici Sviluppare sistemi informativi, strumenti e indicatori per una pianificazione ottimale dell'adattamento dei CC.
Data inizio	01/01/2020
Data fine	30/06/2023
Risultati del progetto/iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di piani/strategie/misure di adattamento regionali in 9 aree test per la guida e la cooperazione tra partner territoriali, autorità locali e parti interessate per aumentare la resilienza della fascia costiera. (Puglia, Molise, Marche, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Zadar, Split-Dalmazia, Dubrovnik Neretva) • Realizzazione di un sistema informativo con indicatori e strumenti per pianificare l'adattamento ai CC, messa a punto di strategie per mitigare gli impatti sulle aree costiere e marine a rischio. Geoportale AdriaClim: https://www.adriacлим.eu/ • Implementazione/integrazione di 12 sistemi osservativi marino-costieri per migliorare la conoscenza e la resilienza territoriale • Istituzione di un Gruppo Transnazionale di Esperti nella Gestione delle tematiche del cambiamento climatico con la funzione di organo di gestione transfrontaliero permanente. • Creazione di un sito web dedicato alla Climate Literacy: https://www.climateliteracy.eu/en/ • 2 conferenze tecnico-scientifiche internazionali + 1 meeting politico-amministrativo a Bruxelles • 1 modello numerico (atmosfera+idrologia+onde+circolazione+biogeochimica) a scala regionale del bacino Adriatico per il downscaling di proiezioni climatiche + 5 modelli numerici locali per proiezioni ad alta risoluzioni (Puglia, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Split-Dalmazia).
Sito del promotore	https://programming14-20.italy-croatia.eu/web/adriacлим
Strumenti di reporting	Documentazione di progetto e deliverables.
Link che rimandano al reporting	https://programming14-20.italy-croatia.eu/web/adriacлим sotto la sezione LIBRARY ci sono tutti i documenti descrittivi dei risultati ottenuti durante il progetto.

Denominazione progetto/iniziativa	57. La Youth Bank (nell'ambito del progetto T.R.A.P. - Tutt* Rivendichiamo Altre Prospettive)
Soggetto promotore	Fondazione Comunitaria di Agrigento e Trapani
Livello territoriale	Regionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Promuovere l'empowerment giovanile e la cittadinanza attiva attraverso la gestione di una Youth Bank, consentendo ai giovani di Menfi ospiti della Comunità alloggio dell'Istituto Walden s.c.s. onlus a Menfi, di sviluppare competenze progettuali e sociali. Parallelamente, contribuire allo sviluppo delle comunità attraverso il finanziamento a iniziative ideate e gestite da altri giovani in 6 diversi città.
Principali impatti positivi	Il progetto mira a promuovere l'empowerment giovanile, la cittadinanza attiva, lo sviluppo di competenze pratiche, l'inclusione sociale e la crescita personale. Target specifici ex ante includono il coinvolgimento di minori in carico agli organi della giustizia minorile.
Data inizio	01/04/2023
Data fine	29/02/2024
Risultati del progetto/iniziativa	L'esperienza pilota della Youth Bank ha generato risultati positivi significativi. I giovani coinvolti hanno gestito un bando e finanziato sei micro-progetti che hanno promosso la consapevolezza ambientale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Questa esperienza ha contribuito alla crescita personale dei partecipanti, rafforzando la loro fiducia e senso di responsabilità. Ha inoltre fornito alla comunità locali spazi rigenerati e inclusivi, migliorando la qualità della vita collettiva.
Sito del promotore	https://fcagrigentotrapani.it/
Sito del progetto	https://fcagrigentotrapani.it/progetti/
Strumenti di reporting	Schede di monitoraggio; diari di bordo; registri presenze; report periodici; questionari di valutazione e gradimento.

Denominazione progetto/iniziativa	58. Laboratori didattici nelle classi delle scuole italiane
Soggetto promotore	Intercultura ODV
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	I laboratori per le classi, condotti dai volontari dell'associazione e da studenti ospitati e/o rientrati da un programma di mobilità all'estero, hanno lo scopo di far riflettere i giovani su alcuni dei temi più attuali all'interno di società culturalmente diversificate e sempre più interconnesse a livello globale: cittadinanza attiva, in ottica europea e internazionale; educazione interculturale, internazionale e alla cittadinanza globale; educazione al volontariato; sostenibilità.
Principali impatti positivi	Negli studenti delle classi in cui si tengono laboratori: maggiore consapevolezza critica su tematiche globali e interculturali; maggiore autoconsapevolezza culturale e fiducia nelle proprie potenzialità; maggiore curiosità e apertura a partecipare a esperienze interculturali e internazionali.
Data inizio	10/11/2023
Data fine	31/05/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Sono state coinvolte oltre 250 classi di scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado, per un totale di circa 5500 studenti e studentesse. I docenti delle classi e gli alunni stessi hanno confermato l'interesse e il coinvolgimento nelle tematiche trattate, indicandone anche l'importanza e l'unicità della proposta formativa di Intercultura ODV.
Sito del promotore	www.intercultura.it

Denominazione progetto/iniziativa	59. Laboratorio Scuola Edile dentro il carcere realizzato dal Sistema bilaterale delle costruzioni, dall'Istituto Penitenziario di Opera, da Privati e da Fondazione sociale a seguito della sottoscrizione del Protocollo di intesa per la formazione e l'inserimento lavorativo nei cantieri edili di persone in stato di detenzione
Soggetto promotore	ASSIMPREDIL ANCE
Livello territoriale	Provinciale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il Progetto mira a: 1. formare detenuti selezionati all'interno della scuola edile realizzate nel carcere di Opera. La formazione, sia teorica che pratica, viene erogata da ESEM-CPT e fornisce ai partecipanti un attestato per la figura di manovale edile. 2. Raccogliere le manifestazioni di interesse all'inserimento lavorativo dei detenuti formati da parte delle imprese e favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. 3. Supportare le aziende nella gestione delle pratiche amministrative e nelle interlocuzioni con il carcere 4. Offrire ai detenuti un supporto educativo durante tutte le fasi del rapporto di lavoro da parte di educatori specializzati. I Sottoscrittori del Protocollo hanno attivato i canali di comunicazione dei vari soggetti per promuovere l'opportunità e il modello di reinserimento lavorativo. L'Associazione di categoria territoriale di ANCE, Assimpredil Ance, ha aperto uno sportello informativo e di consulenza per le imprese interessate a partecipare al progetto. Attraverso le reti relazionali dei sottoscrittori, sono state avviate azioni volte a promuovere meccanismi premiali nei bandi pubblici per le imprese che assumono lavoratori inseriti nel progetto di scuola-laboratorio. Sono state organizzate manifestazioni pubbliche per promuovere il progetto.
Principali impatti positivi	Promuovere una cultura dell'inclusione come valore per la capacità produttiva delle imprese. Offrire alle aziende in cerca di manodopera persone qualificate e formate per il lavoro in cantiere. Offrire ai detenuti la possibilità di cambiare il corso della loro vita grazie ad un percorso di formazione e impiego già prima della scarcerazione in modo da agevolare il reinserimento nella società civile ed abbattere la recidiva. Diminuire il sovraffollamento delle carceri grazie al lavoro esterno dei detenuti collocati. Abbattere barriere e pregiudizi accompagnando le aziende nella gestione di un modello di fare imprese in cui la "S" delle logiche "ESG" trovi piena corrispondenza in azioni concrete e misurabili.
Data inizio	22/02/2023
Data fine	31/12/2028
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto è partito nel 2023 e nel corso di un anno è stato costruito il Laboratorio-Scuola dentro il Carcere. Sono stati selezionati i primi due gruppi di detenuti di cui il primo, partito a fine 2023, ha completato il percorso formativo e di inserimento lavorativo con l'assunzione di tutti i candidati presso aziende del territorio.

	<p>Di questi detenuti, il 50% risulta oggi stabilmente assunto. Il restante 50% di detenuti è uscito dal programma di accompagnamento a causa della perdita dei requisiti di ammissione al lavoro extra murario (art. 21 della L. 26 luglio 1975, n. 354), o a seguito del cambio di residenza intervenuto al termine della reclusione. Il secondo gruppo in fase di formazione completerà il ciclo a fine ottobre e sono già in corso le azioni di accompagnamento di detenuti e imprese. A regime si prevedono due cicli all'anno.</p>
Sito del promotore	<p>https://portale.assimpredilance.it/</p>
Strumenti di reporting	<p>Non sono predisposti strumenti di comunicazione al pubblico ma vengono redatti verbali delle riunioni periodiche della Cabina di Regia che effettua il monitoraggio delle fasi del progetto.</p>

Denominazione progetto/iniziativa	60. Mangiaplastica
Soggetto promotore	Comune di Castignano
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto aspira a ridurre il volume di plastica prodotta dalla popolazione ed il conseguente inquinamento dovuto ad un inferiore numero di trasporti, velocizzare e migliorare la capacità di riciclo della plastica, incentivare la popolazione tramite l'emissione di un ticket da parte del mangiaplastica in base alla quantità di rifiuti introdotti, il ticket sarà poi spendibile tramite convenzione nelle attività del paese, così da incentivare anche le attività che operano sul territorio comunale.
Principali impatti positivi	Incentivare il riciclo, migliorare il riciclo, incentivare le attività, ridurre l'inquinamento.
Data inizio	01/01/2024
Data fine	31/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Dal momento che l'area dove è stato installato il mangiaplastica, è in prossimità della scuola media del paese e del campo sportivo adibito ad attività extrascolastiche, abbiamo notato una notevole riduzione dei rifiuti abbandonati nella zona e depositati nei cestini dell'indifferenziata, con un conseguente aumento della plastica depositata nel dispositivo "mangiaplastica".
Sito del promotore	https://www.comune.castignano.ap.it/it
Strumenti di reporting	All'interno del dispositivo, vengono registrati giornalmente i carichi di rifiuti introdotti.

Denominazione progetto/iniziativa	61. Mantova Play Green
Soggetto promotore	Comune di Mantova
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Coinvolgere e formare la comunità educante sulle competenze obiettivo (Green-Comp) e su quelle strumentali alla loro diffusione (DigComp). - Sperimentare la partecipazione attiva, basata sulle competenze e sull'agire, dei giovani per "promuovere una mentalità sulla sostenibilità" (rif. GreenComp). - Condividere con i giovanissimi modelli di riferimento e comportamenti responsabili attraverso proposte e prodotti realizzati da loro coetanei.
Principali impatti positivi	Le tre azioni integrate si focalizzano su tre target specifici: <ul style="list-style-type: none"> • "COMUNITÀ EDUCANTE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE IN DIGITALE" è dedicata ai docenti del I ciclo; • "PLAY GREEN" è dedicata agli studenti delle secondarie di I grado; • "RE-PLAY GREEN" è dedicata agli studenti della scuola primaria.
Data inizio	25/10/2022
Data fine	27/07/2025
Risultati del progetto/iniziativa	Le due annualità sperimentali delle tre azioni hanno permesso di: - coinvolgere attivamente circa 50 docenti nelle attività di formazione e sviluppo dell'azione "COMUNITÀ EDUCANTE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE IN DIGITALE"; - attivare e formare 950 studenti (50 classi) della scuola secondaria di I grado con l'azione "PLAY GREEN", generando 30 prodotti digitali/maker per la sostenibilità, diffusi a scala territoriale; - coinvolgere circa 200 studenti della scuola primaria con RE-PLAY GREEN.
Sito del promotore	www.comune.mantova.it
Sito del progetto	https://ltomantova.it/2022/10/27/mantova-play-green/
Strumenti di reporting	I risultati e i prodotti generati grazie alle due annualità sono presenti all'interno della pagina di progetto: https://ltomantova.it/2022/10/27/mantova-play-green/

Denominazione progetto/iniziativa	62. Mensa biologica a scuola
Soggetto promotore	Comune di Mariano Comense
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Fornire buone pratiche di educazione alimentare, di riduzione degli sprechi, di sostenibilità ambientale.
Data inizio	01/09/2023
Data fine	30/06/2028
Risultati del progetto/iniziativa	Posto che il progetto è ancora in itinere, i risultati già osservabili riguardano la qualità dei pasti somministrati (la maggior parte degli alimenti serviti è al 100% biologica, si è già inoltre evitata la dispersione nell'ambiente di circa 200.000 bottiglie di plastica grazie alla somministrazione di acqua di fonte in brocca. I pasti biologici somministrati sono stati in un anno quasi 200.000 (196317).
Sito del promotore	https://www.comune.mariano-comense.co.it/it
Strumenti di reporting	Questionari di customer satisfaction.

Denominazione progetto/iniziativa	63. Menu Green a scuola: a Bergamo cibo 100% vegetale per un giorno a settimana
Soggetto promotore	LAV Bergamo
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	A Bergamo il progetto “SalvaClima a Tavola” cambia il menu di elementari e medie con un pasto completamente vegetale su tutto il territorio comunale bergamasco, una volta a settimana. Un progetto portato avanti con gli studenti dell’Istituto Statale di Istruzione Superiore Giulio Natta tra il 2021 e il 2022, in collaborazione con la delegata alla food policy del Comune di Bergamo, Denise Nespoli.
Principali impatti positivi	L’introduzione della giornata 100% vegetale consentirà una riduzione significativa di CO2 e consumo d’acqua. Bergamo diventa così un esempio di #SFIDAGREEN.
Data inizio	02/02/2021
Data fine	12/12/2022
Risultati del progetto/iniziativa	Sensibilizzare famiglie e amministrazioni pubbliche ad adottare scelte alimentari green ovvero più sostenibili e dal minore impatto.
Sito del promotore	www.lav.it
Sito del progetto	https://www.lav.it/news/menu-green-a-scuola-a-bergamo-cibo-vegetale-un-giorno-a-settimana

Denominazione progetto/iniziativa	64. Mercato della Terra del Distretto Biologico di Fiesole
Soggetto promotore	Associazione del Distretto Biologico di Fiesole
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Organizzazione a cadenza mensile di un Mercati della Terra, ovvero un mercato contadino gestito collettivamente, che è anche luogo di incontro della comunità, dove i produttori locali presentano prodotti di qualità direttamente ai consumatori, a prezzi giusti, con metodi di produzione sostenibili. Inoltre, all'interno del mercato, viene dedicato uno spazio a delle "mini conferenze" su temi legati alla sostenibilità in cui ospiti ogni volta diversi divulgano progetti o conoscenze legati legati all'ambito agricolo/alimentare/sociale. Il mercato si svolge ogni ultima domenica del mese da gennaio a dicembre.
Principali impatti positivi	Da un lato offrire ai consumatori prodotti sani e di qualità, dall'altro permettere ai produttori virtuosi di far conoscere i propri prodotti e venderli a un prezzo equo per tutti. Creare una rete di produzione-consumo locale, facendo conoscere le diverse realtà del territorio, e diffondere buone pratiche di consumo consapevole.
Data inizio	01/01/2024
Data fine	31/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	I produttori che partecipano al mercato sono molto soddisfatti e i partecipanti esterni sono sempre più numerosi.
Sito del promotore	https://www.distrettobiologicofiesole.it/
Sito del progetto	https://www.distrettobiologicofiesole.it/archivio-progetti/mercato-della-terra/

Denominazione progetto/iniziativa	65. Metodologia integrata di pianificazione urbana basata su NBS - Progetto europeo euPOLIS
Soggetto promotore	Università di Atene (National Technical University of Athens - NTUA) - coordinatore
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	euPOLIS affronta sfide ambientali chiave come la scarsa qualità dell'ambiente urbano, la frammentazione e la bassa biodiversità negli spazi pubblici, le risorse in condizioni di stress idrico e l'uso sottovalutato dello spazio, integrando la sinergia di un approccio incentrato sulle persone e sulla salute con i significativi vantaggi ambientali ed economici delle soluzioni Blue Green basate sulla natura. Palermo partecipa come partner nelle attività di studio e implementazione e come "follower city" per la replicabilità dei risultati sosterrà le azioni di rafforzamento delle infrastrutture verdi e blu nei siti della rete Natura 2000 "Valle dell'Oreto", "Monte Pellegrino", nei nuovi parchi urbani e nella fascia costiera. L'area pilota per l'implementazione delle soluzioni urbane è il primo lotto del parco di Villa Turrisi. Un aspetto essenziale del progetto è il coinvolgimento attivo della comunità locale nel processo di sviluppo e gestione del parco.
Principali impatti positivi	Il progetto combina sistemi ingegneristici tradizionali con soluzioni naturali per creare ecosistemi urbani resilienti e a basso costo, migliorando anche il benessere pubblico. Gli obiettivi includono il potenziamento della resilienza urbana operativa, sociale ed economica attraverso interventi pianificati con matrici urbanistiche che stimolano la partecipazione degli stakeholder, tenendo conto di prospettive di genere, età e disabilità all'interno del processo.
Data inizio	01/09/2020
Data fine	31/08/2025
Risultati del progetto/iniziativa	Le soluzioni EuPOLIS sono in corso di implementazione in 4 città europee: Belgrado, Lodz, Pireo e Gladsaxe. Sono state anche incluse alcune città follower (Bogotà, Palermo, Limassol e Trebinje) per replicare i vantaggi delle innovazioni attraverso mentoring e coaching. Il caso studio per la città di Palermo è l'area verde di Villa Turrisi, uno dei lembi più significativi della Conca d'Oro che EuPOLIS accompagnerà lungo il processo che ne farà il "Parco di Villa Turrisi". Dal 2011 l'area del futuro Parco di Villa Turrisi, con la spinta e il supporto di Associazioni riunite nel Comitato "Parco Villa Turrisi" e di cittadini, fa parte dei siti individuati dal Comune di Palermo con l'obiettivo di incrementare le infrastrutture verdi, risulta destinata a verde pubblico nel vignete piano regolatore ed è stata inserita nel 2016 nella revisione del Piano Regolatore tra i nuovi parchi urbani. Tuttavia, il parco ha subito danni a causa di attività abusive che hanno alterato la qualità del suolo, del paesaggio e della biodiversità. Il progetto per il Parco di Villa Turrisi si basa su quattro punti di forza finalizzati a far emergere (i) la presenza di caratteri identitari, (ii) il patrimonio culturale e umano; (iii) la biodiversità agricola e verde storico di pregio (iv) una comunità locale attiva.
Sito del promotore	www.ntua.gr

Sito del progetto	https://www.eupolis-project.eu/ https://www.comune.palermo.it/landing/progetto-eupolis.php
Strumenti di reporting	Reporting di progetto su Cordis Reporting sul sito del progetto Reporting sito Comune Palermo.
Link che rimandano al reporting	https://www.comune.palermo.it/js/server/uploads/_21022024093500.pdf https://ec.europa.eu/research/participants/documents/downloadPublic?documentIds=080166e5e8fad293&appId=PPGMS https://eupolis-project.eu/wp-content/uploads/2020/10/Report-on-the-local-demonstration-case-studies-analysis.pdf

Denominazione progetto/iniziativa	66. Mobilità sostenibile e transizione energetica nell'area protetta
Soggetto promotore	Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta
Livello territoriale	Provincia (5 comuni) e Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	L'iniziativa si articola in una serie di azioni finalizzate alla promozione della mobilità sostenibile nell'area protetta, all'accessibilità alla stessa tramite mezzi di trasporto collettivo e alla fruizione del territorio in modalità lenta, con particolare attenzione alla valorizzazione dei sentieri di mezza costa e alla creazione di percorsi natatori sicuri e con corridoi dedicati alle imbarcazioni elettriche. I servizi inclusi nella Cinque Terre Card e il soggiorno presso le strutture aderenti al Marchio di Qualità Ambientale del Parco, nell'ambito del percorso della Carta Europea del Turismo Sostenibile, consentono l'utilizzo del treno, quello gratuito di autobus nel Parco e il noleggio di e-bike a tariffe agevolate. Inoltre, gli autobus per il trasporto scolastico, dal 2024 saranno di tipo ibrido. Nell'ambito dell'accordo per il trasporto pubblico locale sarà utilizzato il primo bus completamente elettrico.
Principali impatti positivi	Rendere l'area protetta sempre più a emissioni ridotte, riducendo l'utilizzo dei mezzi di trasporto privato; aumentare la fruizione in bicicletta dei sentieri di mezza costa appositamente individuati; incentivare la diffusione dei mezzi alimentati a motore elettrico, sia a terra sia a mare, favorendo la transizione energetica.
Data inizio	18/10/2019
Data fine	31/12/2025
Risultati del progetto/iniziativa	L'azione integrata, attualmente ancora in corso, ha portato ad un aumento dell'utilizzo delle Cinque Terre Card (circa 1 milione e mezzo a fine 2023),
Sito del promotore	www.parconazionale5terre.it
Sito del progetto	https://www.parconazionale5terre.it/pagina.php?id=469 https://weelo.it/cinquetterrebikesharing/ https://www.pn5t.it/mappe/#!/tuttiSentieri?filterUsi=b
Strumenti di reporting	Documentazione predisposta nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente, in particolare la Dichiarazione Ambientale (EMAS).

Denominazione progetto/iniziativa	67. MOBILITY 4 MI - mobilità sostenibile e attiva
Soggetto promotore	Comune di Milano
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto prevede: Un pacchetto Bici, con interventi per realizzare 6 velostazioni, ampliare la rete di stazioni bike sharing, acquistare nuove batterie per le biciclette a pedalata assistita; Agevolazioni per i pacchetti integrati di servizi ai lavoratori di aziende e/o personale universitari con l'uso di una piattaforma informatica di gestione; Un pacchetto scuole, con un numero significativo di linee pedibus e bi-cibus coinvolgendo soggetti del terzo settore; Uno strumento per il mobility manager di area, di aziende e di università, per migliorare gli spostamenti casa-lavoro, utilizzando una piattaforma informatica per la redazione dei piani di spostamento casa-lavoro e casa-scuola.
Principali impatti positivi	Il progetto si propone di spostare un'importante quota modale, verso tipologie di trasporto sostenibile e innovative, promuovendo l'intermodalità e rafforzando il ruolo dei mobility manager, oltre a implementare nelle scuole la conoscenza dei benefici della mobilità attiva, l'educazione stradale, la sicurezza e la conoscenza del territorio.
Data inizio	01/01/2018
Data fine	31/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	I risultati hanno riguardato la realizzazione di 6 velostazioni, il rilascio di una piattaforma software per la redazione del piano degli spostamenti casa-lavoro, a titolo gratuito per 110 annualità di licenze all'interno del territorio di Città Metropolitana e il servizio Pedibus in alcune scuole per favorire la conoscenza dei benefici della mobilità attiva, la promozione dell'educazione stradale e della sicurezza e la conoscenza del territorio.
Sito del promotore	https://www.comune.milano.it
Sito del progetto	https://mobility4mi.weebly.com/

Denominazione progetto/iniziativa	68. Molestie e discriminazioni nei luoghi di lavoro
Soggetto promotore	Gruppo Veritas
Livello territoriale	Provinciale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Nel corso del 2023, i Documenti di Valutazione dei Rischi aziendali sono stati allineati con l'inserimento del rischio molestie; nel 2024, l'Azienda ha deciso di concentrare la formazione di aggiornamento obbligatoria sul tema, erogando workshop per il management, train the trainer dedicati a formatori interni, elearning, formazione esperienziale per academy di settore, corso di difesa personale per dipendenti donne.
Principali impatti positivi	Individuare una metodologia oggettiva per misurare la consapevolezza delle persone in azienda su questa tematica, e conseguentemente agire su prevenzione e gestione efficace di eventuali episodi discriminatori, aumentando il benessere percepito.
Data inizio	29/01/2024
Data fine	31/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	I risultati potranno essere evidenziati solo dopo la conclusione del progetto; i kpi da osservare sono: riduzione n° contenziosi in azienda, riduzione n° malattie professionali, valutazione del rischio stress da discriminazione, molestie e violenze (attualmente in corso).
Sito del promotore	https://gruppoveritas.it/
Strumenti di reporting	Oltre ai risultati delle analisi dei kpi sopra descritti, le attività formative saranno rendicontate all'interno del Bilancio 2024 e nell'apposito documento relativo alla sostenibilità sociale.

Denominazione progetto/iniziativa	69. Move21
Soggetto promotore	Città di Oslo
Livello territoriale	Comunale (Roma) e area metropolitana (Bologna)
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto mira a trasformare le città dell'UE in nodi intelligenti a zero emissioni per la mobilità e la logistica, attraverso la condivisione tra le città partner di modelli innovativi di governance e di business, integrazioni tecnologiche e nuovi metodi di procurement. Il progetto prevede l'attivazione di Living Lab nelle città di Oslo, Göteborg e Amburgo e attività di replica e consolidamento nelle città "follower" Monaco, Bologna e Roma.
Principali impatti positivi	Riduzione del 30% delle emissioni legate ai trasporti entro il 2030. Sperimentazione di diversi tipi di hub per la mobilità urbana. Attivazione di processi di co-creazione per migliorare la capacità di innovazione delle amministrazioni cittadine e degli ecosistemi locali.
Data inizio	01/05/2021
Data fine	30/04/2025
Risultati del progetto/iniziativa	Bologna e Roma, le due città italiane partecipanti, hanno attivato interventi sulla micro-mobilità urbana in linea con quanto fatto dalle città del nord Europa.
Sito del promotore	https://www.oslo.kommune.no/
Sito del progetto	https://move21.eu
Strumenti di reporting	Deliverables del progetto (v. infra) Monitoring Repository.
Link che rimandano al reporting	https://move21.eu/learn/ Monitoring Repository

Denominazione progetto/iniziativa	70. MYPASS: La Mobilità per i passeggeri come Servizio
Soggetto promotore	Università degli Studi di Cagliari
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Diffondere tecnologie di integrazione fra i vari sistemi che abilitino nuove forme di mobilità come servizio. Sviluppare modelli di elaborazione del comportamento degli utenti, per intercettare la domanda di mobilità e fornire funzioni di pianificazione per le PA. Sviluppare modelli di business innovativi per i sistemi MaaS. Identificare e promuovere il contesto regolamentare e legale per lo sviluppo e l'attuazione degli schemi MaaS a livello nazionale. Attuare strategie per facilitare il cambiamento comportamentale dei cittadini verso il concetto di mobilità sostenibile.
Principali impatti positivi	Offrire ai clienti pacchetti di mobilità predeterminati che costituiranno un'alternativa valida all'uso e al possesso dell'auto privata, soddisfacendo le esigenze degli utenti (informazioni, servizi di mobilità e di pagamento, etc.) che vengono fornite e risolte in modo integrato in combinazione tra loro.
Data inizio	01/09/2020
Data fine	31/01/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Implementazione e scalabilità dei sistemi MaaS (in cui una gamma completa di servizi di mobilità viene fornita ai clienti/utenti da operatori della mobilità attraverso un modello in cui le principali esigenze di trasporto di un cliente/utente sono soddisfatte da un'unica interfaccia e sono offerte da un fornitore di servizi) attraverso due linee principali: costruzione di modelli di business, adattati a specifiche categorie di utenti di mobilità, e sviluppo della cooperazione tra operatori di trasporto, in grado di adattare l'offerta di servizi; sviluppo di una piattaforma MaaS per l'erogazione del servizio e una serie di API aperte che migliorino l'interoperabilità con altri servizi ITS di terze parti.
Sito del promotore	https://www.unica.it/it
Sito del progetto	https://www.progettomyypass.it/

Denominazione progetto/iniziativa	71. Non Buttiamola Via
Soggetto promotore	Croce Rossa Italiana
Livello territoriale	Regionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il potenziamento dei Comitati CRI del Lazio e la rete territoriale di collaborazione di recupero e distribuzione di beni alimentari a favore delle persone indigenti e il rafforzamento delle comunità su temi e pratiche di contrasto allo spreco alimentare.
Principali impatti positivi	1) 50 aziende da coinvolgere nel progetto; 2) 4.000 beneficiari da raggiungere; 3) 1.000 persone da coinvolgere in almeno 5 eventi di sensibilizzazione sul tema del contrasto allo spreco alimentare; Partecipazione ad almeno due fiere nazionali del settore alimentare.
Data inizio	14/03/2023
Data fine	14/03/2024
Risultati del progetto/iniziativa	1) Partecipazione a due fiere del settore alimentare; 2) Partecipazione e organizzazione di 11 eventi di sensibilizzazione; 46 aziende coinvolte; 4) Distribuzione di 7.458 aiuti alimentari tramite il coinvolgimento di circa 150 Volontari CRI; 5) Distribuzione di 4.150 pasti preparati dalla cucina solidale del Comitato CRI di Civitavecchia.
Sito del promotore	https://cri.it/
Sito del progetto	https://cri.it/non-buttiamola-via?fbclid=IwY2xjawEYMBnleHRuA2FlbQIxMA-ABHRBt_NTQSyAM6_5yDB1ucFV3IK30YGz34mDv0eNV3h611yfNw3JdbUzoog_aem_XrydCRGoxhVnd3T_mdTspw
Strumenti di reporting	Portale “Per le persone” in uso alla Croce Rossa Italiana.

Denominazione progetto/iniziativa	72. Oasi Ca' Granda
Soggetto promotore	Fondazione Patrimonio Ca' Granda
Livello territoriale	Regionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto ha costruito una proposta di fruizione sostenibile del territorio attraverso la messa a sistema dell'offerta degli operatori locali e delle risorse naturali e culturali del territorio. Ha definito nuovi itinerari da percorrere a piedi o in bici, presentato un catalogo di attività ed esperienze da vivere e costruito e promosso un calendario di eventi che si rinnova stagionalmente e presenta tutte/le principali iniziative sul territorio. Enti locali e di promozione territoriale sono stati coinvolti in un'attività di analisi dei territori, gli operatori del territorio nell'attività di co-progettazione.
Principali impatti positivi	Diffusione della conoscenza del territorio, incentivazione di una fruizione sostenibile e di prossimità, promozione di una offerta di qualità (es. botteghe a km 0, eventi legati alla storia/cultura del territorio, escursioni guidate in natura), costruzione di una rete locale di operatori.
Data inizio	28/02/2019
Data fine	01/11/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto ha realizzato un portale dedicato e un'app con 10 itinerari originali e che presenta sezioni dedicate alla scoperta dei territori della Ca' Granda attraverso esperienze in natura, visite culturali, enogastronomia e un calendario rinnovato stagionalmente con eventi diffusi da marzo a novembre. L'azione di coordinamento e capacity building degli operatori locali svolta dalla FPCG stimola iniziative comuni e collaborazioni. L'attività di comunicazione e promozione riguarda circa 60 eventi nel 2024 ed essendo coordinata permette maggiore incisività con crescita della visibilità e della partecipazione.
Sito del promotore	https://www.fondazionepatrimoniocagrande.it/
Sito del progetto	https://www.oasicagrande.it/

Denominazione progetto/iniziativa	73. Osservatorio Insicurezza e Povertà Alimentare
Soggetto promotore	Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente (CURSA). Il progetto è nato all'inizio dell'anno 2022, all'interno della collaborazione tra CURSA e Città metropolitana di Roma Capitale, rappresentando un'appendice del più ampio progetto dell'Atlante del Cibo e del Piano del Cibo della Città metropolitana.
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	4. La costruzione di un Tavolo Partecipativo e le attività di Advocacy. Il tavolo è composto dalle diverse organizzazioni ed associazioni che si occupano di assistenza alimentare sul territorio di Roma e della Città Metropolitana. Gli obiettivi di questo tavolo sono: la raccolta e la messa in condivisioni dei dati interni delle organizzazioni così da co-creare un'analisi complessiva del sistema dell'aiuto alimentare, utile per identificare punti di forza, criticità e realizzare interventi politici mirati; creare uno spazio di riflessione e scambio di opinioni, in cui i partecipanti possono discutere di modelli innovativi di intervento e contrasto alla povertà, affrontando i temi legati alla dignità della persona, al diritto al cibo, alla sostenibilità e al sistema alimentare. La formulazione di raccomandazioni politiche porta l'Osservatorio a svolgere campagne di sensibilizzazione e attività di advocacy, come quella per il "Diritto al Cibo".
Principali impatti positivi	I principali impatti positivi del progetto dell'Osservatorio sono: <ol style="list-style-type: none"> 1. Miglior comprensione della povertà alimentare tramite indici e metodologie multidimensionali. 2. Mappatura dettagliata del sistema di assistenza alimentare e identificazione delle sue criticità. 3. Formulazione di raccomandazioni politiche attraverso un tavolo partecipativo. 4. Monitoraggio dell'accesso economico al cibo con l'Indice di Accessibilità Economica (IAE). 5. Applicazione della Food Insecurity Experience Scale (FIES) per misurare la sicurezza alimentare. 6. Promozione di interventi politici mirati e campagne di advocacy come il "Diritto al Cibo".
Data inizio	22/02/2022
Data fine	22/11/2027
Risultati del progetto/iniziativa	Negli anni sono state sviluppate diverse linee di ricerca e di azione, ognuna con un obiettivo specifico: 1. L'applicazione dell'Indice di Accessibilità Economica (IAE) ad una dieta sana e di qualità, che ha l'obiettivo di monitorare l'accesso economico al cibo su base territoriale, considerando i comuni e i municipi della Città Metropolitana, ma anche il resto del territorio nazionale. L'indicatore considera, inoltre, la variazione dei prezzi e dei redditi delle famiglie. 2. L'utilizzo della metodologia FIES, formulata da FAO, ed indirizzato ad un campione di famiglie della città metropolitana di Roma. La Food Insecurity Experience Scale (FIES) è una misurazione basata sull'esperienza della sicurezza alimentare familiare o individuale.

	<p>3. L'analisi del sistema di assistenza alimentare, grazie all'analisi di numerose fonti di dati, tra cui i dati FEAD e i dati delle amministrazioni comunali, e l'impiego di metodologie come la Social Network Analysis. 4. La costruzione di un Tavolo Partecipativo e le attività di Advocacy. Il tavolo è composto dalle diverse organizzazioni ed associazioni che si occupano di assistenza alimentare sul territorio di Roma e della Città Metropolitana. Gli obiettivi di questo tavolo sono: la raccolta e la messa in condivisione dei dati interni delle organizzazioni così da co-creare un'analisi complessiva del sistema dell'aiuto alimentare, utile per identificare punti di forza, criticità e realizzare interventi politici mirati; creare uno spazio di riflessione e scambio di opinioni, in cui i partecipanti possono discutere di modelli innovativi di intervento e contrasto alla povertà, affrontando i temi legati alla dignità della persona, al diritto al cibo, alla sostenibilità e al sistema alimentare. La formulazione di raccomandazioni politiche porta l'Osservatorio a svolgere campagne di sensibilizzazione e attività di advocacy, come quella per il "Diritto al Cibo". L'Osservatorio pubblica Report Annuali sul monitoraggio della povertà alimentare a Roma e nel contesto italiano: Report 2023 https://www.cursa.it/wp-content/uploads/2023/10/osservatorio_report_2023.pdf Report 2022 https://www.cursa.it/wp-content/uploads/2022/11/Osservatorio-Insicurezza-e-Poverta-Alimentare-Ottobre-2022.pdf</p>
Sito del promotore	https://www.cursa.it/
Sito del progetto	https://www.cursa.it/project/progetto-osservatorio-sullinsicurezza-alimentare-nella-citta-metropolitana-di-roma-capitale-2022/
Strumenti di reporting	L'Osservatorio pubblica Report Annuali sul monitoraggio della povertà alimentare a Roma e nel contesto italiano: Report 2023 https://www.cursa.it/wp-content/uploads/2023/10/osservatorio_report_2023.pdf Report 2022 https://www.cursa.it/wp-content/uploads/2022/11/Osservatorio-Insicurezza-e-Poverta-Alimentare-Ottobre-2022.pdf
Link che rimandano al reporting	https://www.cursa.it/wp-content/uploads/2023/10/osservatorio_report_2023.pdf

Denominazione progetto/iniziativa	74. P.O.C.O - Piattaforma Open del COnsumo Consapevole
Soggetto promotore	Comune di Ravenna
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Realizzazione di una mappa delle iniziative presenti sul territorio ravennate che favoriscono un'economia circolare: Al fine di realizzare la mappa, si procederà con un censimento delle iniziative già presenti sul territorio che favoriscano un consumo basato sulla circolarità. Le attività censite confluiranno in un unico contenitore a disposizione del consumatore: si tratterà di uno strumento digitale concepito come open, in quanto verrà data la possibilità agli utilizzatori di segnalare attività e iniziative nuove o non censite. Verrà creata una mail dedicata a raccogliere le segnalazioni di nuove attività/iniziative, che verranno poi sottoposte ad una valutazione da parte dell'ufficio referente prima del loro inserimento nella mappa. È stato avviato un confronto con le associazioni di categoria: la modalità di engagement è stato un incontro in presenza di presentazione del progetto e degli obiettivi. Si procederà poi con successivi scambi email e ulteriori incontri qualora necessario.
Principali impatti positivi	Aumentare la conoscenza del concetto di economia circolare Educare la cittadinanza a scelte di consumo orientate all'economia circolare Raccordare l'offerta e aumentarne la visibilità rendendola più attrattiva.
Data inizio	01/01/2024
Data fine	31/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto è ancora in fase di realizzazione.
Sito del promotore	www.comune.ra.it
Strumenti di reporting	La mappatura sarà lo strumento di reporting.

Denominazione progetto/iniziativa	75. Paesaggi Costieri
Soggetto promotore	Comune di Ginosa
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Principali impatti positivi	<p>Paesaggi Costieri prevede la realizzazione di circa 4,5 km di percorsi ciclopedonali che permetteranno di connettere il lungomare con le aree pinetate sino al lago Salinella e Torre Mattoni. In fase di esecuzione gli interventi di rimozione passerelle in cemento, che lasceranno spazio a quelle in legno, realizzazione degli schermi frangivento, restauro vegetazionale, barriere basali, ricostruzione dunale.</p> <p>Le vecchie passerelle in cemento, quindi, lasceranno il posto a nuove passerelle sia basse che aeree in legno, nel pieno rispetto dell'ecosistema dunale.</p> <p>Oltre alle passerelle, i lavori riguardano la realizzazione di staccionate, ma anche il restauro e la ricostruzione di tutto il sistema dunale, attraverso la piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone che contribuiranno alla salvaguardia della costa, mitigando l'erosione costiera</p>
Data inizio	29/11/2023
Data fine	23/11/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Connessione attraverso percorsi ciclopedonali del lungomare con le aree pinetate sino alle aree costiere del lago Salinella e Torre Mattoni. restauro e la ricostruzione di tutto il sistema dunale, attraverso la piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone che contribuiranno alla salvaguardia della costa, mitigando l'erosione costiera.
Sito del promotore	comune.ginosa.ta.it
Strumenti di reporting	Materiale fotografico.

Denominazione progetto/iniziativa	76. Pane DOPbio: Nuove opportunità per il pane toscano DOP: biologico a lunga durata
Soggetto promotore	Consorzio di Tutela del Pane Toscano DOP
Livello territoriale	Regionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Sviluppare un prodotto innovativo di interesse per il mercato, quale il Pane Toscano DOP Bio, andando anche a incrementarne la shelf-life del prodotto, sia modificando opportunamente la composizione della farina e quindi del grano impiegato in panificazione, che utilizzando condizioni e modalità di conservazione più idonee. Questo verrà fatto testando gli effetti sulla qualità della granella, e quindi della farina, di 4 varietà di frumento tenero sottoposte a diverse concimazioni azotate.
Principali impatti positivi	Poiché la produzione del Pane Toscano DOP rientra in un contesto di valorizzazione dei prodotti tipici locali caratterizzati da elevata qualità organolettica e salutistica, il prolungamento della conservabilità del prodotto rappresenta un'esigenza prioritaria per aumentarne il mercato.
Data inizio	01/01/2023
Data fine	31/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto è ancora in corso.
Sito del promotore	https://www.panetoscanodop.it/it
Strumenti di reporting	Convegni di progetto.

Denominazione progetto/iniziativa	77. Patagnana: Patata della Garfagnana
Soggetto promotore	Garfagnana COOP
Livello territoriale	Provinciale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	In Garfagnana la coltura di riferimento è rappresentata dal Farro IGP, ma manca una coltura alternativa economicamente valida che garantisca un reddito adeguato agli agricoltori. C'è quindi necessità di avviare filiere per colture che possano entrare in rotazione con il farro: la patata è risultata essere un'alternativa possibile. Si è voluto avviare un percorso per agire nei punti deboli della filiera della patata per strutturarla, renderla sinergica alla filiera del farro e fornire una ulteriore possibilità di reddito agli agricoltori. Il progetto ha avuto l'obiettivo di sviluppare la filiera corta della patata nel territorio della Garfagnana per incidere positivamente sulla redditività delle coltivazioni e di conseguenza anche sul mantenimento ed il rinnovo delle attività agricole con giovani agricoltori.
Principali impatti positivi	Avviare un percorso per agire nei punti deboli della filiera della patata per cercare di strutturarla, renderla sinergica alla filiera del farro e fornire una ulteriore possibilità di reddito agli agricoltori soci, produttori del farro anche al fine di mantenere l'attività agricola per le nuove generazioni.
Data inizio	01/01/2021
Data fine	01/01/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto ha portato ad una completa valutazione delle opportunità legate alla coltivazione della patata in avvicendamento con il farro. Le principali problematiche (l'onere di lavoro per l'esecuzione manuale delle operazioni colturali, la difesa fitosanitaria e la reticenza a coltivare in terreni normalmente dedicati al farro) sono state superate. La possibilità di supporto ai produttori in alcune pratiche colturali rappresenta un elemento di forza per lo sviluppo della filiera.
Sito del promotore	https://www.garfagnanacoop.com/
Sito del progetto	http://www.climaesostenibilita.it/patagnana-2022-2024/
Strumenti di reporting	Convegni di presentazione dei risultati, relazione finale, video e foto.
Link che rimandano al reporting	http://www.climaesostenibilita.it/category/patagnana/ https://www.facebook.com/media/set/?set=a.830267329130294&type=3 https://www.google.com/search?rlz=1C5CHFA_enIT1010IT1010&sxsrf=AJO-qlzUV6gmL31UkLn6jBJ4gGx3s6qxLcw:1674828945057&q=PROGETTO+%22patagnana%22&sa=X&ved=2ahUKEwj6jtGC-Of8AhU7_rslHa1MbskQ5t4CegQIGxAB&biw=1440&bih=1020&dpr=1

Denominazione progetto/iniziativa	78. Presidio mieli di alta montagna alpina
Soggetto promotore	Slow Food Italia
Livello territoriale	Nazionale (regioni arco alpino - Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia)
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Le finalità sono la promozione, la valorizzazione e la tutela dei mieli prodotti nell'arco alpino al di sopra dei 1400 metri. La resa scarsa e il grande sforzo richiesto agli apicoltori per portare in quota gli alveari stavano mettendo a rischio la sopravvivenza di questa storica attività. Il valore non è solo culturale, ma anche naturale, perché le api mellifere svolgono insieme agli apoidei selvatici un prezioso servizio di impollinazione di pascoli e radure alpine. Insieme agli apicoltori e agli esperti in analisi sensoriale del miele sono state individuate tre tipologie caratteristiche delle zone alpine. Il miele di rododendro, il millefiori e la melata di abete.
Principali impatti positivi	Non sono definiti obiettivi specifici, nel corso degli anni si è lavorato per includere nuovi territori e apicoltori. Siamo partiti con gli apicoltori piemontesi, coinvolgendo associazioni di categoria e singoli produttori interessati. Un prossimo obiettivo, oltre a coinvolgere apicoltori delle alpi venete, è valutare nuove tipologie di miele, ad esempio il miele di lampone che a causa del mutamento climatico inizia ad avere una produzione significativa.
Data inizio	10/01/2020
Data fine	10/01/2030
Risultati del progetto/iniziativa	Partendo da meno di una decina di apicoltori nel solo Piemonte, oggi il Presidio conta 70 produttori divisi in 5 regioni dell'arco alpino. Oltre a essere coinvolti negli eventi realizzati dall'associazione (mercati, momenti di approfondimento, presentazioni) i produttori partecipano annualmente ad attività collettive di assaggio dei loro mieli accompagnati da esperti che li aiutano a comunicare meglio i loro prodotti. L'associazione pubblica annualmente sul proprio sito internet articoli e interviste che raccontano l'andamento dell'annata e segnalano eventuali criticità. Di seguito il link all'articolo che racconta l'annata apistica che si sta concludendo: https://www.slowfood.it/apicoltura-terre-alte-miele-montagna/
Sito del promotore	https://www.slowfood.it/
Sito del progetto	https://www.fondazioneSlowFood.com/it/presidi-slow-food/mieli-di-alta-montagna/
Strumenti di reporting	Bilancio sociale di Slow Food Italia.
Link che rimandano al reporting	https://pub.slowfood.com/Bilancio_sociale_2023_SFITA/index.html

Denominazione progetto/iniziativa	79. Prisma - PRato Industrial SMart Accelerator - Centro di trasferimento tecnologico per le imprese del distretto tessile
Soggetto promotore	Comune di Prato
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	La Casa delle Tecnologie Emergenti PRISMA sostiene l'innovazione e la competitività delle imprese attraverso la realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione, la creazione di start-up che sviluppino nuove soluzioni basate sulle tecnologie emergenti - Internet of Things, Intelligenza Artificiale, Blockchain - e la loro integrazione con la rete 5G, e il trasferimento tecnologico di nuove soluzioni e servizi innovativi alle imprese del territorio, con particolare riferimento a quelle del comparto tessile-moda e del Made in Italy. PRISMA intende diventare il punto di riferimento per l'innovazione e il trasferimento tecnologico basato su soluzioni Internet of Things, Intelligenza Artificiale, Blockchain e 5G applicate al tessile-moda e al Made in Italy - in Toscana e nel Centro Italia. Lo sviluppo e la disseminazione del potenziale innovativo generato dalle tecnologie emergenti e il 5G consentirà l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche e gestionali, a sostegno dell'intero ecosistema industriale e della nascita di nuove imprese.
Principali impatti positivi	<p>Gli impatti del progetto nel periodo di attività (2021 - 2024) hanno a che fare con le ricadute sull'economia del distretto T&M pratese che notoriamente è composto da piccolissime e piccole imprese che soffrono di un GAP tecnologico e di innovazione rispetto alle medie e grandi imprese. L'obiettivo è quello di massimizzare gli impatti positivi sugli utenti, sui produttori, sulle istituzioni pubbliche e private, sulle PMI, sui ricercatori e sui progettisti, promuovendo l'innovazione aperta e il trasferimento tecnologico attraverso l'inclusività, la parità, l'apprendimento e l'empowerment di tutti gli attori, raggiungendo una collaborazione sostenibile e duratura tra gli stakeholder. Lo spazio incoraggerà la collaborazione interdisciplinare e transfrontaliera e il trasferimento di conoscenze tra settori, regioni, strati della società e differenti comunità. Abbraccerà l'accesso aperto al fine di incoraggiare l'esplorazione, lo scambio di conoscenze e la co-creazione intorno a nuovi approcci, così come idee controverse per risolvere problemi comuni che potrebbero rivelarsi la prossima innovazione dirompente.</p> <p>In particolare abbiamo agito sui seguenti driver di innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il trasferimento tecnologico della ricerca universitaria; • L'innovazione delle imprese; • Le tecnologie emergenti e il loro potenziale dirompente per l'economia; • Il 5G e le ricadute sul territorio; • Le startup e la creazione di nuove iniziative imprenditoriali; • L'Industria 4.0 e l'impatto sull'occupazione; • La digitalizzazione delle filiere produttive; • La sostenibilità della produzione; • L'economia circolare.
Data inizio	01/01/2021
Data fine	31/12/2024

Risultati del progetto/iniziativa	Gli indicatori di risultato del progetto nel periodo 2021 - 2024 sono: Audit tecnologico che realizza l'analisi dei bisogni delle imprese, ai fini della formazione e orientamento sulle tecnologie emergenti e il 5G- (86 audit e contatti presi ad oggi - 16 report finali); Seminari formativi per la creazione delle competenze di base delle imprese in relazione alle tecnologie emergenti (4 programmi di seminari realizzati); Bandi di supporto ai progetti di Ricerca & Sperimentazione (R&S) rivolti a cluster innovativi di Università, Centri Ricerca e PMI (19 i progetti finanziati e avviati ad oggi); Open Call per la selezione delle Start-up (15 startup selezionate (37 domande ricevute nella prima call, 47 nella seconda, 34 nella terza), 4 programmi di accelerazione svolti, 4 matchmaking organizzati); 10 ulteriori startup innovative del territorio selezionate e ospitate gratuitamente nei nuovissimi spazi coworking realizzati nell'ambito del progetto; 110 eventi svolti: seminari, corsi di formazione, convegni, meeting, percorsi di codesign, webinar Circa 3500 fruitori dello spazio.
Sito del promotore	https://www.comune.prato.it/
Sito del progetto	https://www.prismaprato.it/it/pagina1706.html
Strumenti di reporting	Report semestrali tecnico e finanziario al MIMIT per rendicontazione attività e budget.

Denominazione progetto/iniziativa	80. Progetto Monitoraggio mammiferi Oasi WWF Serre Persano
Soggetto promotore	Fondazione WWF Italia
Livello territoriale	Oasi WWF Serre Persano
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto è finalizzato allo svolgimento di attività di rilevamento faunistico sul territorio dell'Oasi WWF di Serre Persano con l'utilizzo di fototrappole.
Principali impatti positivi	Data la ricchezza di varietà di habitat che caratterizza l'Oasi WWF Di Serre Persano, tale rilevamento faunistico consente la possibilità di migliorare la gestione dell'area protetta e proteggere meglio le specie presenti.
Data inizio	16/05/2024
Data fine	16/05/2026
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto è iniziato solo da pochi mesi.
Sito del promotore	https://oasiwwfpersano.com
Strumenti di reporting	Check list.

Denominazione progetto/iniziativa	81. Progetto COGES
Soggetto promotore	Gruppo Veritas
Livello territoriale	Oasi WWF Serre Persano
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto, nato all'interno del gruppo di lavoro aziendale D&I - Interculturalità, ha come obiettivo quello di facilitare l'inserimento, lavorativo e nella società, di minori stranieri non accompagnati, attraverso attività formative e l'avvio di tirocini in azienda. Oltre a ciò, l'obiettivo è anche quello di diffondere la cultura del rispetto delle regole, sia tra le persone in tirocinio, sia tra le persone in azienda che le affiancano, mirando a una convivenza serena.
Principali impatti positivi	Migliorare la capacità di integrazione del tessuto produttivo locale attraverso la promozione delle buone pratiche emerse dal progetto; attrarre talenti, valorizzare le competenze individuali e aumentare il benessere percepito dalle persone in azienda.
Data inizio	02/05/2023
Data fine	31/12/2025
Risultati del progetto/iniziativa	Ad oggi, sono stati avviati due tirocini in azienda; nel corso del 2023, sono stati svolti 3 incontri di formazione su educazione ambientale e su modalità efficaci di ingresso nel mondo del lavoro (preparazione CV, simulazione colloqui di lavoro), che ha visto circa 20 partecipanti.
Sito del promotore	https://gruppoveritas.it/
Strumenti di reporting	Per il progetto viene fatto un monitoraggio oggettivo delle attività, rispetto a obiettivi, KPI e impatti; il monitoraggio si trova sul sito Sharepoint interno al gruppo di lavoro.

Denominazione progetto/iniziativa	82. Progetto di Cooperazione “Outdoor” - G.A.L. Valli Savonesi
Soggetto promotore	G.A.L - Valli Savonesi (Capofila del Gruppo di Azione Locale: CeRSAA - Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola)
Livello territoriale	Provinciale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il GAL è attraversato da chilometri di sentieri che ne costituiscono una delle principali attrattive. Tale rete rappresenta un percorso di esplorazione e crea un collegamento tra tutte le sue risorse. Tuttavia, essa non era sufficientemente valorizzata ed integrata. La SSL è intervenuta sul consolidamento, l’ampliamento e gestione integrata fra il turismo outdoor ed il settore agroalimentare e forestale, valorizzando quindi il Capitale umano, storico, naturale e culturale.
Principali impatti positivi	L’ambito tematico è il turismo sostenibile. Gli impatti: adeguamento della rete escursionistica alle esigenze di percorribilità e di fruibilità sportiva e ricreativa; aree attrezzate per l’osservazione della natura; realizzazione di punti multifunzionali; adeguamento delle strutture ricettive.
Data inizio	15/07/2022
Data fine	31/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Consolidamento, ampliamento e gestione integrata fra il turismo outdoor ed il settore agroalimentare e forestale. Valorizzazione del Capitale umano, storico, naturale e culturale. Sostenibilità ambientale, economica e sociale della fruizione del territorio e dei borghi rurali.
Sito del promotore	www.cersaa.it - www.vallisavonesigal.it
Sito del progetto	www.vallisavonesigal.it
Strumenti di reporting	Le attività sono attualmente in fase conclusiva. Il report (valutazione ex post) sarà prodotto al termine.

Denominazione progetto/iniziativa	83. Progetto Didattico Ambientiamo, rigenerazione dell'area cortiliva dell'Istituto Alessandro Volta di Sassuolo
Soggetto promotore	Consorzio Forestale Mutina Arborea Impresa Sociale
Livello territoriale	Provinciale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Target: cittadinanza della provincia di Sassuolo: 1. diramazione di comunicato stampa agli organi della stampa locale 2. pubblicazione di contenuti sui canali social istituzionali del Consorzio e delle aziende sostenitrici 3. produzione di materiale grafico promozionale ad uso dei partner 4. attivazione di una campagna di crowdfunding finalizzata al coinvolgimento della comunità Target: studenti degli Istituti Volta e Don Magnani: 1. coordinamento del Comitato Etico Scolastico 2. comunicazione istituzionale dei due istituti scolastici 3. organizzazione di un contest per l'individuazione del nome dell'area cortiliva.
Principali impatti positivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. stimolare l'attenzione sulla necessità di agire di ognuno di noi, talvolta prendendosi cura di altri esseri viventi come le piante 2. sensibilizzare le nuove generazioni e le famiglie sul cambiamento climatico e sul tema della biofilia 3. ottenere benefici ecosistemici prodotti dal verde, sulla mitigazione del cambiamento climatico, sulla capacità di apprendimento, sul benessere psicofisico, sulla riduzione dello stress, sul miglioramento dell'umore, sull'aumento della concentrazione e della creatività.
Data inizio	15/09/2022
Data fine	31/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	<ol style="list-style-type: none"> 1. realizzazione di un intervento finalizzato alla produzione di Benefici Ecosistemici, tramite la messa a dimora di alberi e arbusti, e il rallentamento delle acque piovane 2. Sensibilizzazione verso il valore delle risorse ambientali ed energetiche tramite anche il coinvolgimento degli studenti nella manutenzione del verde 3. Favorire la biodiversità nell'area cortiliva per creare spunti di studio e approfondimento dell'Ecologia 4. Formare gli studenti sull'efficacia del verde nella mitigazione del cambiamento climatico e sul benessere psicofisico delle persone (percorso di Educazione Civica, avviato dall'Associazione per la Responsabilità Sociale d'Impresa e Mutina Arborea).
Sito del promotore	https://www.mutinarborea.it/
Sito del progetto	https://www.mutinarborea.it/progetto/area-cortiliva-ist-alessandro-volta/
Strumenti di reporting	Reportistica in corso, sarà disponibile al termine del progetto.

Denominazione progetto/iniziativa	84. Progetto integrazione rifugiati ed extracomunitari
Soggetto promotore	Amsa S.p.A. - Gruppo a2a
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto è volto all'inserimento di 9 persone rifugiate e extracomunitarie, sprovviste dei requisiti essenziali per l'assunzione: patente di guida B e idonea conoscenza della lingua. Il percorso prevede: 1. 3 mesi di tirocinio con frequenza di un corso di italiano; 2. assunzione con contratto a tempo determinato di 6 mesi, con eventuale rinnovo di ulteriori 6, e iscrizione alla scuola guida; 3. a valle di una valutazione complessiva, stabilizzazione attraverso contratto a tempo indeterminato.
Principali impatti positivi	Favorire l'integrazione sociale di 9 persone rifugiate e/o extracomunitarie tramite inserimento nel mondo del lavoro, mediante un programma di formazione ad hoc con l'obiettivo del loro collocamento all'interno di AMSA e successiva possibilità di stabilizzazione con contratto a tempo indeterminato.
Data inizio	01/09/2023
Data fine	28/02/2025
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto: 1. ha migliorato la vita di persone con problemi di marginalità sociale e difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro, che hanno potuto accedere a opportunità di formazione e impiego altrimenti precluse; 2. ha stimolato l'inclusione tra i dipendenti, migliorando il clima aziendale; 3. è un esempio di riprogettazione dei processi di recruiting in ottica di integrazione; 4. è replicabile in azienda e al di fuori grazie all'approccio graduale di inserimento delle risorse, che riduce i rischi.
Sito del promotore	https://www.amsa.it/it/milano
Strumenti di reporting	Bilancio integrato 2023 del Gruppo A2A- p. 188.
Link che rimandano al reporting	gruppoa2a.it/sites/default/files/2024-03/a2a-report-integrato-supplemento-2023.pdf

Denominazione progetto/iniziativa	85. Progetto Revamping impianto di depurazione Simam
Soggetto promotore	AMIU Genova
Livello territoriale	Regionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Riduzione dei rifiuti, recupero di risorse Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO) 2014 - 2020 il Comune di Genova ha affidato ad AMIU Genova quattro interventi a valere su risorse REACT EU: Progetto Revamping impianto di depurazione Simam A ottobre 2022, grazie alle risorse del fondo REACT EU - PON METRO "Città Metropolitane 2014-2020", AMIU Genova ha riqualificato l'impianto di depurazione, cosiddetto SIMAM, che si trova presso il Polo Impiantistico di Monte Scarpino, e che consente di trattare fino a 220 m3/h di percolato prodotto in discarica, al fine di estrarre solfato d'ammonio, fanghi e permeato. Tali sostanze possono così essere valorizzate come sottoprodotti, come nel caso del solfato d'ammonio - per cui AMIU ha proceduto alla registrazione presso il Registro REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals) - che possono essere utilizzate per usi industriali, per la fertilizzazione, per la lavorazione del legno, per il trattamento delle acque e nell'industria conciaria. I fanghi, invece, possono essere adeguatamente smaltiti all'interno del Polo o in specifici impianti autorizzati esterni, mentre il permeato può essere scaricato in fognatura.
Principali impatti positivi	Riduzione della produzione di rifiuti, valorizzazione delle risorse Riduzione dei costi di gestione dell'impianto con conseguente ricaduta positiva sull'ambiente.
Data inizio	01/12/2022
Data fine	31/12/2023
Risultati del progetto/iniziativa	Nel 2023 sono state prodotte 1.506,38 t di Solfato d'Ammonio - sottoprodotto registrato al REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals) - che prima dell'avvio del progetto e della registrazione come sottoprodotto doveva essere smaltito come rifiuto, consentendo l'abbattimento dei costi economici e ambientali di trasporto e stoccaggio.
Sito del promotore	www.amiu.genova.it
Sito del progetto	https://www.amiu.genova.it/azienda/impianti/discarica-di-scarpino/
Strumenti di reporting	Report mensile quantità percolato trattato.

Denominazione progetto/iniziativa	86. Progetto Torbiere Sostenibili
Soggetto promotore	ETIFOR
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	<p>Gli interventi sono volti sia alla forestazione e ai miglioramenti forestali che al miglioramento dei siti di svernamento e riproduzione interessati dalla presenza di avifauna acquatica e alla tutela di anfibi e rettili di interesse comunitario, tramite la riqualificazione delle aree umide. 1) La creazione di un nuovo habitat forestale 91F0, Foreste miste riparie di grandi fiumi. 2) La creazione di un piccolo habitat forestale 91E0, habitat prioritario, foreste alluvionali. 3) creazione di una cortina di mitigazione arbustiva a confine con la strada provinciale SP IX al fine di mitigare l'impatto acustico, luminoso e atmosferico 4) intervento mirato al rinnovamento ecologico dell'habitat a canneto, tramite lo scavo e l'asportazione del materiale, al fine di ricreare l'habitat palustre allagato e ringiovanire la successione vegetazionale al fine di garantire l'habitat elettivo per la nidificazione ed il foraggiamento di 14 specie target. 5) Ripristino e realizzazione di piccole zone umide naturali al fine di incrementare la possibilità di insediarsi delle popolazioni di anfibi protette dalla direttiva habitat. 6) valorizzazione dei servizi ecosistemici al fine di misurare e verificare quattro servizi ecosistemici: stoccaggio di carbonio, biodiversità, servizi di fruizione e depurazione delle acque reflue 7) educazione ambientale al fine di favorire la conoscenza della Riserva e aumentare la consapevolezza riguardo alle cause e alle conseguenze derivati dai cambiamenti climatici e far comprendere l'importante funzione mitigatrice della natura.</p>
Principali impatti positivi	<p>Miglioramento forestale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Decespugliamento/abbattimento di specie vegetali indesiderate; • Preparazione del terreno per accogliere le nuove piantagioni; • Messa a dimora di piante forestali dotate dei necessari tutori (shelter, canna segnalatrice); • Manutenzioni consistenti in sfalci della componente erbacea e irrigazioni. <p>Riqualificazione di habitat umidi: rinnovamento ecologico dell'habitat a canneto, tramite lo scavo e l'asportazione del materiale, al fine di ricreare l'habitat palustre allagato e ringiovanire la successione vegetazionale al fine di garantire l'habitat elettivo per la nidificazione ed il foraggiamento di 14 specie target ornamentali. Sono previsti inoltre interventi di ripristino e realizzazione di piccole zone umide naturali al fine di incrementare la possibilità di insediarsi delle popolazioni di anfibi protette dalla direttiva habitat.</p>
Data inizio	01/11/2022
Data fine	30/11/2024
Risultati del progetto/iniziativa	1.10.000 mq con un totale di 1.550 alberi. L'intervento ha ripristinato habitat forestali rari e ha creato fasce filtro al fine di contrastare gli effetti negativi della viabilità principale quali gli inquinanti atmosferici ed il disturbo acustico nei confronti dell'avifauna protetta. 2.250 metri lineari di nuovi canali e 300 mq di nuove aree umide.

	3. A tali opere si aggiunge l'attività di misura e verifica di tre servizi ecosistemici: cattura e conservazione carbonio, biodiversità e depurazione delle acque reflue con sistema di verifica FSC.
Sito del promotore	https://www.etifor.com/it/
Sito del progetto	https://www.acquebresciane.it/sites/default/files/CS_PiantumazioneAlberi.pdf Riserva Naturale del Sebino WOW Network https://www.wownature.eu/en/wow-area/torbiere-del-sebino-natural-reserve/
Strumenti di reporting	1. Conservazione della biodiversità · Superficie di nuovi habitat (ha) · Specie target che beneficiano degli interventi (n.) 2. Miglioramento quali-quantitativo della risorsa idrica · Aumento dell'infiltrazione (m ³ /anno) · Carico di nutrienti sfiorato (tN/anno, tP/anno) 3. Sequestro e stoccaggio della CO ₂ atmosferica · CO ₂ equivalente stoccata (tCO ₂ eq/anno).
Link che rimandano al reporting	https://naturachevale.it/wp-content/uploads/2023/10/ese_brochure_Bio-Clima_IT-1.pdf

Denominazione progetto/iniziativa	87. Raccogli l'olio e doni un tesoro
Soggetto promotore	Fondazione di Comunità Sinistra Piave ETS
Livello territoriale	44 Comuni appartenenti al Consiglio di Bacino Sinistra Piave (Treviso)
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Campagna per il recupero dell'olio vegetale esausto. Coinvolge gli alunni delle scuole dei comuni aderenti attraverso un concorso, svolto nel mese di marzo. L'olio viene raccolto da De Luca Servizi attraverso cisterne fornite alla scuola da SAV.NO. Sono premiate le scuole che raggiungono il maggior punteggio, in base al quantitativo di risorsa raccolta per studente, al numero di partecipazioni al contest ecc. Nell'anno scolastico 2023/2024 sono stati coinvolti n.5091 alunni. Sul territorio sono presenti dei contenitori per il conferimento dell'olio da parte dei cittadini.
Principali impatti positivi	Nell'anno scolastico 2023/2024 sono stati coinvolti n.5091 alunni. L'obiettivo per il prossimo anno è: coinvolgere più istituti comprensivi, aumentare la consapevolezza nella comunità che l'ecosostenibilità va perseguito da tutti. Infine aumentare la raccolta dell'olio esausto per un miglior impatto ambientale.
Data inizio	15/10/2014
Data fine	31/12/2025
Risultati del progetto/iniziativa	Ad oggi c'è stato un incremento sia degli IC aderenti, sia della quantità di olio vegetale esausto raccolto. Impatti positivi: protezione dell'ambiente, una maggiore responsabilizzazione della Comunità in tutte le età. Nel mese di marzo 2024 sono state raccolte 7,2 tonnellate di olio vegetale esausto presso gli IC. I bambini sono parte attiva e responsabile dell'iniziativa, diventano consapevoli della salvaguardia dell'ecosistema e dell'importanza della raccolta differenziata. Diventeranno adulti consapevoli di essere responsabili dell'ambiente in cui vivono.
Sito del promotore	https://www.fondazionesinistrapiave.it/raccogli-lolio-e-doni-un-tesoro/
Sito del progetto	https://www.fondazionesinistrapiave.it/

Denominazione progetto/iniziativa	88. REACT EU - PON METRO “Città Metropolitane 2014-2020 Asse 6 Ripresa verde, digitale e resiliente - AMIU Genova
Soggetto promotore	AMIU Genova
Livello territoriale	Provinciale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Per accrescere l'autonomia energetica del Polo Impiantistico, nel 2022 AMIU Genova ha aderito al progetto REACT EU - PON METRO “Città Metropolitane 2014-2020” per realizzare un impianto fotovoltaico (FV) di taglia 1,5 MW. L'impianto è stato installato e occupa una superficie di circa 12.900 m2 nella parte più alta del Polo, nei pressi cioè del lotto S1 oggi dismesso. Il campo fotovoltaico, costituito da 3.744 moduli da 410 W ciascuno, arriverà a coprire ogni anno mediamente il 45% del fabbisogno energetico di Scarpino.
Principali impatti positivi	Riduzione dei consumi di energia elettrica da fonte fossile e aumento della percentuale di autonomia energetica del polo impiantistico di Monte Scarpino.
Data inizio	01/07/2022
Data fine	31/12/2023
Risultati del progetto/iniziativa	Il campo fotovoltaico, costituito da 3.744 moduli da 410 W ciascuno, arriverà a coprire ogni anno mediamente il 45% del fabbisogno energetico di Scarpino.
Sito del promotore	www.amiu.genova.it
Sito del progetto	https://www.amiu.genova.it/azienda/impianti/disarica-di-scarpino/
Strumenti di reporting	Excel ad uso interno

Denominazione progetto/iniziativa	89. REACTIVITY - Pratiche di mobilità sostenibile e di sicurezza stradale
Soggetto promotore	TIM
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	L'obiettivo di Reactivity è stato quello di stimolare il cambio di abitudini di mobilità premiando gli spostamenti a piedi, in bicicletta, in car-pooling, con i mezzi pubblici e di micromobilità con punti convertiti in buoni acquisto da utilizzare nella città di Lecce. Per raggiungere gli obiettivi di progetto, è stata adottata la tecnologia di Pin Bike, in particolare la sua piattaforma che certifica tutti i mezzi di trasporto sostenibile in ambito urbano: car pooling, trasporto pubblico, camminata.
Principali impatti positivi	Allineandosi agli obiettivi del quadro per la mobilità urbana dell'Unione Europea, che prevede di tagliare le emissioni di CO2 del 90% entro il 2050, il progetto REACTIVITY si è posto come obiettivo l'incremento di mobilità attiva e sostenibile, nonché la riduzione del traffico automobilistico e delle emissioni di CO2.
Data inizio	01/01/2023
Data fine	31/12/2023
Risultati del progetto/iniziativa	I partecipanti hanno percorso più di 36.000 km in mezzi di mobilità sostenibile, risparmiando circa 10 tonnellate di CO2 e guadagnando più di 5.000 euro in buoni. A Lecce la mobilità attiva è aumentata del 15,7% mentre l'uso dell'auto è diminuito dell'10,7%. I dati finali hanno offerto alle autorità locali e agli urbanisti una dashboard per monitorare i comportamenti di viaggio in tempo reale e per pianificare spazi urbani, traffico e infrastrutture. Lecce ha ricevuto per Reactivity il premio per le migliori pratiche da parte di City Vision e il terzo Premio Urban assegnato dall'ANCI.
Sito del promotore	https://www.tim.it/
Sito del progetto	https://www.reactivity-eit.eu/
Strumenti di reporting	Set di dati open access sui risultati.
Link che rimandano al reporting	https://web.pin.bike/open/31

Denominazione progetto/iniziativa	90. Realizzazione rete Li-Fi Scuola Primaria “Olimpia” di Montefano
Soggetto promotore	Comune di Montefano
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Grazie all’installazione del LiFi, alunni ed insegnanti avranno a disposizione ambienti più sani, data l’assenza di onde elettromagnetiche all’interno dell’istituto, e con garanzia di una connessione veloce, sicura e sostenibile. Abbiamo creato nuovi spazi per poter svolgere in totale sicurezza laboratori linguistici, informatici, di musica, di lettura, utilizzando la tecnologia LiFi per l’accesso a piattaforme web e ad approcci didattici innovativi. Realizzazione della rete Li-Fi più grande al mondo. Del progetto è stata data notizia tramite un’iniziativa mirata a presentare il progetto, tramite la pubblicazione nel sito del Comune, sull’URP Montefano (gruppo Whatsapp per la diffusione di notizie alla popolazione) e nel nostro giornalino cartaceo annuale.
Principali impatti positivi	I vantaggi della tecnologia LiFi: <ul style="list-style-type: none"> • Onde luminose, quindi assenza delle onde elettromagnetiche; • Minore consumo di energia dovuto all’utilizzo di lampade LED per la diffusione della connessione; • Densità di connessione, ovvero non diminuisce la qualità di connessione; • Bassa latenza, si traduce nella velocità di risposta al segnale e quindi maggiore affidabilità; • Sicurezza eccellente, in quanto la connessione non è fisicamente hackerabile dall’esterno.
Data inizio	16/11/2021
Data fine	16/11/2040
Risultati del progetto/iniziativa	Gli impatti positivi prodotti sono: - il Li-Fi è una tecnologia green, al 100% ecosostenibile; il Li-Fi infatti, grazie all’utilizzo delle lampade a LED, garantisce il risparmio energetico; inoltre, le onde utilizzate per la trasmissione dei dati non causano problemi dal punto di vista della salute delle persone, e nemmeno potenziali interferenze o conflitti in ambienti particolari; - il Li-Fi è un sistema di trasmissione dati al riparo dai problemi in intercettazione delle informazioni; - grazie al Li-Fi si riescono a raggiungere velocità di trasmissione quasi cento volte superiore alle trasmissioni WiFi consentendo di avere delle connessioni velocissime e molto più stabili; - l’ampiezza dello spettro della Li-Fi (10.000 volte più ampio rispetto a quello del WiFi) consente di risolvere il problema del rallentamento dovuto alla saturazione della banda permettendo ad ogni utente di viaggiare alla sua velocità; - il Li-Fi arriva anche dove il segnale GPS non è presente, e consente di individuare con estrema precisione la posizione di un utente (il margine di errore è di soli 2-3 cm); - grazie alla geolocalizzazione, tramite il Li-Fi è possibile accedere ad una serie di dati analitici su come gli utenti hanno vissuto un servizio o un prodotto.
Sito del promotore	https://www.comune.montefano.mc.it/

Sito del progetto	https://www.comune.montefano.mc.it/novita/la-scuola-primaria-olimpia-ha-la-rete-lifi-piu-estesa-al-mondo/
Strumenti di reporting	URP Montefano (gruppo Whatsapp per la diffusione di comunicazioni alla popolazione), giornalino cartaceo comunale annuale, articoli giornali online e cartacei.
Link che rimandano al reporting	https://www.lifitn.com/blog/lifiprimaryschool , https://www.ilrestodelcarlino.it/macerata/cronaca/conessione-veloce-e-sostenibile-194b9b89 https://www.aurataitle.com/portfolio-item/la-scuola-con-la-rete-lifi-piu-estesa-del-mondo-montefano-mc/ https://www.cronachemaceratesi.it/2022/08/13/alla-primaria-di-montefano-la-rete-li-fi-piu-estesa-al-mondo/1668006/

Denominazione progetto/iniziativa	91. Recosol - Rete delle Comunità Solidali
Soggetto promotore	Recosol - Rete delle Comunità Solidali
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Come detto costruire e promuovere reti tra buone pratiche e farne divulgazione come si può vedere nel libro "Taxi sociale" di cui si trova riferimento nel nostro sito. Nel libro approfondiamo: la solidarietà in tempo di COVID, l'accoglienza solidale, le buone pratiche, delle piccole comunità presenti sul territorio nazionale.
Principali impatti positivi	Allargare la rete delle comunità solidali, creare contaminazioni positive, attraverso gli esempi di buone pratiche stimolare la cultura e la pratica della solidarietà e dell'inclusione.
Data inizio	01/09/2003
Data fine	06/09/2050
Sito del promotore	www.comunitasolidali.org
Sito del progetto	www.comunitasolidali.org
Strumenti di reporting	Newsletter, rendicontazione dei singoli progetti realizzati nella rete.

Denominazione progetto/iniziativa	92. REKAP - Il Progetto di adattamento climatico come dispositivo per la rigenerazione urbana. Atlante delle Strategie e Tecnologie Adattive, sperimentazione sulla città di Reggio Calabria
Soggetto promotore	Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) Reggio Calabria
Livello territoriale	Multilivello, Provinciale in termini di prima sperimentazione
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Contribuire alla base informativa necessaria per fertilizzare e rendere efficace il dibattito sul tema della compliance ecologica e giungere ad una visione e ad un quadro attuativo di regole, pure a livello locale, in grado di veicolare le innovazioni profonde di cui necessita il Paese per il successo della transizione ecologica, in linea con i requisiti di sostenibilità di uno sviluppo necessario soprattutto per le aree più arretrate dell'Italia ed inclusivo di una dimensione etica ed ecologica.
Principali impatti positivi	Fornire indirizzi applicativi agli stakeholder pubblici e privati per la trasformazione dei processi programmatici e pianificatori, produttivi, gestionali, organizzativi ed in termini più ampi di rigenerazione urbana e territoriale in ottica di lotta ai cambiamenti climatici.
Data inizio	13/09/2023
Data fine	31/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Lo Studio Rekap è stato presentato ed oggetto di approfondimento in occasione del simposio e della tavola rotonda del 22 e 23 luglio 2024. Per informazioni sul ciclo di eventi si vedano: https://www.youtube.com/watch?v=ZzNdzNysiCQ; https://www.facebook.com/ancereggiocalabria.it; https://1drv.ms/f/s!At8CRtXRSJExhbN3yLVGyTx4oDXT3g?e=qJUyrb; https://1drv.ms/f/s!At8CRtXRSJExhOlX3e-bzu1m_ZHP0A?e=wk7gf6; https://www.facebook.com/www.abitalab.unirc.it
Sito del promotore	www.ancereggiocalabria.it
Sito del progetto	https://www.facebook.com/ancereggiocalabria.it

Denominazione progetto/iniziativa	93. Relazioni tra cambiamenti climatici, biodiversità marina e servizi ecosistemici - Progetto europeo FutureMARES
Soggetto promotore	Università degli Studi di Pisa
Livello territoriale	Arcipelago Toscano e costa Toscana
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto ha lo scopo di individuare soluzioni basate sulla natura (NBS) per la conservazione della biodiversità e dei servizi che essa genera, in scenari climatici futuri. Il Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa è responsabile di un caso di studio (Storyline) incentrato sulle isole dell'Arcipelago Toscano. In particolare, l'obiettivo della ricerca è quello di prevedere quali saranno i cambiamenti a carico di habitat chiave, quali le praterie di fanerogame marine (<i>Posidonia oceanica</i>) e le foreste macroalgali sommerse, le conseguenze sui popolamenti ad essi associati e di individuare le future strategie di conservazione che siano efficienti non solo dal punto di vista ecologico, ma anche socio-economico. Le modalità di realizzazione hanno previsto il coinvolgimento di stakeholders, quali pescatori artigianali e centri diving oltre all'ente gestore del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.
Principali impatti positivi	FutureMARES, che mira a migliorare la biodiversità, ridurre la vulnerabilità degli ecosistemi ai cambiamenti climatici e promuovere l'uso sostenibile dei servizi ecosistemici tramite soluzioni basate sulla natura, include la proiezione di cambiamenti nella distribuzione di specie chiave e la valutazione della vulnerabilità socio-ecologica.
Data inizio	01/09/2020
Data fine	31/08/2024
Risultati del progetto/iniziativa	I risultati del progetto forniscono indicazioni sugli impatti dei cambiamenti climatici su habitat marini, come praterie di fanerogame e foreste macroalgali. È stata effettuata una valutazione del rischio climatico per importanti servizi ecosistemici e dei fattori che possono migliorare l'efficienza delle aree marine protette. Sono stati valutati i benefici economici di queste aree su servizi come la nursery, il sequestro di carbonio e il valore ricreativo in tre scenari futuri alternativi. È stata inoltre valutata la percezione delle aree marine protette da parte dei pescatori artigianali.
Sito del promotore	https://www.unipi.it/
Sito del progetto	https://www.futuremares.eu/
Strumenti di reporting	Documentazione di progetto e set di dati open access sui risultati.
Link che rimandano al reporting	Reporting di progetto su cordis.

Denominazione progetto/iniziativa	94. Rete regionale dei tratturi della transumanza
Soggetto promotore	Società Geografica Italiana
Livello territoriale	La buona pratica si pone come modello per essere replicata in altri contesti territoriali
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto Rete regionale dei tratturi della transumanza, è volto alla ricostruzione delle vie di transumanza del Lazio e alla riscoperta e valorizzazione del patrimonio culturale connesso a tale pratica, attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità locali. L'integrazione delle fonti d'archivio con la ricerca sul campo (interviste ed osservazioni dirette) ha consentito di individuare materiale utile, confluito in un sito web dedicato (www.letransumanzenellazio.org), in una mostra itinerante e in varie pubblicazioni, tra cui un volume.
Principali impatti positivi	<p>Contrastare il cambiamento climatico con il ripristino delle tradizionali attività rurali e agro-pastorali e il presidio e la cura dei luoghi.</p> <p>Rafforzare sentimenti identitari condivisi</p> <p>Promuovere la coesione sociale e creare una rete di relazioni volta a preservare i valori identitari e a connettere le comunità con le risorse del territorio</p> <p>Creare un laboratorio di ricerca itinerante nei territori indagati, che consenta la diffusione di conoscenza e sensibilizzi al valore territoriale della transumanza per la fruizione responsabile dei luoghi e delle risorse locali.</p> <p>La condivisione dei risultati della ricerca su un portale culturale costituisce un ulteriore strumento di divulgazione di conoscenza e restituisce alle comunità dei territori indagati uno spazio in cui raccontarsi e comunicare il valore ambientale, sociale e culturale dei territori che abitano.</p>
Data inizio	01/12/2021
Data fine	01/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto ha consentito di riscoprire il valore territoriale della transumanza attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità locali; pastori, ex pastori transumanti, associazioni, aziende agricole, studiosi, enti ed istituzioni locali, hanno partecipato alla ricerca e alla restituzione dei risultati in occasione di moltissimi eventi lungo le vie di transumanza. Sono stati ricostruiti oltre 1000 km di percorsi agropastorali; recuperate e condivise memorie grazie alle 40 interviste e ai documentari realizzati. L'impatto territoriale del progetto ha avuto menzione speciale al Premio Patrimoni viventi 2023.
Sito del promotore	https://societageografica.net
Sito del progetto	www.letransumanzenellazio.org
Strumenti di reporting	Per la ricerca è stato utile lavorare con i dati statistici e i documenti esistenti sull'argomento (in particolare dati ISTAT e censimenti dell'agricoltura) utili ad inquadrare il fenomeno in maniera sincronica e diacronica. Sebbene la transumanza sia pratica residuale resiste e, in molti casi, nelle forme tradizionali.

Denominazione progetto/iniziativa	95. Rigenerazione urbana nel quartiere Mirafiori Sud - Progetto europeo proGReg
Soggetto promotore	Comune di Torino
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto europeo proGReg ha sperimentato l'uso di NBS per la rigenerazione di aree post-industriali in 7 città europee e 1 città cinese. L'obiettivo è diffondere queste pratiche in altri contesti cittadini, individuando modelli di business e strumenti di pianificazione trasversali per la gestione integrata e condivisa delle aree verdi. In tutte le attività proGReg mette al centro la partecipazione degli abitanti, coinvolti nella progettazione, nella realizzazione e nella cura delle soluzioni verdi.
Principali impatti positivi	Obiettivo del progetto a Torino è migliorare la salute e la qualità della vita, ridurre la vulnerabilità della città ai cambiamenti climatici, ma anche per fornire vantaggi economici tangibili e misurabili sia per i cittadini che per le imprese nei quartieri urbani postindustriali.
Data inizio	01/06/2018
Data fine	30/11/2023
Risultati del progetto/iniziativa	A Torino, nel quartiere Mirafiori, sono state sperimentate sette tipologie di NBS. È stata creata un'area di "forestazione urbana" lungo le sponde del Sangone attraverso l'utilizzo di suolo rigenerato (New Soil) grazie all'aggiunta di compost da FORSU e biostimolanti innovativi. Sono state sperimentate pratiche innovative di giardinaggio e di agricoltura collettiva. Sono state previste attività di accompagnamento sociale, con specifica attenzione alle fasce più deboli e agli studenti.
Sito del promotore	http://www.comune.torino.it/
Sito del progetto	https://proGReg.eu/
Strumenti di reporting	Documentazione di progetto e set di dati open access sui risultati.

Denominazione progetto/iniziativa	96. Ripuliamo le spiagge; liberazione fauna selvatica
Soggetto promotore	Comune di Manduria
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Coinvolgimento della comunità per rendere le spiagge un luogo miglio e pulito e salvaguardare la natura.
Principali impatti positivi	È cresciuta velocemente la percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti nella nostra città di Manduria che nel 2023 ha raggiunto la percentuale del 70,48 %. La liberazione della fauna selvatica ha portato a una maggiore Conoscenza delle specie di selvatici presenti nel territorio e principali meccanismi d'azione in caso di ritrovamento di esemplari in difficoltà. Implementazione di una rete di Enti, associazioni e singoli volontari che supportino il Centro fauna nelle attività di recupero.
Data inizio	10/01/2024
Data fine	31/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	È cresciuta velocemente la percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti nella nostra città di Manduria che nel 2023 ha raggiunto la percentuale del 70,48 %. La liberazione della fauna selvatica ha portato a una maggiore Conoscenza delle specie di selvatici presenti nel territorio e principali meccanismi d'azione in caso di ritrovamento di esemplari in difficoltà. Implementazione di una rete di Enti, associazioni e singoli volontari che supportino il Centro fauna nelle attività di recupero.
Sito del promotore	https://www.comune.manduria.ta.it/
Sito del progetto	https://www.facebook.com/100063697780487/posts/1042946287838621/?rdid=Zxq3F16XYxNXTSEj www.facebook.com/groups/193825994002991/permalink/8417837194935122/?mibextid=K35XfP&rdid=l1ZDKKB2obMFlnJw&share_url=https%3A%2F%2Fwww.facebook.com%2Fshare%2Fp%2F7RPQVwLU53XJtr5s%2F%3Fmibextid%3DK35XfP/

Denominazione progetto/iniziativa	97. Ruralthon - L'Hackathon delle Aree Interne
Soggetto promotore	Give Back - Giovani Aree Interne
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Durante l'attività sono state svolte un rally urbano e un workshop aperto alla comunità dei residenti nel borgo di Bagnoli Irpino, dove Ruralthon si è svolto. Il rally urbano è stata l'opportunità per conoscere il territorio interagendo con cittadini e associazioni locali, mentre il workshop è stato un momento di confronto formale con rappresentanti di comuni, della Commissione Europea e dell'accademia e dell'associazionismo locale per parlare di sostenibilità, aree rurali e policy.
Principali impatti positivi	Migliorare le skill e l'expertise dei partecipanti, attivare una rete di attori per un approccio sostenibile all'uso del patrimonio culturale nelle aree rurali e interne, sviluppare una serie di idee imprenditoriali dall'alto valore sociale e innovativo per i territori.
Data inizio	01/01/2024
Data fine	30/06/2025
Risultati del progetto/iniziativa	Sviluppate cinque attività imprenditoriali teoriche per le aree rurali, dall'alto valore sociale e sostenibili sia socialmente che economicamente. Effettuata una prima fase di campagna social per diffondere la conoscenza delle buone pratiche territoriali, delle politiche per le aree rurali e per lo sviluppo di nuove azioni sostenibili e innovative. In sviluppo, un handbook scientifico per la presentazione dei progetti e una riflessione più ampia sul mondo rurale.
Sito del promotore	https://giovaniareeinterne.it/
Sito del progetto	https://giovaniareeinterne.it/lhackathon-delle-aree-interne/
Strumenti di reporting	I partecipanti hanno compilato una serie di questionari di valutazione, e le attività saranno riportate all'Agenzia Nazionale Giovani e al programma Erasmus+.

Denominazione progetto/iniziativa	98. Scenari Urbani Partecipati per l'Ecologia e la Rigenerazione - Il progetto SUPERTRENTO
Soggetto promotore	Comune di Trento
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	SUPERTRENTO ha guidato un processo partecipativo per ridefinire l'urbanistica della città attraverso la trasformazione di un'ampia area urbana. L'iniziativa ha coinvolto attivamente la comunità locale e altri soggetti, come enti del terzo settore, comitati, associazioni di categoria e imprese, al fine di raccogliere contributi e idee per creare una visione condivisa della città futura. Questa visione si è basata sui concetti di sostenibilità e rigenerazione, abbracciando non solo gli aspetti ambientali, ma anche le dimensioni sociali, economiche e culturali.
Principali impatti positivi	Il progetto, basato su un patto tra l'amministrazione e la comunità, ha coinvolto una vasta gamma di attori, funzioni e comparti, generando un impatto significativo sull'intera città, mirando a comprenderne i cambiamenti in atto e a sviluppare una visione futura che migliori la qualità della vita e la sostenibilità ambientale. In particolare, ha coinvolto la comunità in un percorso partecipativo per la co-progettazione dello spazio liberato dall'interramento dei binari tra lo Scalo Filzi e il Muse. SUPERTRENTO cerca di cogliere la complessità delle trasformazioni urbane e di orientarle a vantaggio di tutti coloro che vivono, lavorano, studiano o visitano Trento.
Data inizio	06/12/2022
Data fine	24/03/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Il percorso partecipativo di SUPERTRENTO ha contribuito a delineare una visione inclusiva e contemporanea per la città, interpretando i concetti di sostenibilità e rigenerazione in una prospettiva ampia che abbraccia non solo gli aspetti ambientali, ma anche socioeconomici e culturali. Questo implica non solo la riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, ma anche il contributo positivo e migliorativo all'ecosistema urbano e alla qualità della vita delle comunità coinvolte. Questa visione ha costituito il fulcro delle Linee Guida partecipate, il risultato finale del progetto, presentate a marzo 2024.
Sito del promotore	https://www.comune.trento.it/
Sito del progetto	https://supertrento.it
Strumenti di reporting	Linee Guida.
Link che rimandano al reporting	https://www.supertrento.it/wp-content/uploads/2024/03/Download-ST-Finale.pdf

Denominazione progetto/iniziativa	99. Scuola green - Riano
Soggetto promotore	Comune di Riano
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Attraverso il Fondo Kyoto sono stati eseguiti lavori di efficientamento energetico nei Plessi scolastici del Comune di Riano. In particolare sono state installate pompe di calore per migliorare la climatizzazione; è stato effettuato un relamping con apparecchi LED di ultima generazione a basso consumo; sono stati installati serramenti in PCV e infine sono stati collocati pannelli fotovoltaici.
Principali impatti positivi	Una scuola "Green" costituisce il primo passo avanti non solo diminuire le emissioni di CO2 ma anche per sensibilizzare e avvicinare gli studenti alla salvaguardia del nostro Pianeta. I lavori di efficientamento perseguono proprio questi obiettivi.
Data inizio	16/10/2019
Data fine	17/07/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Risparmio energetico e abbattimento dei costi e maggior isolamento termico. Netta riduzione delle riduzioni di CO2.
Sito del promotore	https://comune.riano.rm.it/home

Denominazione progetto/iniziativa	100. Scuole Viaggianti
Soggetto promotore	Comune di Riano
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Attraverso il Fondo Kyoto sono stati eseguiti lavori di efficientamento energetico nei Plessi scolastici del Comune di Riano. In particolare sono state installate pompe di calore per migliorare la climatizzazione; è stato effettuato un relamping con apparecchi LED di ultima generazione a basso consumo; sono stati installati serramenti in PCV e infine sono stati collocati pannelli fotovoltaici.
Principali impatti positivi	Una scuola "Green" costituisce il primo passo avanti non solo diminuire le emissioni di CO2 ma anche per sensibilizzare e avvicinare gli studenti alla salvaguardia del nostro Pianeta. I lavori di efficientamento perseguono proprio questi obiettivi.
Data inizio	16/10/2019
Data fine	17/07/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Risparmio energetico e abbattimento dei costi e maggior isolamento termico. Netta riduzione delle riduzioni di CO2.
Sito del promotore	https://comune.riano.rm.it/home
Sito del progetto	https://supertrento.it
Strumenti di reporting	Linee Guida.
Link che rimandano al reporting	https://www.supertrento.it/wp-content/uploads/2024/03/Download-ST-Finale.pdf

Denominazione progetto/iniziativa	101. Slow Food Travel
Soggetto promotore	Slow Food Italia Aps
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto Slow Food Travel ha coinvolto le comunità locali e promosso lo stakeholder engagement attraverso sessioni di formazione per centinaia di operatori (produttori, ristoratori, albergatori, guide). Queste attività hanno incluso team building e workshop per esplorare le potenzialità territoriali e le esigenze dei destinatari. Sono state anche create pagine di racconto per ciascun territorio, con informazioni su paesaggio, prodotti ed esperienze, accompagnate da una mappatura specifica, in collaborazione con partner locali.
Principali impatti positivi	I principali impatti positivi del progetto Slow Food Travel rilevati: Rafforzamento delle Comunità Locali: Maggiore coesione tra operatori locali e aumento del senso di appartenenza. Valorizzazione del Territorio: Promozione delle biodiversità e delle tradizioni culinarie locali. Incremento del Turismo Sostenibile: Attrazione di visitatori interessati a esperienze autentiche. Networking: Creazione di collaborazioni tra operatori e partner locali, migliorando l'offerta turistica.
Data inizio	01/01/2018
Data fine	31/12/2030
Risultati del progetto/iniziativa	16 territori mappati nel progetto che hanno ricevuto una pagina di racconto dettagliata con informazioni su paesaggio, prodotti ed esperienze. 32 sessioni di formazione svolte con il coinvolgimento di 500 operatori nel progetto, attività di team building e workshop per discutere le potenzialità del territorio e le esigenze. Presentazione dell'iniziativa al pubblico negli eventi internazionali di Slow Food con migliaia di passaggi Formazione di Comunità Slow Food attive sui 16 territori interessati.
Sito del promotore	www.slowfood.it
Sito del progetto	https://www.slowfood.it/slowfood-travel/
Strumenti di reporting	https://www.slowfood.it/slowfood-travel/

Denominazione progetto/iniziativa	102. Smart Road - Autostrada del Futuro: impiego di asfalto riciclato al 70% e compound polimerico contenente grafene e una specifica tipologia di plastiche dure da recupero generalmente destinate a metodi di smaltimento meno sostenibili
Soggetto promotore	Iterchimica per la fornitura delle tecnologie e dell'assistenza tecnica. ASTM come concessionario autostradale
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	L'obiettivo del progetto coincide con la volontà di intraprendere un processo di transizione ecologica e digitale dell'Autostrada A4 TO-MI che prevede importanti investimenti che genereranno impatti positivi sul territorio in termini di contributo economico ed occupazionale generato lungo l'intera catena del valore. La Smart Road dell'A4 TO-MI è la prima autostrada al mondo studiata per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità basati sulla riduzione delle emissioni, scientificamente fondati e approvati dall'iniziativa Science Based Targets (SBT) e, quindi, in linea con l'accordo di Parigi per la riduzione delle emissioni di gas serra (GHG - Green House Gases). A tale proposito la messa a punto di una miscela bituminosa contenente il 70% di asfalto "fresato" in combinazione con una tecnologia brevettata contenente grafene e plastiche dure da recupero tecno-selezionate consente di raggiungere obiettivi di sostenibilità.
Principali impatti positivi	Il progetto Smart Road comprende una serie di innovazioni per rendere l'Autostrada A4 TO-MI la più sostenibile in Europa. A tale proposito, prevede l'estensione dei sistemi di comunicazione veicolo-infrastruttura, la realizzazione di sistemi di raccolta dell'acqua piovana dalla piattaforma autostradale con l'obiettivo di restituirla, dopo averla trattata, al territorio circostante e infine l'utilizzo di asfalto riciclato al 70% e una tecnologia innovativa brevettata (chiamata Gipave) contenente grafene e plastiche dure da recupero per strati al di sotto della superficie drenante. Brevettata nel 2017, questa tecnologia supermodificante per asfalti è il risultato di un progetto di ricerca chiamato Ecopave durato sei anni. La ricerca è stata finanziata da Regione Lombardia con 3,2 milioni di euro (su un valore complessivo di 6,5) grazie ai fondi europei POR- FESR 2014-2020/Innovazione e Competitività. Il primo step consiste nella realizzazione di un tratto stradale (campo prova) per verificare in scala reale il progetto, con lo scopo di adottare successivamente e in modo graduale l'innovativa strategia di manutenzione su tutti i 4.900 chilometri di pavimentazioni in concessione. Con riferimento all'infrastruttura, ai sistemi di controllo, gestione e comunicazione, le principali macro-aree di intervento sono: ambientale, sicurezza stradale, assistenza alla guida, monitoraggio e manutenzione dell'infrastruttura. Per questi motivi e come sopra anticipato è stato stabilito l'utilizzo di tecnologie innovative e sostenibili. Infatti, per il rifacimento degli strati di usura e binder della pavimentazione, si è deciso di utilizzare un compound polimerico hi-tech contenente grafene e plastiche dure da recupero ed elevate percentuali di granulato di conglomerato bituminoso, in gergo "fresato", proveniente dalla pavimentazione esistente, riducendo così al solo 30% l'utilizzo di nuovi aggregati naturali. Questa combinazione garantisce maggiori prestazioni in termini di sostenibilità e resistenza, sino ad incrementare la durata della pavimentazione fino

Data inizio	20/10/2022
Data fine	20/10/2026
Risultati del progetto/iniziativa	Al fine di stimare i benefici ambientali apportati dall'impiego della tecnologia al grafene insieme all'uso di elevati quantitativi di fresato (70%) nei conglomerati bituminosi stradali, l'Università di Bologna ha realizzato un'analisi ambientale attraverso la Life Cycle Assessment (LCA) in accordo alla normativa europea ISO 14040-14044. L'analisi è stata realizzata con il modello dalla culla alla tomba (cradle to gate) utilizzando il software OpenLCA e il database Ecoinvent v 3.7.1. L'analisi è stata svolta andando a confrontare la tecnologia con il grafene ed il 70% di fresato con una tecnologia normalmente impiegata in campo autostradale e realizzata con bitume modificato con polimeri SBS e contenuto di fresato pari al 30%. I risultati hanno evidenziato il contributo ambientale positivo inerente all'uso di elevati quantitativi di materiali riciclati (fresato) e della tecnologia al grafene, con una riduzione del 38.5% in CO ₂ eq, 30% in meno di consumo energetico, 38% in meno di bitume vergine, 40% in meno di aggregati vergini, e reimpiego di 4.9 tonnellate di plastica dura riciclata altrimenti destinata a termovalorizzazione.
Sito del promotore	https://www.astm.it/ https://iterchimica.it/
Sito del progetto	https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/a4-prima-autostrada-europa-asfalto-hi-tech-e-green/AEZZtPAC
Strumenti di reporting	Certificati di Laboratorio, monitoraggi da parte dell'ente gestore, pubblicazioni

Denominazione progetto/iniziativa	103. Sostenibilità Tariffaria
Soggetto promotore	GAIA SPA
Livello territoriale	Gli impatti positivi dell'iniziativa ricadono sui 45 Comuni gestiti appartenenti all'Ambito Territoriale Toscana nord n.1
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Le attività previste per il coinvolgimento degli stakeholder sono state: 1) diffusione di comunicati stampa, 2) pubblicazione sul sito internet aziendale, 3) svolgimento di convegni sullo specifico tema, 4) una serie di incontri (il cosiddetto "Percorso partecipativo") con la comunità.
Principali impatti positivi	Il progetto si prefigge di ridurre l'importo delle bollette del servizio idrico alle utenze dei 45 Comuni gestiti da GAIA SPA.
Data inizio	01/01/2011
Data fine	31/12/2034
Risultati del progetto/iniziativa	Gli impatti positivi generati sono quantificabili con l'ammontare delle risorse che la società ha destinato alle riduzioni tariffarie. Complessivamente tra il FUD (Fondo Utenze Disagiate) e l'accantonamento per l'autofinanziamento degli investimenti, al 31.12.2023 GAIA ha destinato 18 milioni di euro di risorse proprie alla riduzione delle tariffe applicate all'utenza.
Sito del promotore	www.gaia-spa.it
Sito del progetto	www.gaia-spa.it
Strumenti di reporting	All'interno del Bilancio di Sostenibilità e del Bilancio di esercizio aziendale
Link che rimandano al reporting	https://www.gaia-spa.it/index.php/gestore/bilanc-i

Denominazione progetto/iniziativa	104. Sportello di consulenza per la transizione energetica
Soggetto promotore	Comune di Cremona
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Lo sportello ha il compito di informare i cittadini e gli operatori del settore sull'efficienza energetica, attraverso la promozione di interventi di riqualificazione degli edifici e delle buone pratiche connesse al risparmio energetico, fondamentali per ridurre i consumi e le emissioni inquinanti. Grazie alla professionalità e all'impegno dei rappresentanti degli ordini professionali di Cremona, che mettono gratuitamente a disposizione degli utenti la propria esperienza, è possibile ricevere informazioni su tematiche complesse e con una normativa in costante evoluzione.
Principali impatti positivi	Promozione di azioni a sostegno della transizione ecologica con l'obiettivo di incentivare iniziative di informazione e sensibilizzazione che contribuiscano alla sostenibilità ambientale di Cremona, secondo gli indirizzi delineati dalla Comunità Europea.
Data inizio	06/06/2023
Data fine	31/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Lo sportello, realizzato con la collaborazione di A2A Calore e Servizi, Associazione Costruttori, Ance Cremona, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cremona, Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Cremona, ha portato ad un aumento degli interventi di riqualificazione degli edifici e delle buone pratiche connesse al risparmio energetico, fondamentali per ridurre i consumi e le emissioni inquinanti.
Sito del promotore	Dal 6 giugno attivo lo Sportello per la transizione energetica Comune di Cremona.

Denominazione progetto/iniziativa	105. SportivaMente. Il senso dello sport per uno sport di senso
Soggetto promotore	Fondazione Lavoroperlapersona ETS, in collaborazione con M&G Scuola Pallavolo e I.C. "G. Cestoni"
Livello territoriale	Provinciale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	I laboratori "Generazioni tra le righe: la dignità del lavoro" e "Edugame: Talenti in gioco" dialogano con le agenzie educative, i preadolescenti e le famiglie. La fase di progettazione e di erogazione è stata realizzata congiuntamente con M&G Scuola Pallavolo e I.C. "G. Cestoni" che hanno messo a disposizione anche gli spazi fisici e i canali di diffusione per condividere il progetto anche con le famiglie e le comunità degli studenti destinatari.
Principali impatti positivi	Gli impatti positivi riguardano la promozione di buone pratiche sostenibili e inclusive, relative al riconoscimento e all'ascolto dell'altro, al rispetto dei tempi degli altri, alla valorizzazione delle diversità.
Data inizio	17/11/2023
Data fine	30/09/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Ai laboratori realizzati dalla Fondazione Lavoroperlapersona ETS hanno partecipato circa 150 preadolescenti e 15 docenti. I ragazzi hanno avuto l'occasione di confrontarsi sui temi del progetto e prodotto materiale audio-video dei laboratori. Questo ha prodotto maggiore consapevolezza ed attenzione sui temi condivisi, dell'educazione, della sostenibilità consolidando alleanze generative.
Sito del promotore	https://www.lavoroperlapersona.it/ https://www.scuolapallavolo.it/ https://www.iscmontegiorgio.edu.it/
Strumenti di reporting	Relazione sulle attività svolte e i risultati raggiunti condivisa con i partner di progetto e rendicontazione elaborata per Fondazione Carifermo che ha finanziato le attività.

Denominazione progetto/iniziativa	106. Traiettorie Urbane
Soggetto promotore	Il progetto è stato ideato da CLAC ETS, Associazione Mare Memoria Viva e selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato da Fondazione EOS Edison Orizzonte Sociale ETS
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto contrasta la povertà educativa minorile con due approcci territoriali complementari. Le sei macro-azioni includono consapevolezza urbana con map-pature e cinema collettivo, attivismo giovanile tramite giochi urbani e sport, empowerment sociale con laboratori e educativa di strada. I risultati sono diffusi tramite eventi e media. La Valutazione d'impatto prevede monitoraggio territoriale e teoria del cambiamento partecipata con partner e stakeholder.
Principali impatti positivi	Il progetto, su due assi territoriali, usa sport e cultura per creare nuove traiettorie di vita. Con un approccio misto, qualitativo e quantitativo, sviluppa life skills, promuove emancipazione, rafforza fiducia, legami sociali e la rete territoriale.
Data inizio	07/04/2022
Data fine	07/05/2025
Risultati del progetto/iniziativa	Fino al 2023, il progetto di EOS ha coinvolto oltre 2.900 giovani (età media 14 anni), 130 familiari e 1.500 persone della comunità educante, con il supporto di 13 partner locali. Tre elementi chiave hanno favorito il cambiamento: riappropriazione degli spazi, co-creazione di regole urbane e luoghi di dialogo. Ora, EOS e i partner esplorano le direzioni per l'eredità a lungo termine: impresa sociale under 35, comunità energetica a impatto sociale e coprogettazione pubblico-privato.
Sito del promotore	https://www.creziplus.it/ Mare Memoria Viva è tante cose insieme, vieni a trovarci! www.fondazioneeos.it/
Sito del progetto	Traiettorie Urbane - Traiettorie Urbane
Strumenti di reporting	Sito web, social media e rassegna stampa.
Link che rimandano al reporting	Traiettorie Urbane - Traiettorie Urbane , https://www.instagram.com/traiettorieurbane e Rassegna Stampa - Traiettorie Urbane

Denominazione progetto/iniziativa	107. Tutti...SuperTerra! La festa della Terra e il progetto a Barriera di Milano (TO)
Soggetto promotore	IREN - EDUIREN
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Finalità: promuovere una cultura ambientale sul territorio di Barriera di Milano (TO); aumentare la percentuale di raccolta differenziata; attivare co-progettazioni educative sul territorio; raggiungere comunità straniere. attività: Laboratori per studenti sul ciclo integrato dei rifiuti; Formazione e dialogo con personale di pulizia scolastico; Attività di peer education; Consegna materiale informativo in diverse lingue; Dotazione classe per classe di bidoni per la raccolta differenziata; Evento territoriale pubblico con il coinvolgimento di realtà territoriali.
Principali impatti positivi	Barriera di Milano ha 48.000 abitanti, è caratterizzata da un'alta multiculturalità e ha la percentuale di raccolta differenziata più bassa di tutta Torino. Il progetto mira a promuovere la cultura educativa ambientale sul territorio, raggiungendo diverse fasce di popolazione, favorendo i servizi di raccolta e ascoltando le esigenze del quartiere.
Data inizio	20/09/2023
Data fine	10/06/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto ha permesso di far diventare la scuola un polo educativo per il quartiere, un hub per la sostenibilità e mettere in rete associazioni del territorio di vario genere. La progettualità ha permesso di raggiungere le famiglie di origine straniera sia con del materiale informativo multilingua sia grazie al coinvolgimento in un'iniziativa svoltasi in uno spazio riconosciuto quale la scuola. Inoltre, grazie ai laboratori in classe si è trasmessa maggior conoscenza dei sistemi di raccolta e del lavoro di Amiat sul territorio.
Sito del promotore	www.eduiren.it
Sito del progetto	https://www.eduiren.it/it/notizie/Tutti-SuperTerra-22-aprile-a-Barriera-di-Milano.html
Strumenti di reporting	Raccolta stampa.
Link che rimandano al reporting	https://gruppoiren.sharepoint.com/:b:/s/Eduiren/EfGxJVLBsFpNmDxafoD-3gQBVWzsaqA7IK2Jfk5oRgPNZA?e=3iFN7j

Denominazione progetto/iniziativa	108. UAU PC! - Urban art Unites Piacenza (L'arte Urbana unisce Piacenza)
Soggetto promotore	Comune di Piacenza
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	I cinque progetti vincitori del bando hanno previsto ed implementato attività promozionali, percorsi partecipativi e formazione di gruppi di lavoro composti, oltre che dagli artisti, dagli studenti e docenti degli Istituti Superiori e delle Scuole Secondarie di Primo Grado, dai centri di formazione, dai centri educativi, dai centri di aggregazione, dagli oratori, dalle cooperative sociali e dai Laboratori di quartiere.
Principali impatti positivi	Promuovere la partecipazione dei giovani come strumento per la crescita personale, la cittadinanza attiva e lo sviluppo di competenze, fornendo un contributo alla cultura e all'estetica urbana, generando occupazione, aumento del turismo, dell'attrattività per le imprese e della qualità della vita.
Data inizio	09/11/2023
Data fine	31/10/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Sono stati finanziati 5 progetti di street art ed un singolo progetto di video-documentazione che hanno contribuito alla valorizzazione dei giovani talenti, alla rigenerazione dei luoghi della città, alla costruzione e al consolidamento di reti, alla sensibilizzazione della comunità sui temi oggetto delle opere: riconoscimento del lavoro dignitoso; partecipazione attiva; lotta al cambiamento climatico; goal 5 "Parità di genere"; le 5 P dello sviluppo sostenibile.
Sito del promotore	https://www.comune.piacenza.it/it
Strumenti di reporting	Contributi fotografici.
Link che rimandano al reporting	https://drive.google.com/drive/folders/1XPwNmqxp88BQ SondKzgw0FTI95cY6e5L?usp=sharing

Denominazione progetto/iniziativa	109. Un Bosco Vivo in ogni Comune
Soggetto promotore	Spiritus Mundi ODV
Livello territoriale	Provinciale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto punta a sensibilizzare la popolazione del territorio padovano sull'importanza delle foreste di pianura tramite il coinvolgimento diretto nella loro realizzazione. Il territorio della pianura padano-veneta è afflitto da gravi carenze a livello ambientale, che portano sia ad una estinzione locale di molte specie animali e vegetali che ad un inasprimento di quelli che sono gli effetti del cambiamento climatico sulla popolazione di questo ambiente altamente antropizzato (come, ad esempio, il caso delle isole di calore).
Principali impatti positivi	Questi nuovi boschi aiuteranno non solo le popolazioni animali e vegetali, che faticano a vivere nel territorio agro-urbanizzato, ma anche i cittadini che godranno dei servizi ecosistemici che ne derivano, come la pulizia dell'aria dalle polveri, la mitigazione del microclima locale, la maggior infiltrazione della pioggia nel suolo e la fruizione.
Data inizio	23/10/2020
Data fine	31/12/2050
Risultati del progetto/iniziativa	Attualmente il progetto ha portato alla creazione di 12 nuovi lembi boscati per un totale di 15 ettari e circa 18.000 piante autoctone messe a dimora. A questi si aggiungono il coinvolgimento diretto (realizzazione) e indiretto (interventi nelle scuole) di centinaia di cittadini di tutte le età, appartenenti alla società civile e ad altre associazioni locali con cui si è collaborato.
Sito del promotore	www.spiritusmundi.eu
Sito del progetto	www.spiritusmundi.eu/boschi/
Strumenti di reporting	Sono state bandite delle borse di studio per lo studio della flora e della fauna dei boschi piantati negli ultimi anni e a settembre 2024 verrà fatta una conferenza di presentazione al pubblico.
Link che rimandano al reporting	da ottobre le relazioni tecniche saranno disponibili al link: www.spiritusmundi.eu/bandi/

Denominazione progetto/iniziativa	110. Un patto di comunità per Montegiordano
Soggetto promotore	Amministrazione Comunale
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	La comunità e i cittadini sono stati coinvolti mediante l'utilizzo Patto di comunità di NeXt Economia.
Principali impatti positivi	Creazione lavoro e contrasto allo spopolamento.
Data inizio	01/01/2023
Data fine	31/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Si sta per costituire una cooperativa di comunità.
Sito del promotore	https://www.comune.montegiordano.cs.it
Strumenti di reporting	Interviste in profondità, report incontri di comunità, valutazione impatto multi-dimensionale.

Denominazione progetto/iniziativa	111. Una settimana per una vita sana
Soggetto promotore	Dipartimento di Scienze per la qualità della vita-Unibo
Livello territoriale	Provinciale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto, scientifico, educativo e comunicativo, è diretto alla trasmissione delle linee guida per un corretto stile di vita agli studenti delle Scuole Secondarie di Primo grado del comprensorio scolastico di Bologna, al fine di combattere l'obesità infantile e i comportamenti a rischio per la salute. È la XVI edizione di un progetto di successo che viene riproposto per continuare a favorire l'acquisizione delle conoscenze che possono condurre a stili di vita orientati al benessere e alla prevenzione. Il progetto interviene a più livelli, avendo come target (i) gli insegnanti, affinché trasmettano le nozioni fondamentali di nutrizione, (ii) gli alunni affinché sviluppino un senso critico nei confronti di un'alimentazione corretta, (iii) la comunità scientifica, che potrà ricevere un quadro esauriente e aggiornato dei comportamenti alimentari degli alunni nel bacino di pertinenza della Fondazione.
Principali impatti positivi	L'analisi dei dati di sorveglianza sul fenomeno sovrappeso/obesità confermano l'importanza di mantenere vivo l'impegno al fine di favorire una sana alimentazione e il contrasto alla sedentarietà. Il presente progetto si inserisce pienamente in questa strategia e linea d'intervento per contrastare sovrappeso/obesità infantile, rivolgendosi agli alunni delle scuole secondarie di primo grado, mediante attività teoriche e sperimentali svolte direttamente nelle scuole. La progettazione di un elaborato grafico che richiami le tematiche del progetto stimolerà la creatività dei ragazzi. Questa tipologia di attività si è dimostrata un metodo innovativo ai fini dell'apprendimento. Il presente progetto è dotato inoltre di una notevole rilevanza scientifica, essendo anche finalizzato alla valutazione, tramite questionari, dello stile di vita, delle abitudini alimentari, delle intolleranze/allergie dei ragazzi in età preadolescenziale.
Data inizio	09/01/2024
Data fine	24/05/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto, fondato su solide basi scientifiche, si propone di trasmettere a ragazzi e ragazze le linee guida per uno stile di vita equilibrato, fondamentale soprattutto in una fase delicata come quella della preadolescenza. Il percorso teorico-pratico del progetto è seguito nelle classi da quattro tutors afferenti al Dipartimento di Scienze per la Qualità della vita e al Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie dell'Università di Bologna. Attraverso attività teoriche e sperimentali svolte con gli insegnanti, gli studenti imparano a sviluppare un approccio critico nei confronti del mondo della nutrizione e, allo stesso tempo, con la compilazione di questionari, forniscono alla comunità scientifica un quadro aggiornato sulle loro abitudini alimentari. I ragazzi diventano ambasciatori di buone pratiche alimentari nelle loro famiglie. Si innesca così una dinamica bottom up, dal basso verso l'alto: la spinta parte dai figli che riescono a coinvolgere le famiglie nel discorso e quindi il momento dedicato all'alimentazione acquista un nuovo senso e valore.

	<p>«Il progetto è in linea con alcuni obiettivi dell'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile - commenta Pierluigi Stefanini, presidente della Fondazione del Monte. Si tratta del Goal 3, che punta a garantire una vita sana e a promuovere il benessere di tutti a tutte le età, cominciando proprio dai più giovani; del Goal 12, relativo al consumo consapevole, che ha fra i suoi obiettivi il dimezzamento dello spreco alimentare globale pro-capite entro il 2030; e dei Goal 13-14 e 15, relativi alla salvaguardia del pianeta e di chi lo abita (tema caro alle giovani generazioni) anche attraverso un'alimentazione consapevole e una dieta equilibrata, che hanno un minore impatto sull'ambiente in termini di utilizzo di risorse energetiche ed emissione di CO2».</p>
Sito del promotore	fondazione-del-monte.it
Sito del progetto	https://www.fondazione-del-monte.it/xvi-edizione-una-settimana-per-una-vita-sana/
Strumenti di reporting	Relazioni conclusive.

Denominazione progetto/iniziativa	112. Uno Sguardo Giovane
Soggetto promotore	Fondazione Monte dei Paschi di Siena
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Percorso pluriennale, rivolto alla popolazione giovanile, che mira ad un suo attivo coinvolgimento nella vita cittadina. Partendo dagli studenti universitari, si è realizzata, una ricerca sociale sulla condizione giovanile nel territorio, da cui, con un iter di confronto tra alcuni rappresentanti delle associazioni studentesche, si è giunti alla presentazione di concrete soluzioni e progettualità. La prospettiva è di ampliare numero e tipologia di giovani coinvolti e creare uno stabile spazio di confronto, un laboratorio di attivismo civico (il Consiglio dei Giovani).
Principali impatti positivi	Obiettivi del progetto sono: <ul style="list-style-type: none"> • strutturare processi di ascolto rivolti alle giovani generazioni • creare uno spazio di incontro e confronto per i/le giovani e facilitare processi di attivismo civico • dare vita a un Organismo (il Consiglio dei Giovani) riconosciuto anche dagli enti del territorio e legittimato come rappresentante delle istanze giovanili del territorio.
Data inizio	01/01/2023
Data fine	31/12/2025
Risultati del progetto/iniziativa	Nella prima annualità: 1) Realizzazione di un'indagine quali-quantitativa sulla percezione tra gli studenti universitari della vita cittadina (attraverso focus group e un questionario a cui hanno risposto 900 studenti) 2) Nascita di un forum tra le associazioni studentesche presenti in Città 3) Presentazione da parte dei giovani coinvolti di progettualità per dare risposte concrete ai bisogni emersi Nella seconda annualità: 4) Selezione e concreta realizzazione di alcuni progetti (con risorse finanziarie ad essi dedicate) 5) Rafforzamento del gruppo di giovani coinvolti e nascita del Consiglio dei Giovani 6) Ampliamento del numero delle persone coinvolte (attraverso call pubblica).
Sito del promotore	www.fondazionemps.it
Strumenti di reporting	È stato realizzato un report con i risultati dell'indagine quali-quantitativa realizzata nel 2023.

Denominazione progetto/iniziativa	113. Valdocco vivibile
Soggetto promotore	Comune di Torino Dipartimento Grandi Opere Infrastrutture e Mobilità Divisione Verde e Parchi; Dipartimento fondi Europei e PNRR
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto ha realizzato interventi di riqualificazione ambientale volti a trasformare parte del quartiere attraverso soluzioni basate sulla natura (NBS), applicando le linee guida del Piano di Resilienza Climatica approvato dalla Città di Torino. Le attività hanno coinvolto anche gli stakeholder del quartiere, con specifico riferimento agli istituti scolastici (scuole secondarie di primo e secondo grado), in collaborazione con il progetto europeo Conexus. (conexusnbs.com).
Principali impatti positivi	Il progetto si propone di ridefinire i parametri di utilizzo dello spazio urbano, sperimentando più soluzioni volte a contrastare l'effetto isola di calore e utili alla gestione delle acque meteoriche creando al contempo un ambiente urbano più vivibile. L'inserimento di spazi verdi e l'ampliamento delle aree per la pedonalità consentono la ridefinizione degli spazi della viabilità rendendola idonea ad un quartiere più vivibile.
Data inizio	22/06/2021
Data fine	01/12/2023
Risultati del progetto/iniziativa	Gli interventi hanno riguardato la ridefinizione degli spazi della viabilità per realizzare aree pedonali con parti permeabili e verdi; l'ampliamento dei marciapiedi di fronte alle scuole con zone di accoglienza sicure per studenti e genitori; la deimpermeabilizzazione di aree asfaltate; l'installazione di diverse tipologie di arredo urbano verde per favorire opportunità di sosta e socializzazione; la creazione di percorsi ombreggiati per favorire la mobilità dolce e creare permeabilità pedonale con altre zone; l'introduzione di fermate del TPL a prova di clima con copertura verde.
Sito del promotore	http://www.comune.torino.it
Sito del progetto	https://www.torinovivibile.it/aree-tematiche/valdocco-vivibile/ http://www.comune.torino.it/verdepubblico/grandi-opere/valdocco-vivibile-2-via-libera-della-giunta-agli-interventi-di-riqualificazione-del-quartiere-con-spazi-pubblici-piu-verdi-e-sicuri/ https://www.torinocambia.it/interventi/valdocco-vivibile
Strumenti di reporting	Evaluating the impact of Nature-based Solutions: a handbook for practitioners.
Link che rimandano al reporting	https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/d7d496b5-ad4e-11eb-9767-01aa75ed71a1

Denominazione progetto/iniziativa	114. Vigilanza antincendio Pineta di Castel Fusano
Soggetto promotore	WWF Litorale Laziale
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	L'attività si svolge a piedi e in bicicletta da giugno fino a settembre. Ciascuno secondo le proprie possibilità potrà dare disponibilità di qualche ora, a settimana o al mese per quest'azione che è di primaria importanza nella prevenzione degli incendi boschivi. La vigilanza si organizza con gruppetti di almeno due persone. La prevenzione oggi diventa estremamente importante poiché sono moltissimi i pini morti.
Principali impatti positivi	Prevenzione attiva, consapevolezza, informazione alla cittadinanza.
Data inizio	01/06/2024
Data fine	22/09/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Prevenzione ed in formazione alla cittadinanza.
Sito del promotore	https://wwflitoralelaziale.wordpress.com
Sito del progetto	https://wwflitoraleromano.wordpress.com/2024/05/06/vigilanza-antincendio-partiamo/
Strumenti di reporting	Relazione annuale a conclusione delle attività.

Denominazione progetto/iniziativa	115. Waste 2 Value
Soggetto promotore	Impronta Etica
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	<p>Il progetto Waste 2 Value: valore ai rifiuti, nasce dalla consapevolezza che gli attori che operano nella catena alimentare (dalla grande distribuzione alla ristorazione) hanno un ruolo predominante nella riduzione del rifiuto alimentare generato che non troverebbe collocazione in altre filiere di riciclo già avviate. OBIETTIVI Progettare, prototipare e realizzare un ammendante attraverso un modello di economia circolare a ciclo chiuso interno al centro commerciale, partendo dagli scarti alimentari separabili (bucce d'arancia e fondi di caffè) Un progetto per diffondere la cultura della sostenibilità e promuovere l'economia circolare sul territorio, verso tutta la comunità, dalle scuole alle università, sino ai visitatori dei centri commerciali, attraverso un processo di coinvolgimento attivo e partecipato. Ogni giorno nei punti ristoro di Camst e di Coop all'interno del Centro, vengono recuperati i fondi di caffè e le bucce d'arancia avanzate a fine giornata. La cooperativa La Fraternità si occupa di raccogliere gli scarti e di portarli all'esterno dove una compostiera li trasforma in ammendante, un fertilizzante naturale che, utilizzato per la manutenzione delle aree verdi del centro e di alcuni orti gestiti da comunità locali, migliora le caratteristiche fisiche del terreno, e favorisce l'assorbimento di acqua e nutrienti. Il progetto, inaugurato lo scorso 28 marzo 2023, ha visto la partecipazione attiva della comunità e di un numero ampio di stakeholder, sia in fase di ideazione che di prototipazione delle idee. La realizzazione di due hackathon, due maratone creative che hanno coinvolto circa 80 partecipanti tra studenti e ricercatori di fama internazionale, ha permesso di ragionare sui temi dello spreco alimentare e di sviluppare un modello innovativo che desse nuovo valore allo scarto alimentare, trasformandolo in una risorsa. Il coinvolgimento di Coop Alleanza 3.0 e di Camst group e di attori già impegnati nella lotta allo spreco alimentare, ha poi consentito ai partecipanti di lavorare in team con lo staff delle imprese coinvolte nel progetto per lo sviluppo del prototipo che, per innovazione, fattibilità e impatto sociale, si è scelto di testare all'interno del Centro commerciale Centronova.</p>
Data inizio	06/06/2017
Data fine	03/12/2026
Risultati del progetto/iniziativa	<p>Ad oggi ammontano a circa 6 le tonnellate di scarto recuperato , riconvertito in oltre 600 litri di ammendante , il 90% del quale è stato restituito alla comunità grazie al suo impiego in 10 orti didattici delle scuole del territorio, tra nidi, materne e primarie. Oltre al valore ambientale, il progetto ha importati impatti sociali. In primo luogo offre un'opportunità di lavoro a due persone con fragilità per dieci ore settimanali acquisendo competenze nella gestione dei processi di compostaggio e del verde. In secondo luogo, permette una diffusa sensibilizzazione sul tema dello spreco alimentare : nel 2023 sono stati circa 1.000 i bambini coinvolti in attività ed eventi dedicati, tra scolaresche e liberi partecipanti a laboratori e attività inerenti. Anche i clienti e i lavoratori del centro commerciale sono stati informati con iniziative ad hoc.</p>

Sito del promotore	https://www.improntaetica.org/
Sito del progetto	http://wastetovalue.it/
Strumenti di reporting	Alcuni target vengono monitorati e diffusi con una rappresentazione grafica short che li sintetizzano.
Link che rimandano al reporting	https://improntaetica.sharepoint.com/:b:/s/Dati/EbCx-5M5S29HnGG7-F8PXWC4BmtXmbe6D4cX_jWEDILCenA?e=rYyvHO

Denominazione progetto/iniziativa	116. Workclimate
Soggetto promotore	Inail e CNR
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	La finalità del progetto è di approfondire le conoscenze relative agli impatti delle temperature estreme sulla salute, sicurezza e produttività aziendale. Sulla base di tali conoscenze sono sviluppati strumenti operativi di intervento per la prevenzione del rischio di infortunio sul lavoro per i lavoratori esposti al caldo estremo, unitamente ad attività di analisi della percezione e di formazione per il sistema di tutela nei luoghi di lavoro.
Principali impatti positivi	Ridurre il rischio di infortunio per i lavoratori esposti a temperature estreme ed al cambiamento climatico ed aumentare il livello di consapevolezza in tutti gli operatori della sicurezza.
Data inizio	15/05/2023
Data fine	15/05/2025
Risultati del progetto/iniziativa	Il progetto ha consentito di stimare l'entità dell'impatto del cambiamento climatico sul rischio di infortunio sul lavoro. Sono stati sviluppati inoltre strumenti di intervento come il sistema di allerta che ha contribuito alla definizione di provvedimenti regionali di prevenzione e protezione dei lavoratori dal caldo estremo. Sono state condotte attività di formazione con il coinvolgimento delle comunità dei lavoratori, delle aziende e degli attori della prevenzione. È stato valutato il livello di percezione e consapevolezza dei rischi nei lavoratori.
Sito del promotore	www.inail.it
Sito del progetto	www.workclimate.it
Strumenti di reporting	Report periodici di progetto.
Link che rimandano al reporting	www.workclimate.it/materiale-informativo

Denominazione progetto/iniziativa	117. YOUTH Young UNESCO Tourism Heritage - “Laboratorio per la valorizzazione sul territorio degli itinerari storico culturali della Resistenza attraverso le testimonianze dei suoi protagonisti”
Soggetto promotore	Liceo Scientifico "Maria Curie" di Pinerolo
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	1)“Giornata di Lancio”: avvio delle attività di progetto. Presenti partner, studenti, docenti e stakeholder (11.01.2024) 2)“Giornata di restituzione”: presentazione dei risultati alla comunità educante (genitori, docenti, partner e stakeholder) da parte degli studenti (17.05.2024) 3)“100 visioni per il futuro dell’Innovazione”: YOUTH+ si presenta e viene premiato a Firenze nell’ambito dell’evento di Ashoka Italia (01 marzo 2024) 4)Research Day della International STEAM Conference: YOUTH+ si presenta come progetto STEAM (Birmingham, 18.10.2023).
Principali impatti positivi	I target del progetto: comunità pinerolese, studenti/Giovani della città. Output: piattaforma web (percorsipinerolo.it) fruibile dalla cittadinanza Outcome: <ul style="list-style-type: none"> • percorso di capacity building in cui gli studenti hanno sviluppato non solo le hard e le soft skills, ma anche le life skills • iniziativa di progettazione culturale insieme a altri soggetti esterni alla scuola.
Data inizio	11/01/2024
Data fine	17/05/2024
Risultati del progetto/iniziativa	1) identificazione, analisi e descrizione di 8 itinerari culturali e storici del territorio del pinerolese e loro georeferenziazione su mappa digitale; 2) identificazione e descrizione di 60 “punti di interesse” culturali e loro georeferenziazione su mappa digitale; 3) progettazione e costruzione della piattaforma web https://percorsipinerolo.it/ che riunisce le informazioni precedentemente raccolte; 4) progettazione e sviluppo di un trailer del progetto sviluppato nell’ambito del percorso “Leadership condivisa per il cambiamento” guidato da INDIRE negli anni 2023 e 2024.
Sito del promotore	https://www.curiepinero.it/
Strumenti di reporting	Scheda progetto implementata con i partner; Cronogramma; Organigramma; paper scientifici di presentazione del progetto; Schede tecniche per la progettazione e lo sviluppo delle giornate pubbliche; verbali delle riunioni di aggiornamento; report di avanzamento periodici.

Denominazione progetto/iniziativa	118. Borghi Connessi
Soggetto promotore	Wind Tre spa
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	   
Finalità del progetto/iniziativa	L'obiettivo principale è di accompagnare la crescita dei piccoli borghi italiani grazie alla diffusione di competenze, connettività e tecnologie digitali. Ridurre, fino a superare, il digital divide, assicurare lo sviluppo di una rete inclusiva, accessibile e conveniente, a beneficio di chi rischia di esserne escluso per motivi sociali, economici o geografici.
Principali impatti positivi	Wind Tre ha consolidato il proprio impegno nella diffusione delle competenze digitali sul territorio. Attraverso l'Accademia Borghi Connessi, sono state coinvolte le amministrazioni locali sulle opportunità offerte dal digitale per ridurre lo spopolamento, migliorare l'economia locale e la sostenibilità. Le scuole sono state incluse nel percorso "NeoConnessi", per educare i ragazzi ad un approccio al web corretto e sicuro. Le persone anziane sono state oggetto di sessioni formative in presenza mirate all'alfabetizzazione digitale.
Data inizio	Dal 2021
Data fine	Tutt'ora in corso
Risultati del progetto/iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> • Adesione di 110 comuni al progetto Borghi Connessi per un totale di oltre 350.000 cittadini • Attivate iniziative mirate alla transizione digitale a supporto delle Amministrazioni Locali; • Supporto nella realizzazione di eventi incentrati sul digital divide e sull'innovazione; • Programmati eventi formativi in tutti i comuni aderenti a Borghi Connessi per l'alfabetizzazione digitale e l'uso consapevole della tecnologia sia per i più piccoli che per gli anziani; • Collaborazione con diverse realtà del terzo settore specializzate sui temi di interesse (Associazione Italiana Nomadi Digitali, Associazione Borghi più belli di Italia, Associazione Riabitare l'Italia, Associazione Civita) • Partecipazione al Festival Nazionale dei Borghi più belli d'Italia.
Sito del promotore	https://www.windtregroup.it/
Sito del progetto	Wind Tre - Borghi_Connessi
Strumenti di reporting	Report di Sostenibilità Wind Tre 2024

Denominazione progetto/iniziativa	119. A place of safety. Viaggio a bordo della Sea-Watch5
Soggetto promotore	ERT/Teatro Nazionale
Livello territoriale	Internazionale, Europeo
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Il progetto coinvolge Sea-Watch che è un'organizzazione che lavora quotidianamente a stretto contatto con i flussi migratori del Mediterraneo, tema che volentieri togliamo dalla nostra vista e dalla nostra coscienza. Il pezzo di terra in cui viviamo è una sorta di strana oasi in un mondo che brucia, sempre più letteralmente, che bussa alle nostre porte e ci ricorda che il nostro privilegio è fragile e pronto a rompersi di fronte ad alcuni cambiamenti imprevisi nella storia. Sea-Watch avrà un ruolo significativo perché permetterà alla compagnia di parlare di quanto sta accadendo nel Mar Mediterraneo, dei soccorsi e delle vite dei soccorritori e dei migranti.
Principali impatti positivi	Portare in scena le biografie di migranti e soccorritori, Portare all'attenzione del pubblico teatrale e della cittadinanza il tema dei flussi migratori e dell'attraversamento di confini, Garantire la pace e la giustizia per le persone migranti, Incoraggiare la collaborazione internazionale tra enti teatrali e artisti, Garantire i diritti umani dei bambini, Networking/migliorare le interazioni positive con le persone provenienti da contesti diversi, Sensibilizzazione su temi di sostenibilità e mobilità verde.
Data inizio	10/07/2024
Data fine	27/02/2025
Risultati del progetto/iniziativa	Coinvolgimento di migranti e soccorritori, □Collaborazione internazionale tra enti teatrali e artisti, Incontro e confronto con persone provenienti da contesti diversi, □Sensibilizzazione su temi di sostenibilità e mobilità verde. □Il progetto è ancora all'inizio del percorso complessivo e a partire da marzo inizierà il dialogo con il pubblico.
Sito del promotore	https://emiliaromagnateatro.com/
Sito del progetto	https://kepler452.it/A-place-of-safety-Viaggio-a-bordo-della-Sea-Watch-5

Denominazione progetto/iniziativa	120. Acqua - Impegni delle imprese Socie verso la gestione sostenibile della risorsa idrica
Soggetto promotore	Impronta Etica
Livello territoriale	Al momento regionale con volontà di espandere a livello nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	La tutela dell'acqua come responsabilità condivisa. È questo l'impegno assunto da Impronta Etica e dalle imprese socie per intraprendere azioni destinate a una migliore gestione dell'acqua. Nel dettaglio, le imprese partner realizzeranno azioni concrete nell'ottimizzazione di consumi e prelievi idrici fino alla gestione dei rischi. Le imprese che hanno aderito si impegnano a sviluppare strategie congiunte per ottimizzare le risorse idriche e ridurre gli sprechi in partnership con altre realtà del territorio, per realizzare iniziative comuni, coinvolgendo anche le scuole. Tra le altre azioni previste, la creazione di un network di aziende capaci di incentivare la regolazione delle risorse idriche e iniziative per sensibilizzare sul tema.
Data inizio	14/09/2023
Data fine	31/12/2025
Risultati del progetto/iniziativa	1. Consumi e prelievi: ottimizzare l'impatto sulla risorsa idrica delle imprese, attraverso il monitoraggio dei consumi e dei prelievi idrici e l'individuazione e implementazione di iniziative specifiche. 2. Gestione dei rischi: identificare e gestire i rischi associati, che possono avere impatti significativi sulle attività aziendali e per le comunità di riferimento. 3. Azione collettiva: individuare le possibili collaborazioni con start-up, imprese, organizzazioni della società civile, istituzioni. 4. Diffusione di una cultura positiva: diffondere una cultura positiva attraverso attività di educazione e sensibilizzazione degli stakeholder sull'importanza della gestione responsabile della risorsa idrica. 5. Catena del valore: coinvolgere attivamente gli attori della nostra catena del valore al fine di mitigare gli impatti indiretti rilevanti. 6. Rendicontazione: rendicontare annualmente le iniziative intraprese e i risultati raggiunti assicurando trasparenza e responsabilità.
Sito del promotore	https://www.improntaetica.org/
Sito del progetto	https://www.improntaetica.org/15-imprese-socie-di-impronta-etica-sigliano-il-patto-per-lacqua/
Strumenti di reporting	Un documento di raccolta di buone pratiche non ancora pubblico + report quantitativo previsto per il 2025.

Denominazione progetto/iniziativa	121. Accoglienza&Lavoro
Soggetto promotore	Assolavoro, l'Associazione nazionale delle Agenzie per il Lavoro, e sindacati di categoria Nidil Cgil, Felsa Cisl e UilTemp
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Obiettivo principale l'inserimento socio-lavorativo dei rifugiati titolari di protezione internazionale, temporanea e speciale. Tramite un finanziamento di oltre € 45 milioni sono state erogate gratuitamente attività di bilancio delle competenze, corsi base di lingua e cultura italiana, formazione professionale, misure di welfare aggiuntive erogate dal Fondo bilaterale Ebitemp e attività formative finanziate tramite il fondo Form.Integra, agevolando l'inserimento nel mercato del lavoro italiano.
Principali impatti positivi	Raggiunti 5000 rifugiati di oltre 70 Paesi, con l'obiettivo di incrementare i beneficiari con la proroga del progetto: erogazione gratuita di Bilancio delle competenze, corsi base di lingua e cultura italiana, welfare, formazione professionale, rimborso spese (vitto e alloggio) e indennità una tantum di 1000 euro.
Data inizio	09/04/2022
Data fine	31/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Creazione di una landing page in quattro lingue; oltre 5000 rifugiati hanno beneficiato delle misure previste. Assolavoro ha promosso incontri con i Rifugiati sui territori per far conoscere il progetto, attualmente valido fino al 31 dicembre 2024. Assolavoro e le Agenzie per il Lavoro si sono impegnati per confermarlo anche nei prossimi anni: a dicembre al World Refugees Forum 2023 di Ginevra Assolavoro ha presentato un pledge con il quale si è assunto l'impegno a continuarlo nei prossimi anni.
Sito del promotore	https://assolavoro.eu/
Sito del progetto	https://assolavoro.eu/progetto-accoglienza-e-lavoro/
Strumenti di reporting	Presenti, ma ad uso interno.

Denominazione progetto/iniziativa	122. ACT - Accesso consapevole e sostenibile all'energia
Soggetto promotore	Croce Rossa Italiana
Livello territoriale	Nazionale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Prevenire il peggioramento delle condizioni economiche e sociali delle persone e delle famiglie, attraverso azioni di accompagnamento e sostegno al reddito; promuovere l'adozione di comportamenti orientati al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale.
Principali impatti positivi	Il progetto si proponeva di raggiungere 6 città (2 al Nord, 2 al Centro, 2 al Sud); circa 420 nuclei familiari/personone in condizione di vulnerabilità economica e sociale, che rischiano di non poter accedere ad un paniere minimo di beni e servizi energetici; 60 Volontari CRI; Comunità in generale tramite eventi di sensibilizzazione.
Data inizio	22/09/2022
Data fine	29/02/2024
Risultati del progetto/iniziativa	1) 537 persone con almeno una bolletta pagata e circa 1.721 persone raggiunte dal progetto; 2) 1.623 bollette pagate; 3) 6 Comitati territoriali CRI coinvolti; 4) 64 Volontari coinvolti.
Sito del promotore	https://cri.it/
Sito del progetto	https://cri.it/progetto-act/
Strumenti di reporting	Somministrazione, all'inizio e alla fine del progetto, a tutti i beneficiari di questionari sulle abitudini al consumo energetico.

Denominazione progetto/iniziativa	123. AGENDA 2036 - Il piano integrato di investimenti e sostenibilità
Soggetto promotore	Acqua Novara.VCO S.p.A.
Livello territoriale	Provinciale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Agenda 2036, attraverso il piano integrato di investimenti e sostenibilità, mira a “costruire” un sistema idrico resiliente che possa fronteggiare la sfida di adattamento ai cambiamenti climatici. In questo modo non sarà unicamente possibile garantire la continuità del servizio, ma anche proteggere le risorse naturali e sostenere le comunità che serviamo. Acqua Novara.VCO con questo progetto si propone l’assunzione di una responsabilità globale e olistica rispetto al proprio territorio di appartenenza, che si estende agli ecosistemi, alle specie e alle generazioni future, per le quali intendiamo garantire un accesso sicuro, sostenibile e il più possibile stabile alle risorse idriche.
Principali impatti positivi	Agenda 2036 è un piano di sviluppo che integra un percorso di crescita sostenibile dove il coinvolgimento delle comunità risulta centrale, in quanto indirettamente destinatarie dei benefici provenienti dalle attività di investimento. Un servizio idrico efficiente e sicuro può valorizzare il territorio, contribuendo a uno sviluppo urbano sostenibile. Inoltre, il piano di investimenti non solo migliora l’efficienza e la qualità del servizio, ma ha anche effetti positivi a lungo termine sul benessere economico, sociale e ambientale delle comunità.
Data inizio	01/06/2024
Data fine	31/12/2036
Risultati del progetto/iniziativa	Il nuovo Piano degli Investimenti prevede quindi un totale di quasi 565 milioni di euro da investire tra il 2024 e il 2036, ed aumenta quindi il target dai 60 €/anno pro capite ai 100 €/anno pro capite. La previsione di risultato si articola nei seguenti punti: - ridurre le perdite di rete; - efficientare i processi produttivi (e autoproduzione di energia) per ridurre il consumo di energia elettrica; - garantire la continuità del servizio anche aumentando la disponibilità di risorsa rispetto alla disponibilità attuale; - assicurare la Conformità della risorsa distribuita con particolare attenzione agli inquinanti emergenti; - adeguare e monitorare fognature e depuratori per (ridurre acque parassite, azzerare l’impatto sulla biodiversità/ambiente); - ridurre le emissioni GHG; - digitalizzare le reti idriche almeno completando la smartizzazione del parco contatori; - riutilizzare al 100% i fanghi di depurazione per la produzione di energia e materia.
Sito del promotore	https://www.acquanovaravco.eu/
Strumenti di reporting	Bilancio di Sostenibilità.
Link che rimandano al reporting	https://acquanovaravco.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci/bilancio-di-sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita-2023.html

Denominazione progetto/iniziativa	124. Albero delle Identità - per una istruzione di qualità contro la violenza di genere e qualsiasi genere di violenza
Soggetto promotore	APS Happy Coaching and Counseling Roma
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Tramite l'erogazione di percorsi formativi, laboratori ed eventi culturali aperti a scuole, aziende e territorio, si realizza un'opera d'arte partecipata, chiamata ALBERO DELLE IDENTITÀ. Output materico di un percorso di crescita personale e collettiva basato sul modello del Lean Art Coaching. Ogni singolo partecipante realizza la propria "foglia abilità" in creta, curandosi della sostenibilità delle relazioni sociali e partecipando alla ri-generazione del proprio territorio.
Principali impatti positivi	Impatti positivi nell'ambito dello empowerment individuale e collettivo e sulla cura del territorio. Stimoliamo una comunità educante viva, al fine di rendere i ragazzi e i cittadini parte attiva nel recupero di aree degradate, imparando a sentirsi parte di una comunità e ri-abilitarsi con resilienza per rispondere alle sfide odierne.
Data inizio	01/12/2022
Data fine	01/12/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Aumento dell'autostima e della responsabilizzazione rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile, generazione di comportamenti responsabili, incremento del benessere nell'ambiente riqualificato e sostenibile, valorizzazione e trasformazione di beni comuni in luoghi familiari e identitari. Sostenere la centralità della scuola e promuovere l'importanza della formazione come crescita personale e collettiva, riscoprendo le nostre potenzialità e conoscenze, generando nuovi comportamenti.
Sito del promotore	www.happycoachingandcounseling.it
Sito del progetto	www.happycoachingandcounseling.it
Strumenti di reporting	Questionari, interviste, Focus Group e colloqui individuali.
Link che rimandano al reporting	https://www.youtube.com/shorts/ICcQ5794BP0 https://www.youtube.com/watch?v=LpuC9lCHijA

Denominazione progetto/iniziativa	125. Angoli di biodiversità - L'iniziativa di formazione e educazione ambientale realizzata nell'ambito del progetto Forestami
Soggetto promotore	Parco Nord Milano
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	La finalità è quella di sperimentare percorsi educativi innovativi che combinino esperienze sensoriali, attività manuali, esplorazioni scientifiche e scoperta, stimolando curiosità e attenzione verso il mondo e la comunità scolastica. Le quattro scuole dell'infanzia (Scuola dell'Infanzia Barabino, Scuola dell'Infanzia Ontani, Scuola dell'Infanzia Betti e Scuola dell'Infanzia Catone) sono state coinvolte per educare i bambini alla tutela della biodiversità, sensibilizzandoli fin da piccoli sull'importanza di costruire città sostenibili e ambienti ricchi dal punto di vista naturalistico.
Principali impatti positivi	La Scuola Barabino ha riqualificato un orto dismesso, creando spazi come il "giardino delle farfalle" e aree per uccelli e insetti impollinatori. La Scuola Ontani ha realizzato un giardino di 80mq con zone tematiche per osservare e esplorare la natura, come il "giardino selvaggio" e l'"isola degli odori". La Scuola Betti ha progettato tre isole della biodiversità per osservare la flora e la fauna locali, con punti di osservazione fissi. La Scuola Catone ha creato un percorso sensoriale con piante aromatiche, coinvolgendo i bambini nella progettazione del giardino. Questi progetti rappresentano un primo passo per espandere l'iniziativa e costruire un Patto Educativo di Comunità.
Data inizio	10/09/2023
Data fine	31/05/2024
Risultati del progetto/iniziativa	Aumentare la biodiversità è una missione che il Comune di Milano sta portando avanti in più direzioni e a tanti livelli, con il sostegno di partner privati e pubblici e coinvolgendo cittadini e portatori d'interesse diversi. Le quattro scuole dell'infanzia milanesi sono state coinvolte per trasformare il proprio giardino scolastico e promuovere attività partecipate e di osservazione degli ecosistemi naturali creati.
Sito del promotore	https://parconord.milano.it/
Sito del progetto	https://forestami.org/2024/05/14/scuola-forestami-angoli-biodiversita/
Strumenti di reporting	REPORT FORESTAMI 2020. La forestazione urbana per la Grande Milano del 2030.
Link che rimandano al reporting	https://forestami.org/2024/05/14/scuola-forestami-angoli-biodiversita/

Denominazione progetto/iniziativa	126. ArtLab - Arte e Lavoro per bambini
Soggetto promotore	Fondazione Lavoroperlapersona ETS
Livello territoriale	Comunale
Principali SDGs di riferimento	
Finalità del progetto/iniziativa	Obiettivi e finalità del percorso riguardano lo sviluppo delle capacità creative e il racconto di sé, il riconoscimento e l'accoglienza dell'altro, l'esperienza del lavoro di gruppo, la rielaborazione creativa, la promozione di buone prassi per il benessere della persona. La comunità è coinvolta attraverso il reperimento del materiale di riciclo usato per la costruzione di manufatti. Inoltre, nella cornice di Outdoor Education, il Comune di Offida mette a disposizione i parchi del territorio.
Principali impatti positivi	L'arte, utilizzata come dispositivo, linguaggio e contesto educativi, permette ai partecipanti di vivere una esperienza dal forte impatto emotivo, più efficace sul piano dell'apprendimento e della condivisione intra e intergenerazionale. Questo genera una co-costruzione di buone prassi.
Data inizio	12/06/2024
Data fine	14/06/2024
Risultati del progetto/iniziativa	ArtLab, arte e lavoro per bambini, arrivato alla sua undicesima edizione, ha visto la creazione di reti educative per la promozione di buone prassi sostenibili a vantaggio del benessere della persona e della comunità. Indicatori di buoni comportamenti appresi e condivisi si osservano nel potenziamento delle capacità trasversali dei partecipanti, nel miglioramento della relazione con l'altro e l'ambiente, nella volontà di trasmettere i saperi esperiti anche tra pari.
Sito del promotore	https://www.lavoroperlapersona.it/
Sito del progetto	https://www.lavoroperlapersona.it/?s=artlab

Rete dei Comuni Sostenibili - La Guida dei Comuni Sostenibili 2024

Finalità e obiettivi: È stata pubblicata, da Edizioni ETS, la prima edizione della Guida dei Comuni sostenibili italiani. Un progetto editoriale della Rete dei Comuni Sostenibili, l'associazione di enti locali impegnati nella territorializzazione degli obiettivi di Agenda 2030. I Comuni protagonisti sono 98, valorizza gli aderenti all'associazione e ogni anno uscirà una nuova edizione. Per ciascuna realtà vengono descritte storie, luoghi, percorsi, itinerari, beni riqualificati, eventi e iniziative all'insegna della sostenibilità, buone pratiche.

Gli obiettivi sono stimolare un turismo rispettoso dei territori e delle comunità, valorizzare i luoghi rigenerati, i parchi verdi, i servizi sostenibili, la mobilità leggera, creare un circolo virtuoso fatto di buoni esempi e comportamenti. Si rivolge non solo ai turisti green e smart, ma anche agli amministratori locali e a tutti i cittadini, anche dei Comuni protagonisti.

Risultati ottenuti: Il primo risultato è stato quello di accrescere la consapevolezza in ogni comune coinvolto sulle potenzialità e sulle eccellenze del proprio territorio, rispetto agli obiettivi di Agenda 2030. È uno strumento che spinge a migliorarsi, stimola l'impegno di ciascuno per generare mobilitazioni di comunità al fine di raggiungere i traguardi dell'Onu e di un turismo sempre più sostenibile e responsabile. Sono descritte oltre mille buone pratiche, percorsi e luoghi, eventi sia sui temi ambientali sia su quelli economici, sociali e istituzionali e sono a disposizione di tutti i Comuni italiani. L'essere in Rete ha consentito a molti comuni di relazionarsi tra di loro e condividere atti, progetti, idee e nuovi obiettivi.

L'iniziativa si inserisce in un'attività progettuale più ampia. Il cuore è la produzione annuale dei Rapporti di Sostenibilità degli Enti attraverso indicatori locali realizzati con ASviS. E poi: le puntate dei video racconti di "Comuni Sostenibili On the Road, la Carta dei Comuni Sostenibili, la campagna di sensibilizzazione per l'inserimento della sostenibilità negli Statuti dei Comuni.

Info:

www.comunisostenibili.eu

www.comunisostenibili.eu/guida-dei-comuni-sostenibili/

www.comunisostenibili.eu/on-the-road/

www.edizioniets.com/scheda.asp?n=9788846766496&from=homepage

Il premio Giusta Transizione

Giunto alla quinta edizione, il premio Giusta transizione promosso da ASviS è destinato alla persona, associazione o impresa capace di contribuire alla transizione ecologica, tenendo conto anche dell'impatto sociale. Sono state oltre 30 le candidature inviate da tutta Italia, confermando l'interesse e l'impegno della società civile e delle persone per lo sviluppo sostenibile.

Nel 2024 il riconoscimento è stato assegnato alla tecnologia MoReTec, sviluppata da Basell Poliolefine Italia (gruppo Lyondell Basell) con lo scopo di favorire la circolarità della plastica. MoReTec è una tecnologia di riciclo chimico avanzato in grado di riciclare rifiuti plastici non riciclabili meccanicamente e di creare una nuova plastica anche per quei settori molto regolamentati, come quello alimentare e medico-sanitario. Il primo impianto pilota per l'applicazione della tecnologia MoReTec è stato avviato a Ferrara, nel Centro ricerche Giulio Natta. Il progetto contribuisce al raggiungimento del Goal 12 "Consumo e produzione responsabili".

Durante la cerimonia di premiazione, che si è svolta a Roma il 13 maggio 2024 nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile, la giuria presieduta da Antonio Federico, coordinatore del Gruppo di lavoro ASviS per i Goal 7 e 13 (Energia e Clima) dell'Agenda 2030, ha segnalato anche **quattro realtà meritevoli di menzione speciale**.

Fondazione Sylva organizza attività di piantumazione di alberi in terreni incolti del Salento e promuove incontri formativi rivolti agli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado che diffondono correttamente i valori di difesa della natura e i principi della lotta al cambiamento climatico. Gli alberi diventano simbolo di rigenerazione, partecipazione, sensibilizzazione e condivisione. Il progetto di Fondazione Sylva è volto al raggiungimento del Goal 11 "Città e comunità sostenibili", del Goal 13 "Lotta al cambiamento climatico" e del Goal 15 "Vita sulla terra".

Ecoverso è un gruppo d'acquisto per automobili elettriche: dal 2013 aiuta i cittadini che vogliono acquistare automobili a basso impatto ambientale. Oltre ai gruppi d'acquisto, Ecoverso organizza eventi divulgativi, tra cui gare automobilistiche amatoriali al minor consumo, corsi di formazione sulla guida efficiente delle auto ibride e sulla ricarica delle auto elettriche. L'iniziativa contribuisce al raggiungimento del

Goal 7 “Energia pulita e accessibile”, del Goal 11 “Città e comunità sostenibili” e del Goal 13 “Lotta al cambiamento climatico”.

La **Comunità Laudato Si’** “Sala Teatro San Giorgio” propone il progetto “Cinema per il Creato”, una rassegna cinematografica che prende spunto dai contenuti dell’Enciclica Laudato Si’ di Papa Francesco. La rassegna è costituita da documentari che raccontano le problematiche ambientali e sociali con l’obiettivo di stimolare una riflessione e un cambiamento nella cittadinanza. Il progetto promuove la realizzazione del Goal 11 “Città e comunità sostenibili”, del Goal 12 “Consumo e produzione responsabili”, del Goal 13 “Lotta al cambiamento climatico”, del Goal 14 “Vita sott’acqua” e del Goal 15 “Vita sulla terra”.

Leandro Olivieri è stato riconosciuto meritevole di menzione per il suo impegno nell’attività di raccolta della plastica e di sensibilizzazione che ha svolto girando tutta l’Italia a bordo della sua bicicletta. Tra il 2023 e il 2024 ha percorso l’intera penisola italiana, isole comprese, ripulendo le spiagge e i luoghi attraversati in bicicletta; ha inoltre incontrato centinaia di bambine e bambini per raccontare il suo viaggio e per sensibilizzare i più giovani sull’importanza del rispetto della natura. Con il suo impegno Leandro Olivieri ha contribuito al Goal 4 “Istruzione di qualità”, al Goal 11 “Città e comunità sostenibili”, al Goal 12 “Consumo e produzione responsabili”, al Goal 14 “Vita sott’acqua” e al Goal 15 “Vita sulla terra”.

